



COMMISSIONE EUROPEA
DG Istruzione e cultura
PROGRAMMA "Gioventù in azione"



GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013

GUIDA AL PROGRAMMMA

Versione valida dal 1° gennaio 2007

<http://ec.europa.eu/youth/index en.html>

INDICE

A. Introduzione	7
OBIETTIVI DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE.....	9
PRIORITÀ DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE.....	9
1) Una cittadinanza europea	9
2) Partecipazione dei giovani	9
3) Varietà culturale	10
4) Inserimento di giovani svantaggiati	10
STRUTTURA DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE.....	11
Azione 1 - Gioventù per l'Europa	11
Azione 2 - Servizio volontario europeo.....	11
Azione 3 - Gioventù nel mondo	12
Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani.....	12
Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù	13
B..... Attuazione del programma Gioventù in azione	15
CHI ATTUA IL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE?	15
La Commissione Europea.....	15
Le autorità nazionali	15
Le Agenzie nazionali del programma Gioventù in azione	15
L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	16
Altre strutture.....	16
CHI PUÒ PARTECIPARE AL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE?	18
Limiti di età per i partecipanti	18
Paesi partecipanti al programma e paesi partner	19
Visti.....	20
PROCEDURE DI SELEZIONE GENERALI	22
Scadenze per la candidatura.....	22
Moduli di candidatura	23
Criteri di ammissione.....	23
Criteri di selezione.....	23
Criteri di assegnazione.....	23
Notifica delle decisioni in materia di assegnazione.....	24
Regole finanziarie generali	24
ASSISTENZA DISPONIBILE	27
Approccio cooperativo	27
La strategia in materia di formazione di Gioventù in azione	27
Le Agenzie nazionali	28
I centri di risorse SALTO	28
Gli Eurodesk	29
L'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	29
La partnership.....	30
CARATTERISTICHE SALIENTI DEL PROGRAMMA GIOVENTÙ IN AZIONE	31
Apprendimento non formale	31
Riconoscimento dell'apprendimento non formale nel quadro di Gioventù in azione	32
Visibilità del programma Gioventù in azione	32
Valorizzazione e diffusione di risultati	32
Lotta contro la discriminazione	33
Parità tra donne e uomini	33
Protezione e sicurezza dei bambini.....	34
Multilinguismo.....	34
C..... AZIONE 1 - Gioventù per l'Europa	35

QUALI SONO GLI SCOPI DELL'AZIONE?	35
QUALI SONO LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI?	35
Accordi finanziari multimisura	35
AZIONE 1.1 – SCAMBI DI GIOVANI	37
Che cos'è uno scambio di giovani?	37
Nota : Uno scambio di giovani non è	37
Quali sono i criteri di ammissione?	37
Quali sono i criteri di selezione?	39
Quali sono i criteri di assegnazione?	39
Come preparare un buon progetto?	40
Chi può presentare domanda?	42
Come si presenta la candidatura?	42
Come viene finanziata l'attività ?	42
Quali sono gli obblighi contrattuali?	44
Quali sostegni sono disponibili?	45
Disposizioni particolari	45
AZIONE 1.2 - INIZIATIVE GIOVANI	46
Cosa sono le Iniziative Giovani?	46
Nota : Cosa non è un'Iniziativa Giovani	46
Quali sono i criteri di ammissione?	46
Quali sono i criteri di selezione?	48
Quali sono i criteri di assegnazione?	48
Come preparare un buon progetto?	48
Chi può candidarsi ?	51
Come si presenta la domanda?	51
Come viene finanziata l'attività?	51
Quali sono gli obblighi contrattuali?	53
Quali sostegni sono disponibili?	53
AZIONE 1.3 - PROGETTI GIOVANI E DEMOCRAZIA	54
Cos'è un progetto Giovani e democrazia?	54
Quali sono i criteri di ammissione?	54
Quali sono i criteri di selezione?	55
Quali sono i criteri di assegnazione?	55
Come preparare un buon progetto?	56
Chi può presentare domanda?	57
Come si presenta la domanda?	58
Come viene finanziata l'attività ?	58
Quali sono gli obblighi contrattuali?	58
Quali sostegni sono disponibili?	59
MISURE STRUTTURALI RELATIVE ALL'AZIONE 1	60
Integrare i principi di visibilità e di valorizzazione	60
Attività di follow-up.	60
Approccio e messa in rete tematici	61
Accordi finanziari multimisura	61
Bando per progetti pilota relativi alla messa in rete tematica	62
Quali sono gli scopi dell'azione?	62
Come si presenta la domanda?	62
Quali sono i criteri di selezione e come vengono finanziati i progetti?	62
SINTESI DELLE NORME DI FINANZIAMENTO	63
D. Azione 2 - Servizio volontario europeo	68
Cos'è il Servizio Volontario Europeo?	68
Nota : Cosa non è il SVE	70
Quali sono i criteri di ammissione?	70
Partner dei progetti nel quadro del SVE	70
Accreditamento di organizzazioni SVE	71
Partecipanti	72
Tutore	72
Durata	72
Luogo	73

Tema e mansioni	73
QUALI SONO I CRITERI DI SELEZIONE?	74
QUALI SONO I CRITERI DI ASSEGNAZIONE?	74
COME PREPARARE UN BUON PROGETTO?	74
Carta SVE	74
Pianificazione, preparazione, formazione, sostegno e follow-up	74
Metodi non formali di apprendimento e di lavoro	75
Impatto	76
Valutazione	76
Valorizzazione dei risultati	76
Attività di follow-up da parte del volontario	77
Visibilità	77
CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA?	77
COME SI PRESENTA LA DOMANDA?	77
Candidature da inviare alle Agenzie nazionali:	77
Candidature da inviare all'Agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura:	78
COME VIENE FINANZIATA L'ATTIVITÀ ?	78
Ripartizione della sovvenzione comunitaria	79
Costi eccezionali	80
QUALI SONO GLI OBBLIGHI CONTRATTUALI?	80
Accordo di finanziamento	80
Accordo relativo all'attività	80
Assicurazione	81
QUALI SOSTEGNI SONO DISPONIBILI?	81
Sostegno e servizi non finanziari del SVE	81
Organizzazioni di consulenza e sostegno SVE	81
Youthpass	82
Strutture di ex volontari SVE	82
ESEMPI	82
CARTA DEL SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO	84
SINTESI DELLE NORME DI FINANZIAMENTO	86
E - Azione 3 - Gioventù nel mondo	95
COS'È GIOVENTÙ NEL MONDO?	95
QUALI SONO GLI SCOPI DELL'AZIONE?	95
AZIONE 3.1 - COOPERAZIONE CON I PAESI LIMITROFI AI PAESI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA	96
Scambi di Giovani	96
Progetti di formazione e messa in rete	98
Come vengono finanziate le attività?	102
Quali sono gli obblighi contrattuali specifici?	102
Accordi finanziari multimisura	102
Quali sostegni sono disponibili?	102
AZIONE 3.2. COOPERAZIONE CON 'ALTRI PAESI PARTNER NEL MONDO '	103
Quali sono gli scopi dell'azione secondaria?	103
Quali sono i criteri di selezione e come vengono finanziati i progetti?	103
Come si presenta la domanda?	103
F. Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani	107
QUALI SONO GLI SCOPI DELL'AZIONE?	107
QUALI SONO LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI?.....	107
4.1 - SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI OPERANTI A LIVELLO EUROPEO NEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ	108
4.2. - SOSTEGNO AL FORUM EUROPEO DELLA GIOVENTÙ	109
Che tipo di attività viene finanziato?	109
Rivolgersi a	109
AZIONE 4.3 - FORMAZIONE E MESSA IN RETE DI COLORO CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'ANIMAZIONE E DELLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI.....	110
Che cosa sono la formazione e la messa in rete ?	110
Quali sono i criteri di ammissione?	112
Quali sono i criteri di selezione?	113
Quali sono i criteri di assegnazione?	113

Come preparare un buon progetto?	114
Chi può presentare domanda?	116
Come si presenta la domanda?	116
Come viene finanziata l'attività ?	116
Quali sono gli obblighi contrattuali?	117
Che sostegno si può ricevere nella preparazione e nell'attuazione del progetto?	118
Youthpass	118
4.4. - PROGETTI VOLTI A STIMOLARE L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ	122
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	122
Quali sono i criteri generali di selezione e come vengono finanziati i progetti?	122
Come si presenta la domanda?	122
4.5 - AZIONI D'INFORMAZIONE RIVOLTE AI GIOVANI E A COLORO CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'ANIMAZIONE GIOVANILE E DELLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI	123
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	123
Che cos'è il Portale europeo della gioventù?	123
Cosa sono le Campagne europee per la gioventù?	123
AZIONE 4.6 - PARTNERSHIP	124
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	124
Quali sono le attività ammissibili?	125
AZIONE 4.7 – SOSTEGNO ALLE STRUTTURE DEL PROGRAMMA	126
AZIONE 4.8 – APPORTARE VALORE AGGIUNTO AL PROGRAMMA	127
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	127
Messa in rete tra ex partecipanti e Agenzie nazionali	127
G..... Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù	128
QUALI SONO GLI SCOPI DELL'AZIONE?	128
QUALI SONO LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI?	128
AZIONE 5.1 - INCONTRI DI GIOVANI E DI RESPONSABILI DELLE POLITICHE PER LA GIOVENTÙ	129
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	129
Quali tipi di attività sono ammissibili?	129
SEMINARI DELLA GIOVENTÙ TRANSNAZIONALI	130
Quali sono i criteri di ammissione?	130
Quali sono i criteri di selezione?	130
Quali sono i criteri di assegnazione?	130
Chi può presentare domanda?	131
Come si presenta la domanda?	131
SEMINARI DELLA GIOVENTÙ NAZIONALI	131
Quali sono i criteri di ammissione?	131
Quali sono i criteri di selezione?	132
Quali sono i criteri di assegnazione?	132
Chi può presentare domanda?	132
Come si presenta la domanda?	132
COME SI ORGANIZZA UN VALIDO SEMINARIO DELLA GIOVENTÙ TRANSNAZIONALE O NAZIONALE?	133
Esperienza di apprendimento non formale	133
Come vengono finanziati i progetti?	133
Obblighi contrattuali	134
5.2 - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ MIRANTI AD UNA MIGLIORE COMPrensIONE E CONOSCENZA DEL SETTORE DELLA GIOVENTÙ	135
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	135
AZIONE 5.3 - COOPERAZIONE CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	136
Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?	136
H..... Allegato: priorità annuali 2007	137
2007: L'ANNO EUROPEO DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI	137
MIGLIORARE LA SALUTE DEI GIOVANI	137
DIALOGO STRUTTURATO	137
Glossario	138

Elenco dei referenti	140
La Partnership tra la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa	147

A. Introduzione

La Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea hanno istituito congiuntamente il programma **Gioventù in azione**, che applica il quadro normativo a sostegno delle attività educative non formali per i giovani. Il programma è operativo dal 2007 alla fine del 2013.

Il programma **Gioventù in azione** contribuisce in modo significativo all'acquisizione di competenze e rappresenta dunque uno strumento chiave per offrire ai giovani opportunità di apprendimento non formale ed informale con una dimensione europea. Esso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla strategia rivista di Lisbona¹, dal patto europeo per la gioventù², dal quadro di cooperazione europea in materia di gioventù³ nonché dal Piano D della Commissione per la democrazia, il dialogo e il dibattito⁴ e punta a rispondere a livello europeo alle esigenze dei giovani dall'adolescenza all'età adulta.

Il programma **Gioventù in azione** parte dall'esperienza del precedente programma "Gioventù per l'Europa" (1988-1999), del servizio volontario europeo e del programma GIOVENTÙ (2000-2006).

Questo programma è presentato dalla Commissione in seguito a un ampio esercizio di consultazione con i principali soggetti del settore giovanile. Una valutazione intermedia del programma GIOVENTÙ è stata effettuata nel 2003; in tale occasione si sono ottenute risposte da parte di un'ampia varietà di specialisti, soggetti interessati e singoli coinvolti nel programma. Nel corso del processo di elaborazione di **Gioventù in azione** ci si è avvalsi di una valutazione ex ante.

Il presente programma è la risposta alle evoluzioni nel settore della gioventù a livello europeo. Esso è in linea con i recenti sviluppi del quadro europeo di cooperazione europea nel campo della gioventù, e fornirà un sostegno a tale processo politico.

Il bilancio globale del programma **Gioventù in azione** (2007-2013) ammonta a 885,000,000 €.

L'attuazione dell'invito a presentare proposte per il programma 2007 è soggetta al rispetto delle condizioni seguenti:

- adozione del programma di lavoro annuale per il programma "Gioventù in azione", dopo la sua trasmissione al Comitato istituito per il programma;
- adozione del bilancio 2007 dell'Unione europea da parte dell'autorità di bilancio.

Inoltre si fa presente che:

¹ Lavorare insieme per la crescita e l'occupazione - Il rilancio della strategia di Lisbona - COM/2005/0024 def. del 2 febbraio 2005.

² Allegato 1 delle conclusioni della presidenza del Consiglio europeo, Bruxelles, 22 e 23 marzo 2005

³ Risoluzione del Consiglio (2002/C 168/02) e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù, GU C 168 del 13.7.2002, pagg. 2-5.

⁴ COM (2005) 494 def. del 13 ottobre 2005

A parte gli Stati membri dell'Unione, gli unici paesi partecipanti al programma la cui partecipazione è probabile fin dal 2007 sono i paesi EFTA/EEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) nonché la Turchia; tale partecipazione è comunque soggetta agli accordi specifici di cui alla decisione che istituisce il programma.

La Commissione desidera incoraggiare i candidati degli Stati membri dell'Unione europea a presentare proposte che prevedano partner o partecipanti provenienti da tali quattro paesi. Tuttavia la Commissione non può garantire che gli accordi necessari vengano conclusi prima del termine di selezione dei progetti.

A titolo precauzionale, per quest'anno si consiglia quindi ai candidati degli Stati membri dell'Unione europea di presentare progetti che rimarrebbero ammissibili anche se gli accordi non fossero conclusi in tempo utile (segnatamente prevedendo la presenza di partner o partecipanti provenienti da un numero sufficiente di Stati membri dell'Unione europea, come richiesto per le singole azioni del programma).

Obiettivi del programma Gioventù in azione

Gli obiettivi generali definiti nella base giuridica del programma **Gioventù in azione** sono i seguenti:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare;
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolare per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea;
- rafforzare la comprensione reciproca tra i giovani di diversi paesi;
- contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù;
- promuovere la cooperazione europea in materia di gioventù.

Tali obiettivi generali verranno attuati a livello di progetto, tenendo presenti le seguenti priorità permanenti.

Priorità del programma Gioventù in azione

1) Una cittadinanza europea

Sensibilizzare i giovani riguardo alla loro cittadinanza europea è una nuova priorità del programma **Gioventù in azione**. L'obiettivo è di incoraggiare i giovani a riflettere su argomenti di dimensione europea, tra cui quello della cittadinanza europea, nonché di coinvolgerli nel dibattito sulla costruzione e sul futuro dell'Unione europea.

Su questa base, i progetti dovrebbero avere una forte dimensione europea e stimolare la riflessione sulla società europea emergente e sui suoi valori.

2) Partecipazione dei giovani

Una delle priorità principali del programma **Gioventù in azione** è la partecipazione dei giovani alla vita democratica. L'obiettivo globale nel campo della partecipazione è incoraggiare i giovani ad essere cittadini attivi. Quest'obiettivo ha le tre seguenti dimensioni, fissate nella risoluzione del Consiglio sugli obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani⁵:

- rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita civile della propria comunità,
- rafforzare la partecipazione dei giovani al sistema della democrazia partecipativa e

⁵ Risoluzione (2003/C/295/04) del Consiglio del 25 novembre 2003, GU C 295 del 5.12. 2003, pagg. 6-8.

- rafforzare il sostegno alle varie forme di insegnamento della partecipazione

I progetti finanziati nell'ambito del programma **Gioventù in azione** dovrebbero rispecchiare queste tre dimensioni, utilizzando la partecipazione come un principio pedagogico per l'attuazione del progetto.

3) **Varietà culturale**

Il rispetto per la varietà culturale, insieme alla lotta contro il razzismo e la xenofobia, è una delle priorità del programma **Gioventù in azione**. Favorendo le attività comuni di giovani con bagagli culturali, etnici e religiosi diversi, il programma mira infatti a sviluppare l'apprendimento interculturale dei giovani.

Ai fini dello sviluppo e dell'attuazione di progetti ciò significa che i giovani che partecipano ad un progetto dovrebbero essere consci della sua dimensione interculturale. Al fine di permettere ai partecipanti al progetto di contribuirvi su basi paritarie si dovrebbero adottare metodi di lavoro interculturali.

4) **Inserimento di giovani svantaggiati**

Una priorità importante per la Commissione europea è offrire ai giovani con minori opportunità l'accesso al programma **Gioventù in azione**.

I gruppi e le organizzazioni giovanili dovrebbero adottare le misure del caso per scongiurare l'esclusione di determinati gruppi-obiettivo. Il programma **Gioventù in azione** è un programma rivolto a tutti, e uno sforzo particolare deve essere profuso per consentire l'inclusione dei giovani con necessità speciali.

In stretta collaborazione con le Agenzie nazionali ed i centri risorse SALTO, la Commissione europea ha elaborato una strategia mirante all'inserimento dei giovani con minori opportunità nel programma **Gioventù in azione**; l'obiettivo è rappresentato in particolare da giovani provenienti da ambienti geografici, socioeconomici o culturali svantaggiati, o dai giovani disabili.

Inoltre si potrebbero stabilire delle priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**, rendendole note sul sito web della Commissione e delle Agenzie nazionali nonché nell'allegato alla presente guida al programma.

Struttura del programma Gioventù in azione

Per raggiungere i propri obiettivi, il programma **Gioventù in azione** prevede cinque azioni operative.

Azione 1 - Gioventù per l'Europa

Questa azione ha lo scopo di:

- aumentare la mobilità giovanile sostenendo gli scambi tra giovani
- sviluppare la cittadinanza dei giovani e la loro comprensione reciproca sostenendo iniziative, progetti ed attività giovanili attinenti alla partecipazione dei giovani alla vita democratica.

L'azione 1 sostiene le seguenti misure.

1.1 Scambi di giovani

Gli scambi di giovani offrono a gruppi di giovani provenienti da paesi diversi, di età compresa in linea di principio tra 13 e 25 anni, l'opportunità di incontrarsi e di conoscere le rispettive culture. Essi progettano insieme il proprio scambio di giovani sulla base di un tema di interesse comune.

1.2 Iniziative Giovani

Questa azione secondaria permette di sostenere progetti di iniziative di gruppo concepite a livello locale, regionale e nazionale. Inoltre sostiene la messa in rete di progetti simili tra vari paesi, per rafforzarne il carattere europeo e moltiplicare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani. Le Iniziative giovani si rivolgono soprattutto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. I giovani a partire dall'età 15 anni possono essere ammessi se accompagnati da un animatore giovanile o da un *coach* (consulente-accompagnatore).

1.3 Progetti Giovani e democrazia

Questa azione secondaria sostiene la partecipazione dei giovani alla vita democratica della loro comunità locale, regionale o nazionale nonché a livello internazionale. È aperto ai giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni.

Azione 2 - Servizio volontario europeo

Lo scopo del servizio volontario europeo è sostenere la partecipazione dei giovani alle diverse forme di volontariato, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea.

Nell'ambito di quest'azione, i giovani (18 – 30 anni) partecipano, individualmente o in gruppo, ad attività senza scopo di lucro, non retribuite. Il servizio può durare fino a dodici mesi. In alcuni casi eccezionali anche i

giovani a partire dall'età di 16 anni possono partecipare al servizio volontario europeo.

Azione 3 - Gioventù nel mondo

Questa azione ha lo scopo di:

- sostenere progetti organizzati insieme ai paesi partner, in particolare scambi di giovani, nonché progetti che prevedono attività nel campo del lavoro giovanile, e lo sviluppo di partnership e reti tra organizzazioni giovanili .

3.1. Cooperazione con i paesi limitrofi all'Unione europea

Questa azione secondaria sostiene progetti con paesi partner confinanti. Essa sostiene soprattutto gli scambi di giovani e i progetti di formazione e messa in rete nel settore giovanile.

3.2. Cooperazione con altri paesi nel mondo

Questa azione secondaria riguarda la cooperazione nel settore giovanile, in particolare lo scambio di buone pratiche con i paesi partner di altre parti del mondo. Incoraggia gli scambi e la formazione di giovani e di animatori giovanili, le partnership e le reti di organizzazioni giovanili.

Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani

Questa azione punta a sostenere gli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù, in particolare il funzionamento delle organizzazioni giovanili non governative, la loro messa in rete, la consulenza a favore di coloro che elaborano i progetti, la qualità attraverso lo scambio, la formazione e la messa in rete di coloro che operano nelle attività di animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili, l'incentivazione dell'innovazione e della qualità delle azioni, l'informazione dei giovani, la predisposizione delle strutture ed attività necessarie al programma per raggiungere i suoi obiettivi, nonché la promozione di partnership con le autorità locali e regionali.

L'azione 4 è suddivisa in otto azioni secondarie:

4.1. Sostegno alle organizzazioni giovanili operanti a livello europeo nel settore della gioventù

Questa azione secondaria riguarda le sovvenzioni di funzionamento per le ONG attive a livello europeo nel campo della gioventù che perseguono uno scopo di interesse generale. Le loro attività sono mirate alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica e sociale nonché allo sviluppo di attività europee di cooperazione nel campo giovanile.

4.2. Sostegno al forum europeo della gioventù

Annualmente nell'ambito di questa azione secondaria viene erogata una sovvenzione per sostenere le attività in corso del forum europeo della gioventù.

4.3. Formazione e messa in rete degli operatori dell'animazione giovanile e delle organizzazioni giovanili

Questa azione secondaria sostiene la formazione degli operatori dell'animazione giovanile e delle organizzazioni giovanili, in particolare lo scambio reciproco di esperienze, competenze e buone pratiche; nonché attività suscettibili di sfociare in progetti di qualità, partnership e reti di lunga durata.

4.4. Progetti volti a stimolare l'innovazione e la qualità

Questa misura secondaria sostiene i progetti miranti ad introdurre, attuare e promuovere approcci innovativi nel settore della gioventù.

4.5. Azioni d'informazione rivolte ai giovani e a coloro che sono attivi nell'animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili

Nell'ambito di questa azione secondaria verranno sostenute le attività a livello europeo e nazionale che migliorano l'accesso dei giovani ai servizi di informazione e comunicazione e incrementano la partecipazione dei giovani all'elaborazione e alla diffusione di strumenti di informazione di agevole uso per l'utente e mirati. Inoltre essa sostiene lo sviluppo di portali giovanili europei, nazionali, regionali e locali per la diffusione di informazioni specifiche per i giovani.

4.6. Partnership

Questa azione secondaria permette di finanziare partnership con organi regionali o locali, allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine che potranno combinare varie misure del programma.

4.7. Sostegno alle strutture del programma

Questa azione finanzia le strutture gestionali del programma, in particolare le Agenzie nazionali.

4.8. Valorizzazione

Questa azione secondaria sarà usata dalla Commissione per finanziare seminari, congressi o riunioni suscettibili di facilitare l'attuazione del programma e la valorizzazione dei suoi risultati.

Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Questa azione ha lo scopo di:

- organizzare il dialogo strutturato tra i vari soggetti del mondo della gioventù, in particolare i giovani, coloro che sono attivi nell'animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili ed i responsabili politici;
- sostenere seminari giovanili e seminari giovanili a livello nazionale e transnazionale;

- contribuire allo sviluppo della cooperazione politica nel campo della gioventù e
- facilitare lo sviluppo delle reti necessarie per una migliore comprensione dei giovani.
- sostenere la cooperazione con le organizzazioni internazionali.

5.1. Incontri di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù

Questa misura sostiene la cooperazione, i seminari ed il dialogo strutturato tra i giovani, coloro che sono attivi nell'animazione giovanile ed i responsabili della politica per la gioventù. Le attività comprendono le conferenze organizzate dalle presidenze dell'Unione europea e la settimana europea della gioventù

5.2. Sostegno ad attività volte a migliorare la conoscenza del settore della gioventù

Questa azione secondaria sostiene l'individuazione delle conoscenze esistenti in relazione ai temi prioritari del settore giovanile fissati nel quadro del metodo aperto di coordinamento.

5.3. Cooperazione con organizzazioni internazionali

Questa azione serve a sostenere la cooperazione dell'Unione europea con organizzazioni intergovernative internazionali competenti in materia di gioventù, in particolare il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione delle Nazioni Unite o le sue istituzioni specializzate.

B. Attuazione del programma Gioventù in azione

Chi attua il programma Gioventù in azione?

La Commissione Europea

La responsabilità ultima del regolare funzionamento del programma **Gioventù in azione** spetta alla Commissione europea, che ne gestisce il bilancio e ne definisce costantemente le priorità, gli obiettivi e i criteri. Inoltre essa ne guida e controlla l'attuazione generale, le azioni follow-up e la valutazione.

Alla Commissione Europea spetta, inoltre, la responsabilità generale del coordinamento delle Agenzie Nazionali del programma **Gioventù in azione**, ossia gli uffici designati e istituiti dalle Autorità nazionali competenti per le questioni relative alla gioventù in ciascun paese del programma. La Commissione europea coopera strettamente con le Agenzie nazionali e ne sorveglia le attività.

La Commissione europea si affida all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Le autorità nazionali

Gli Stati Membri dell'UE e gli altri paesi del Programma sono coinvolti nella gestione di **Gioventù in azione**, in particolare attraverso il Comitato del Programma, nel quale essi nominano i rispettivi rappresentanti. Sono inoltre responsabili della designazione e del controllo delle Agenzie nazionali. Quest'ultimo compito è diviso con la Commissione europea.

Le Agenzie nazionali del programma Gioventù in azione

L'attuazione del programma **Gioventù in azione** è in massima parte decentrata: l'obiettivo è collaborare il più strettamente possibile con i beneficiari e adeguarsi ai vari sistemi e situazioni nazionali in campo giovanile. Ciascuno dei paesi che partecipano al programma **Gioventù in azione** ha nominato un'Agenzia nazionale (cfr. in appresso). Tali Agenzie nazionali promuovono e realizzano il programma a livello nazionale e fungono da tramite tra la Commissione europea, i promotori del progetto a livello nazionale, regionale e locale, ed i giovani stessi. Il loro compito consiste nel:

- raccogliere e fornire informazioni adeguate sul programma d'azione Gioventù;
- gestire una selezione trasparente ed equa delle candidature relative a progetti da finanziare a livello decentrato;

- assicurare procedure amministrative efficaci ed efficienti;
- puntare alla cooperazione con strutture esterne al fine di contribuire all'attuazione del programma;
- valutare e controllare l'attuazione del programma;
- fornire sostegno a candidati e promotori di progetti durante l'intero ciclo di vita del progetto;
- formare, insieme alle Agenzie nazionali e alla Commissione, una rete dal funzionamento efficace;
- migliorare la visibilità del programma.
- promuovere la diffusione e valorizzazione dei risultati del programma a livello nazionale.

Inoltre esse svolgono un importante ruolo come strutture intermedie per lo sviluppo del lavoro giovanile,

- creando opportunità per condividere esperienze;
- fornendo esperienze di apprendimento formali e non formali;
- promuovendo valori quali l'inserimento sociale, la varietà culturale e la cittadinanza attiva;
- sostenendo tutti i tipi di strutture e gruppi giovanili, segnatamente non organizzate;
- stimolando il riconoscimento e l'apprendimento non formale tramite misure adeguate;

Infine, esse fungono da struttura portante per il quadro di cooperazione europea nel campo della gioventù.

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura è responsabile dell'attuazione delle azioni centralizzate del programma **Gioventù in azione**. Essa è responsabile dell'intero ciclo di vita di tali progetti.

Inoltre essa realizza le attività di sostegno menzionate in appresso nella sezione "Quali sostegni sono disponibili?".

Altre strutture

Oltre agli organi menzionati precedentemente, le seguenti strutture forniscono competenze complementari al programma **Gioventù in azione**:

I centri risorse SALTO

Lo scopo dei centri risorse SALTO è contribuire a migliorare la qualità dei progetti finanziati nell'ambito di **Gioventù in azione** nei settori prioritari. In tali settori prioritari europei, SALTO fornisce risorse, informazioni e formazione alle Agenzie nazionali nonché al lavoro europeo nel settore giovanile e promuove il riconoscimento dell'apprendimento non formale.

La rete Eurodesk

La rete Eurodesk offre ai giovani ed agli operatori del settore giovanile servizi di informazione sulle opportunità europee nei campi dell'istruzione, della formazione e della gioventù e assicurano la partecipazione dei giovani alle attività europee. La rete Eurodesk offre servizi di risposta a richieste di informazioni, nonché informazioni sui finanziamenti, sulle manifestazioni e sulle pubblicazioni.

La partnership tra la Commissione ed il Consiglio d'Europa nel settore delle attività per la gioventù

La partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa mira a aumentare le sinergie tra le due istituzioni e i loro soggetti principali nel settore della gioventù, del lavoro giovanile e della ricerca nel settore giovanile. La partnership offre formazione, seminari, riunioni di rete e kit di formazione da utilizzare per la preparazione e attuazione di un progetto. Essa gestisce l'EKCYP (European Centre for Youth Policy), una base dati di ricerca sulle politiche giovanili in Europa.

Chi può partecipare al programma Gioventù in azione?

Il programma **Gioventù in azione** si rivolge ai **giovani di età compresa tra 13 e 30 anni** legalmente residenti in uno dei paesi partecipanti al programma o, a seconda della natura dell'azione, in uno dei paesi partner, nonché ad altri soggetti del settore giovanile e dell'istruzione non formale.

Il principale gruppo-obiettivo del programma sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 28 anni.

Il programma è aperto a tutti i giovani indipendentemente dal loro livello d'istruzione e bagaglio socioculturale.

Limiti di età per i partecipanti

I limiti d'età applicabili a ciascuna delle azioni sono precisati nella tavola qui sotto.

Limite di età massimo: Alla scadenza dei termini per la candidatura i partecipanti non devono superare l'età massima indicata. Ad esempio, se il limite di età massimo è 25 anni, i partecipanti non devono avere compiuto il ventiseiesimo anno di età entro la scadenza dei termini per la candidatura.

Limite di età minimo: Alla scadenza dei termini per la candidatura i partecipanti devono avere raggiunto l'età minima. Ad esempio, se il limite di età minimo è 13 anni, i partecipanti devono avere compiuto il tredicesimo anno di età entro la scadenza dei termini per la candidatura.

	Limite di età minimo	Limite di età massimo	Eccezione
Azione 1 Gioventù per l'Europa			
1.1 Scambi di giovani	13	25	26-30
1.2. Iniziative Gioventù	18	30	15-17
1.3. Partecipazione dei giovani alla vita democratica			
Progetti	13	30	Nessuna
Azione 2 Servizio Volontario Europeo			
	Limite di età minimo	Limiti di età massimi	Eccezioni
	18	30	16-17
Azione 3 Gioventù nel mondo			
Per gli scambi di giovani si applicano i limiti dell'azione 1, mentre per i progetti di formazione e messa in rete si applicano i limiti dell'azione 4.			
Azione 4 Strutture di sostegno per i giovani			
Nessun limite di età			
Azione 5 Cooperazione europea in materia di gioventù			
5.1 Seminari della gioventù transnazionali e seminari della gioventù nazionali			

Limite di età minimo	Limite di età massimo
15	30

I limiti di età più bassi previsti in via eccezionale per le Iniziative Gioventù e SVE sono applicabili solo a condizione che venga assicurato un controllo adeguato.

Paesi partecipanti al programma e paesi partner

La maggior parte dei tipi di progetto cofinanziati dal programma **Gioventù in azione** richiede la creazione di una partnership comprendente due o più membri. Si distingue tra paesi partecipanti al programma e paesi partner.

Paesi partecipanti al programma

Partecipano al programma:

Stati Membri dell'Unione Europea (UE)⁶		
Austria	Italia	Repubblica Slovacca
Belgio	Lettonia	Romania
Bulgaria	Lituania	Slovenia
Cipro	Lussemburgo	Spagna
Danimarca	Malta	Svezia
Estonia	Paesi Bassi	Ungheria
Finlandia	Polonia	
Francia	Portogallo	
Germania	Regno Unito	
Grecia	Repubblica Ceca	
Irlanda		

Paesi partecipanti al programma facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA)⁷ che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE)⁸		
Islanda	Liechtenstein	Norvegia

Paesi partecipanti al programma che sono candidati all'adesione all'Unione europea⁹
Turchia

⁶ Le persone provenienti da un paese e territorio d'oltremare (PTO), e, se del caso, gli organi e le autorità pubbliche e/o private responsabili in un PTO, sono ammissibili al programma Gioventù in azione, in base alle norme del programma e alle procedure applicabili allo Stato membro al quale sono collegati. I PTO interessati sono elencati nell'allegato 1A della decisione del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare alla Comunità europea (2001/822/CE), G.U. L 314 del 30 novembre 2001

⁷ La Svizzera diventerà un paese partecipante al programma dopo la conclusione di un accordo bilaterale tra l'UE e la Svizzera.

⁸ La partecipazione dei paesi SEE/EFTA è soggetta all'entrata in vigore della relativa decisione del Comitato consultivo SEE.

⁹ Paesi che rispettano le condizioni considerate necessarie per attuare il programma a livello nazionale.

Coloro che provengono dai paesi partecipanti al programma sono ammessi a tutte le azioni del programma **Gioventù in azione**.

Paesi partner confinanti¹⁰

Il programma **Gioventù in azione** sostiene la cooperazione tra i paesi partecipanti al programma ed i seguenti paesi partner confinanti:

Europa sudorientale¹⁰	Europa orientale e Caucaso¹¹	Paesi partner della regione mediterranea¹²
Albania Bosnia e Herzegovina Croazia Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia Montenegro Serbia ¹³	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldavia Federazione russa ¹⁴ Ucraina	Algeria Egitto Israele Giordania Libano Marocco Autorità Palestinese della Cisgiordania e Striscia di Gaza Siria Tunisia

Altri paesi partner nel resto del mondo

La cooperazione con altri paesi partner nel resto del mondo che abbiano firmato accordi nel settore della gioventù con la Comunità europea è possibile a titolo delle azioni 2 e 3.2 del programma.

Visti

In linea di massima, i beneficiari del programma **Gioventù in azione** provenienti dai paesi non membri dell'Unione europea (UE) e i giovani dell'UE che si recano in paesi non membri dell'UE per partecipare a vari progetti giovanili devono richiedere un visto d'ingresso nel rispettivo paese ospitante. Anche i giovani residenti in uno Stato membro dell'UE ma in possesso di cittadinanza/passaporto non UE potrebbero avere bisogno di un visto per entrare in un altro Stato membro dell'UE.

Spetta al richiedente, in collaborazione con tutte le organizzazioni partner, assicurarsi dell'acquisizione dei visti necessari prima dello svolgimento

¹⁰ Paesi del processo di stabilizzazione e associazione.

¹¹ Paesi che, conformemente alle disposizioni della politica europea in materia di vicinato, hanno firmato con la Comunità europea accordi nel settore della gioventù.

¹² Idem come sopra

¹³ Compreso il Kosovo, sotto gli auspici delle Nazioni Unite, conformemente alla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite del 10 giugno 1999

¹⁴ Anche se non partecipa alla politica europea di vicinato, la Federazione russa è considerata un paese partner limitrofo grazie a un accordo di partnership speciale firmato con l'Unione europea.

dell'attività. Si raccomanda vivamente di provvedere alla richiesta dei visti con largo anticipo, poiché l'ottenimento potrebbe richiedere alcune settimane.

La Commissione ha pubblicato alcune raccomandazioni generali riguardo alle domande di visto/permesso di soggiorno ad uso dei partecipanti al programma **Gioventù in azione**. Tale documento è stato redatto ad uso delle organizzazioni giovanili, degli operatori e dirigenti del settore nonché dei giovani allo scopo di fornire loro sostegno e consulenza per la preparazione preventiva delle domande di visto relative ai progetti di mobilità a breve termine (*fino a 3 mesi*) e a lungo termine (*oltre 3 mesi*). Il documento può essere scaricato dal sito web della Commissione.

Le Agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva possono fornire ulteriore consulenza e sostegno riguardo ai visti, ai permessi di soggiorno, alla previdenza sociale ecc.

Procedure di selezione generali

I promotori del progetto ed i giovani interessati all'elaborazione di un progetto devono compilare i relativi moduli di domanda e attenersi alle procedure di presentazione delle domande riassunte qui di seguito ed illustrate più dettagliatamente nell'ambito di ciascuna azione.

Le sovvenzioni vengono concesse in base alla valutazione della conformità con gli obiettivi, con i criteri formali e qualitativi nonché con le priorità del programma **Gioventù in azione** e delle relative azioni.

La grande maggioranza delle candidature viene esaminata a livello nazionale dalle Agenzie nazionali. I progetti sono selezionati da appositi comitati nazionali costituiti da persone competenti in tema di gioventù e di attività giovanili, ad esempio membri dei Consigli giovanili nazionali. Le selezioni vengono condotte conformemente alle linee guida stabilite dalla Commissione Europea.

Solo un numero limitato di tipi specifici di progetto sono gestiti direttamente a livello europeo e vengono in massima parte selezionati dall'Agenzia esecutiva.

Per tutte le azioni, le organizzazioni non governative giovanili europee (ONGE) con sede in uno dei paesi del programma e sezioni in almeno otto paesi del programma devono presentare la candidatura direttamente all'Agenzia esecutiva.

Scadenze per la candidatura

Per i progetti selezionati a livello nazionale vi sono cinque scadenze annuali:

Per progetti con inizio:	Termine per presentare domanda¹⁵:
dal 1° maggio al 30 settembre	1 febbraio
dal 1° luglio al 30 novembre	1° aprile
dal 1° settembre al 31 gennaio	1° giugno
dal 1° dicembre al 30 aprile	1° settembre
dal 1° febbraio al 31 luglio	1° novembre

Per i progetti selezionati a livello europeo vi sono tre scadenze l'anno:

Per progetti con inizio:	Termine per presentare domanda
dal 1° luglio al 30 novembre	1 febbraio
dal 1° novembre al 30 marzo	1° giugno
dal 1° gennaio al 31 luglio	1° settembre

Moduli di candidatura

Le Agenzie nazionali e la Commissione provvedono a fornire i moduli ufficiali di candidatura, Essi possono inoltre essere scaricati dai siti della Commissione, dell'Agenzia esecutiva e delle Agenzie nazionali (cfr. allegato).

Le domande devono essere presentate entro i termini specificati nella tabella qui sopra.

Criteri di ammissione

Per essere ammissibile, una domanda di sovvenzione deve essere presentata tramite l'apposito modulo di cui sopra, entro il termine fissato, da una persona giuridica (di norma il promotore del progetto è un'associazione; tuttavia, a titolo eccezionale, nell'ambito di determinate azioni, le sovvenzioni possono essere concesse a persone fisiche, in base a quanto specificato nell'ambito di ciascuna delle azioni in questione). Il richiedente deve essere un'organizzazione senza fini di lucro (tuttavia per determinate azioni le sovvenzioni possono essere concesse a un'organizzazione a fini di lucro).

La candidatura deve rispettare i criteri di ammissione relativi all'azione in questione:

- i criteri di ammissione descritti nella presente sezione (per quanto riguarda i paesi interessati o l'età dei partecipanti);
- i criteri di ammissione specifici elencati nella sezione relativa all'azione in questione (ad esempio, la natura dell'attività prevista, il numero di partecipanti).

Criteri di selezione

Le candidature che soddisfano i criteri di ammissione devono inoltre essere valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

- il candidato deve disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la propria attività durante il periodo di realizzazione dell'azione o l'esercizio sovvenzionato e per partecipare al suo finanziamento;
- Egli deve disporre delle capacità e delle qualifiche professionali richieste per realizzare correttamente l'azione proposta.

Criteri di assegnazione

Le candidature che hanno soddisfatto i criteri di selezione vengono successivamente esaminate alla luce dei criteri di assegnazione, al fine di accertare quali siano i progetti o gli organismi che contribuiscano al massimo all'efficacia generale del programma, oltre ad aderire agli obiettivi ed alle priorità del programma ed a garantire la visibilità del finanziamento dell'Unione europea.

I criteri di assegnazione sono descritti nell'ambito di ciascuna azione.

Notifica delle decisioni in materia di assegnazione

Le riunioni delle commissioni giudicatrici per la valutazione delle proposte, sia a livello nazionale che europeo, di norma si svolgono tra 6 e 8 settimane dopo la scadenza dei termini di candidatura. In linea generale i candidati vengono informati delle decisioni relative alla loro candidatura da dieci a dodici settimane dopo la scadenza del termine di candidatura. Per informazioni più dettagliate riguardo ai risultati, i candidati sono invitati a contattare la propria Agenzia nazionale (per progetti selezionati a livello nazionale) o l'Agenzia esecutiva (per progetti selezionati a livello europeo).

Regole finanziarie generali

Come per tutte le sovvenzioni comunitarie, i contributi finanziari assegnati nell'ambito del programma **Gioventù in azione** sono soggetti ad alcune regole derivati dai regolamenti finanziari applicabili al bilancio generale dell'Unione europea. La loro applicazione è obbligatoria.

Le regole finanziarie sono riassunte qui di seguito e descritte più dettagliatamente nell'ambito di ciascuna azione.

Tipo di sovvenzioni

Il programma **Gioventù in azione** finanzia due tipi di sovvenzioni:

- sovvenzioni per progetti (ad, per sostenere un progetto di scambio di giovani nell'ambito dell'azione 1.1);
- sovvenzioni per il bilancio di funzionamento di un organismo attivo nel settore giovanile (ad esempio, per sostenere una ONG giovanile nell'ambito dell'azione 4.1).

Divieto di doppio finanziamento

- Ciascun singolo progetto ha diritto a percepire un'unica sovvenzione a titolo del bilancio comunitario. I progetti che puntano ad ottenere, o hanno già ottenuto un'altra sovvenzione comunitaria sono considerati non idonei.

Ogni beneficiario può ricevere una sola sovvenzione di funzionamento per esercizio.

Importo della sovvenzione

Si rileva che l'importo stanziato dal contratto deve essere considerato come un importo massimo che non può essere aumentato in nessuna circostanza.

Tuttavia, l'importo finale viene assegnato solo previa analisi della relazione finale e può essere ridotto in seguito alla verifica dell'effettiva attuazione del progetto (ad esempio, le sovvenzioni finali basate su importi fissi sono calcolate sulla base del numero reale di partecipanti e non sul numero previsto di partecipanti).

No-profit

Le sovvenzioni concesse non devono avere l'obiettivo o l'effetto di produrre un profitto per il beneficiario. In termini pratici ciò significa che:

- qualora gli introiti totali di un progetto siano più alti dei costi complessivi finali del progetto, la sovvenzione comunitaria verrà ridotta in proporzione previa analisi della relazione finale. I contributi in forma di importo forfettario e di tabelle di costi unitari non sono soggetti a questa norma;
- le organizzazioni che ricevono una sovvenzione di funzionamento comunitaria non devono avere un'eccedenza nel bilancio di gestione.

La presenza di profitti può portare al recupero di importi precedentemente versati.

Cofinanziamenti

La sovvenzione non deve finanziare la totalità dei costi del progetto. I promotori devono dimostrare il loro impegno nel progetto reperendo fonti di finanziamento supplementari alla sovvenzione comunitaria. Ciò può essere fatto, ad esempio, organizzando attività di raccolta di fondi, aggiungendo risorse proprie o richiedendo sovvenzioni ad altre organizzazioni (comuni, altre amministrazioni locali o regionali). La prova del cofinanziamento deve essere inserita nella relazione finale.

I contributi in forma di importo forfettario e di tabelle di costi unitari non sono soggetti a questa norma. I contributi in natura sono considerati una fonte di cofinanziamento ammissibile.

Periodo di ammissibilità - distinzione tra date del progetto data e date di attività

Per date del progetto si intende l'intero periodo compreso tra la preparazione iniziale e la valutazione finale. Le date di attività si riferiscono invece al periodo durante il quale si svolge l'attività vera e propria (ad esempio dal giorno in cui il volontario arriva nel paese ospitante fino al giorno in cui riparte, il primo e l'ultimo giorno di uno scambio tra giovani, ecc.).

I progetti selezionati non devono iniziare prima del termine indicato nella tabella qui sopra. Si raccomanda vivamente di non fare iniziare le attività il primo giorno del periodo del progetto, giacché in tal caso le spese legate ai lavori preparatori dovrebbero essere sostenute prima del periodo del progetto e non potrebbero così essere coperte dalla sovvenzione.

La relazione finale su un progetto deve essere inviata alle Agenzie nazionali, per i progetti selezionati a livello nazionale, o all'Agenzia esecutiva, per i progetti selezionati a livello europeo, entro il termine di 2 mesi dalla fine del progetto.

Non retroattività

E' esclusa in ogni caso la sovvenzione retroattiva di progetti già portati a termine.

La sovvenzione di un progetto già intrapreso può essere concessa solo nel caso in cui il richiedente possa dimostrare la necessità di avviare l'azione prima della firma della convenzione. In questo caso, le spese ammissibili a un finanziamento non possono

essere state sostenute prima della data di presentazione della domanda di sovvenzione.

IMPORTANTE: Il lancio di un progetto prima della firma dell'accordo avviene a rischio dell'organizzazione e non aumenta le possibilità di ottenere una sovvenzione.

Assistenza disponibile

Approccio cooperativo

L'approccio cooperativo applicato nel quadro del programma **Gioventù in azione** prevede di guidare gli utenti del programma attraverso tutte le fasi, dal primo contatto con il programma in occasione del procedimento di candidatura fino alla realizzazione del progetto ed alla valutazione finale.

Tale principio non dovrebbe recare pregiudizio alla trasparenza e all'equità delle procedure di selezione. Tuttavia, esso è basato sul concetto che per garantire pari opportunità a tutti è necessario fornire maggiore assistenza ad alcuni gruppi di giovani, tramite sistemi di consulenza, assistenza, supervisione e accompagnamento.

Pertanto, un principio importante del programma **Gioventù in azione** è fornire assistenza, formazione e consulenza ai candidati a diversi livelli. A livello decentrato, le Agenzie nazionali e la rete Eurodesk forniscono formazione e informazioni. A livello centralizzato, l'assistenza è assicurata dall'Agenzia esecutiva e dalla rete SALTO.

L'allegato alla presente guida al programma contiene un elenco dettagliato di riferimento per la Commissione europea, l'Agenzia esecutiva, le Agenzie nazionali, i centri di risorse SALTO, la rete Eurodesk e la partnership tra la Commissione ed il Consiglio d'Europa.

La strategia in materia di formazione di Gioventù in azione

La strategia europea in materia di formazione del programma **Gioventù in azione** è coordinata dalla Commissione europea e mira a contribuire allo sviluppo della qualità nei sistemi di sostegno alle attività giovanili e delle risorse delle organizzazioni della società civile in campo giovanile; essa rappresenta l'elemento centrale di un metodo coerente e basato sulla qualità del programma, che prevede misure in materia di comunicazione, il riconoscimento di attività di apprendimento non formali, la cooperazione di tutti i soggetti e attività di ricerca in campo giovanile e pedagogico.

La strategia europea in materia di formazione di **Gioventù in azione** è lo strumento principale del programma per uno sviluppo sostenibile delle risorse degli operatori giovanili e degli altri principali soggetti del settore. La strategia di formazione garantisce ai soggetti principali il sostegno per dotarsi delle attitudini e delle competenze di cui abbisognano, segnatamente nel campo dell'apprendimento non formale e dell'animazione giovanile a livello europeo e in un contesto europeo.

I principali soggetti coinvolti sono:

- le Agenzie nazionali
- i centri di risorse SALTO
- la partnership tra la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa
- le ONG attive nel campo della gioventù

- I formatori europei

Gli elementi principali sono:

- piani di formazione e cooperazione (TCPs), lo strumento di sostegno qualitativo delle Agenzie nazionali nel loro ruolo di struttura intermedia;
- formazione per personale delle Agenzie nazionali e di altre strutture del programma
- centri di risorse GIOVENTÙ con offerte di sostegno basate sui contenuti alle Agenzie nazionali, alle organizzazioni e ai singoli
- risorse della partnership nel settore giovanile tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa
- formazione e messa in rete di coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili (azione 4.3)

Le Agenzie nazionali

Le Agenzie nazionali (AN) forniscono la formazione e le informazioni generali sulle possibilità di formazione per la preparazione e l'attuazione di progetti.

Ciascuna Agenzia nazionale

- offre una serie di formazioni, seminari e workshop nazionali e internazionali alle persone interessate o già coinvolte in progetti di **Gioventù in azione**;
- offre consigli, informazioni e assistenza ai partecipanti, ai coordinatori dei progetti, agli attuali o potenziali partner e beneficiari lungo l'intero processo di pianificazione e svolgimento dei progetti;
- sostiene la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di partnership transnazionali tra i diversi soggetti del programma;
- fornisce un dossier informativo sul programma, sulle sue regole e prassi;
- organizza conferenze, riunioni, seminari e altre manifestazioni per informare il pubblico-target sul programma, migliorarne la gestione e presentazione e diffonderne i risultati e le buone pratiche.

I centri di risorse SALTO

Il centro di risorse SALTO (contributo ad opportunità di apprendimento avanzato e di formazione) fornisce opportunità di apprendimento e cooperazione mirate al miglioramento della qualità ed al riconoscimento dell'apprendimento non formale.

Il loro lavoro consiste di:

- organizzazione di corsi di formazione, visite di studio, forum e attività volte a favorire la creazione di partnership;
- messa a punto e documentazione di metodi e strumenti per la formazione e il lavoro con i giovani;
- redazione di un riepilogo di attività europee di formazione aperte agli operatori giovanili, con l'ausilio del calendario europeo della formazione;
- elaborazione di pubblicazioni pratiche ;
- fornitura di informazioni aggiornate sull'animazione giovanile in Europa e sulle diverse priorità;
- realizzazione di una base dati di istruttori e persone abili nel campo del lavoro e della formazione giovanile;

- coordinamento dello “Youthpass”.

Gli Eurodesk

La rete **Eurodesk** ritrasmette le informazioni generali nel campo della gioventù e contribuisce alla diffusione di informazioni concernenti il programma **Gioventù in azione**. I partner nazionali Eurodesk forniscono una serie di servizi d’informazione europei a livello nazionale, regionale e locale, che possono comprendere:

- informazioni gratuite – per telefono, e-mail, fax ecc.;
- consulenza e sostegno agli utenti;
- pubblicazioni e altre risorse;
- manifestazioni, conferenze, seminari, ecc.;
- un accesso internet a informazioni di rilevanza europea;
- servizi d’informazione e assistenza.

Inoltre Eurodesk alimenta il portale europeo della Gioventù e offre, tramite il proprio sito web, servizi d’informazione online e dettagli sui contatti.

La rete contribuisce all’aggiornamento dei dati sul portale europeo della Gioventù e contribuisce alla sua promozione e al suo ulteriore sviluppo. A tal fine Eurodesk coopera con altre reti d’informazione giovanile attive nel settore, in particolare con l’Agenzia europea per l’informazione e la consulenza dei giovani (*European Youth Information and Counselling Agency*, ERYICA), e con l’Associazione europea della Carta Giovani (*European Youth Card Association*, EYCA).

L'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

L'**Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura**, attraverso il suo helpdesk per la gioventù, fornisce il proprio sostegno per contribuire al raggiungimento di elevati standard di qualità nella gestione dei progetti e il proprio supporto tecnico a tutti i soggetti coinvolti in progetti giovanili a livello europeo ed internazionale, con particolare attenzione per i beneficiari e partecipanti provenienti da paesi in cui non sono presenti le Agenzie nazionali (regioni dell'Europa sudorientale, Europa Orientale e Caucaso, America Latina e paesi ACP).

In particolare l'helpdesk Gioventù assicura le seguenti mansioni:

- su richiesta specifica fornisce assistenza ai promotori, alle organizzazioni e ai partecipanti al progetto;
- sostiene la diffusione di strumenti informativi relativi al rilascio dei visti e alle migliori pratiche per aiutare i promotori di Gioventù a superare gli ostacoli relativi alla mobilità transnazionale;
- fornisce sostegno nella gestione delle crisi;
- sostiene l'accreditamento di organizzazioni che partecipano a progetti SVE;
- assicura, sulla base delle necessità accertate dalla Commissione europea, formazione ed esperienze di osservazione di situazioni di lavoro (*job-shadowing*) alle Agenzie nazionali.

La partnership

La **partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa** nel settore della politica giovanile, della ricerca giovanile e dell'animazione giovanile (in appresso "la partnership") fornisce informazioni utili nel contesto della politica giovanile in Europa e strumenti utilizzabili per progettare e realizzare progetti.

Le principali attività comprendono formazioni, seminari e riunioni di rete che coinvolgono animatori, leader giovanili, istruttori, ricercatori, le istanze decisionali, esperti e professionisti, dedicate ai temi summenzionati e utili al dialogo strutturato.

Le attività si concentrano principalmente sulla cittadinanza europea e sulla formazione riguardo ai diritti dell'uomo, sul dialogo e sulla cooperazione interculturale, sulla qualità dell'animazione e della formazione per la gioventù, sul riconoscimento e sulla visibilità dell'animazione giovanile, su una migliore comprensione e conoscenza della gioventù, sullo sviluppo della politica per la gioventù, sulla promozione della comprensione e del rispetto della varietà culturale. Una parte di queste attività si concentra sul livello regionale, ad esempio sui paesi che partecipano alla politica europea di vicinato.

Il Centro europeo per la conoscenza delle politiche giovanili (*European Centre for Youth Policy Knowledge, EKCYP*) offre uno sportello unico che fornisce informazioni attuali e fondate sulla realtà giovanile in tutta Europa. Esso promuove lo scambio di informazioni e il dialogo tra le istanze decisionali, gli operatori del settore ed i ricercatori del settore giovanile.

I risultati della partnership vengono diffusi tramite il trasferimento di moduli di formazione, il sito web della partnership e la pubblicazione delle ricerche. I kit di formazione sono manuali tematici da utilizzare nel quadro dei progetti **Gioventù in azione**.

Caratteristiche salienti del programma Gioventù in azione

Apprendimento non formale

Il programma **Gioventù in azione** offre ai giovani significative opportunità per acquistare abilità e competenze. Pertanto rappresenta uno strumento chiave per l'apprendimento non formale ed informale in una dimensione europea.

L'apprendimento non formale ed informale, nel quadro del programma **Gioventù in azione**, avviene in una vasta e variegata gamma di situazioni. L'apprendimento nel campo giovanile fornisce strumenti importanti ed efficaci per rendere l'apprendimento attraente, sviluppando l'attitudine all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e promuovendo l'integrazione sociale dei giovani.

L'apprendimento non formale ed informale permette ai giovani di acquisire competenze essenziali e di contribuire al proprio sviluppo personale, all'inserimento sociale ed alla cittadinanza attiva, migliorando così le loro prospettive occupazionali. Le attività di apprendimento nel campo della gioventù rappresentano un significativo valore aggiunto per la società, per l'economia e per i giovani stessi.

Le attività non formali ed informali di apprendimento nel quadro del programma **Gioventù in azione** sono complementari all'istruzione scolastica ed al sistema di formazione. Esse adottano un metodo partecipativo ed incentrato sullo studente, si svolgono su base volontaria e sono dunque direttamente correlate alle esigenze, alle aspirazioni e agli interessi dei giovani. Fornendo una fonte supplementare di apprendimento ed un percorso verso l'istruzione e la formazione formale, tali attività sono particolarmente adatte ai giovani più svantaggiati.

Nel mettere a punto e valutare la qualità della mobilità e dell'apprendimento non formale nel quadro del programma **Gioventù in azione** si è tenuto conto dei progetti per gli orientamenti della Carta europea di qualità per la mobilità. Ciò si rispecchia in particolare nei criteri d'assegnazione relativi alle diverse azioni e azioni secondarie, nell'approccio cooperativo della Commissione e delle Agenzie nazionali nei confronti dei gruppi-obiettivo del programma, nella definizione dei diritti e delle responsabilità nel quadro del servizio volontario europeo, e, infine, nell'accento posto sul riconoscimento dell'esperienza di apprendimento non formale.

I progetti finanziati dal programma **Gioventù in azione** devono rispettare i principi dell'apprendimento non formale, ovvero:

- l'apprendimento in ambito non formale è intenzionale e volontario,
- l'istruzione si svolge in una varietà di ambienti e di situazioni in cui la formazione e l'apprendimento non sono necessariamente l'unica o principale attività,
- le attività possono essere affidate a mediatori di apprendimento professionali (come istruttori/operatori del settore giovanile) o a volontari (animatori o istruttori del settore giovanile),
- le attività sono pianificate, ma solo occasionalmente articolate su ritmi convenzionali o materie scolastiche,

- infine, di norma le attività si rivolgono a gruppi-obiettivo specifici e documentano l'apprendimento in maniera specifica e orientata empiricamente.

Riconoscimento dell'apprendimento non formale nel quadro di Gioventù in azione

Youthpass è lo strumento di convalida e di riconoscimento per il programma **Gioventù in azione**. Tramite il certificato Youthpass la Commissione europea certifica che l'esperienza di apprendimento acquisita nel quadro del programma **Gioventù in azione** è riconosciuta come un'esperienza pedagogica e costituisce un periodo di apprendimento non formale.

I partecipanti al programma **Gioventù in azione** hanno diritto a vedersi riconoscere l'esperienza di apprendimento non formale acquisita attraverso lo svolgimento di un progetto nel quadro di tale programma.

Per ulteriori informazioni, i richiedenti sono invitati a contattare SALTO Training e Cooperation in Germania (cfr. referenti elencati nell'allegato alla presente guida al programma).

Visibilità del programma Gioventù in azione

Tutti i progetti finanziati nell'ambito del programma **Gioventù in azione** devono apportare un evidente valore aggiunto promozionale al programma.

Migliorare la visibilità del programma **Gioventù in azione** significa ad esempio che le attività ed i prodotti finanziati nell'ambito del programma devono chiaramente indicare che hanno ricevuto il sostegno della Commissione (anche riproducendo i loghi di **Gioventù in azione** e dell'Unione europea).

Ciascun progetto dovrebbe inoltre diffondere un determinato numero di informazioni sul programma **Gioventù in azione**. I partner del progetto dovrebbero sfruttare tutte le opportunità per ottenere dai mezzi d'informazione (locali, regionali, nazionali, internazionali) un'adeguata copertura delle proprie attività, sia prima che durante la loro esecuzione.

L'obiettivo politico è garantire che tutti i beneficiari siano consapevoli di partecipare a un programma europeo, ma anche dimostrare a un pubblico più ampio che l'Unione europea crea opportunità di apprendimento per i giovani.

Valorizzazione e diffusione di risultati

La valorizzazione può essere definita come il processo di diffusione e di sfruttamento dei risultati del progetto al fine di ottimizzarne il valore, migliorarne l'impatto e fare sì che ne benefici il numero più ampio possibile di giovani in tutta Europa.

Ciò implica la comunicazione dei risultati ai principali soggetti interessati e la loro moltiplicazione su vasta scala. Per riuscire a sortire un impatto (a livello locale, regionale, nazionale, ed in alcuni casi anche a livello europeo), bisogna fare in modo che i risultati di tutti i progetti di **Gioventù in azione** producano effetti di lunga durata e siano meglio conosciuti e concretamente usati.

A questo fine la Commissione ha messo a punto una strategia di valorizzazione mirata alla diffusione ed allo sfruttamento sistematici, a diversi livelli, dei risultati del progetto. I diversi soggetti coinvolti nel programma (Commissione europea, Agenzie nazionali, promotori dei progetti ecc..) hanno un ruolo specifico da svolgere in questo contesto e a tal fine svolgono diverse attività.

Per quanto riguarda i promotori del progetto, dovrebbero svolgere attività tese a rendere più visibili, conosciuti e stabili i loro progetti ed i relativi risultati. Ciò significa che i risultati di un progetto continueranno ad essere usati e ad avere un effetto positivo su un numero possibilmente vasto di giovani anche una volta che il progetto sarà terminato. Pianificando attività di valorizzazione come parte organica dei propri progetti i promotori rafforzeranno la qualità del proprio lavoro e contribuiranno attivamente all'impatto globale del programma **Gioventù in azione**.

Alla luce della natura eterogenea delle cinque azioni del programma, i progetti devono sviluppare differenti approcci alla valorizzazione dei risultati.

Ad esempio i progetti su scala ridotta potrebbero puntare a un impatto a livello locale svolgendo attività per rafforzare la visibilità e sensibilizzare i partecipanti.

Per contro i progetti su grande scala, basati su partnership più vaste, potrebbero puntare su obiettivi più ambiziosi, mirando a creare un impatto a livello settoriale, nazionale o europeo tramite una strategia di diffusione, sfruttamento e follow-up dei risultati raggiunti.

Ulteriori attività di follow-up, come la messa in rete (*networking*), potranno essere sostenute allo scopo di incentivare i vantaggi ricavabili dal processo di valorizzazione.

Lotta contro la discriminazione

La lotta contro la discriminazione è un elemento centrale del programma **Gioventù in azione**.

Il programma dovrebbe essere accessibile a tutti i giovani senza alcuna forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla razza o sull'origine etnica, sulla religione o sulle convinzioni personali, sulle disabilità, l'età o le tendenze sessuali.

Parità tra donne e uomini

Il principio della parità tra le donne e gli uomini è stato ulteriormente ribadito dal trattato di Amsterdam e rappresenta uno degli elementi prioritari per lo sviluppo dell'occupazione nella Comunità europea.

Tutti gli Stati membri hanno deciso di tenere conto del principio della parità tra donne e uomini (o 'pari opportunità') in tutte le politiche ed azioni a livello dell'Unione europea, in particolare nei campi dell'istruzione e della cultura.

Il programma **Gioventù in azione** mira a raggiungere lo stesso numero di partecipanti uomini e donne, non solo globalmente, ma anche per ciascuna azione secondaria. A livello di strutture del programma, ciò significa che è necessario

adottare le misure del caso, per stimolare il più possibile l'interesse e la partecipazione del sesso meno rappresentato in ogni azione secondaria.

Protezione e sicurezza dei bambini

La protezione e la sicurezza dei bambini rappresentano principi cardine del programma **Gioventù in azione**. In questo contesto la protezione dei bambini viene intesa nel senso più ampio del termine, e comprende tutti i tipi di comportamento inadeguato, comprese le molestie sessuali e morali, ma anche i problemi interculturali, gli incidenti, gli incendi ecc. La strategia in materia di protezione dei bambini adottata nel quadro del programma **Gioventù in azione** si concentra sulla prevenzione.

Gli orientamenti in materia di protezione dei bambini sono disponibili presso le Agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva e scaricabili dal sito web della Commissione.

Nelle attività del programma **Gioventù in azione** la presenza di un numero sufficiente di animatori giovanili per assicurare un efficace apprendimento e tutela dei giovani.

Qualora un progetto veda la partecipazione di giovani di entrambi i sessi, è preferibile che nel gruppo dei leader siano rappresentati tutti e due.

Multilinguismo

Come precisato nella comunicazione della Commissione "L'Unione multilingue"¹⁶, la Commissione si sforza di utilizzare i propri programmi per promuovere il multilinguismo, perseguendo due obiettivi a lungo termine: contribuire a creare una società che trae il maggior vantaggio possibile dalla varietà linguistica e incoraggiare i cittadini ad apprendere le lingue straniere.

Il programma **Gioventù in azione** raggiunge questi obiettivi riunendo giovani di diverse nazionalità e lingue nonché offrendo loro l'opportunità di partecipare ad attività all'estero. Pur non essendo un programma prettamente linguistico, **Gioventù in azione** è tuttavia un programma per l'apprendimento non formale che offre ai giovani l'opportunità di familiarizzarsi con altre lingue e culture.

I partecipanti sono invitati a riflettere sull'utilizzo di lingue diverse nell'ambito del progetto.

¹⁶ COM (2005)596

C. AZIONE 1 - Gioventù per l'Europa

Quali sono gli scopi dell'azione?

Azione 1 – Gioventù per l'Europa, nel quadro del programma **Gioventù in azione**, mira a raggiungere l'obiettivo generale del programma di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare.

Tale obiettivo generale sarà in particolare raggiunto:

- dando a giovani ed alle organizzazioni giovanili l'opportunità di partecipare allo sviluppo della società in generale e dell'Unione europea in particolare;
- sviluppando il sentimento d'appartenenza all'Unione europea da parte dei giovani;
- incoraggiando la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa;
- sviluppando la mobilità dei giovani in Europa;
- sviluppando l'apprendimento interculturale da parte dei giovani;
- promuovendo tra i giovani, compresi i giovani disabili, i valori fondamentali dell'Unione, in particolare il rispetto per la dignità umana, l'uguaglianza, il rispetto dei diritti dell'uomo, la tolleranza e la non discriminazione;
- incoraggiando lo spirito di iniziativa, d'impresa e di creatività;
- facilitando la partecipazione al programma di giovani più svantaggiati;
- garantendo il rispetto della parità tra donne e uomini nella partecipazione al programma e la promozione dell'uguaglianza tra i sessi nel quadro delle azioni;
- offrendo opportunità di apprendimento non formale e informale che abbiano una dimensione europea e creando opportunità innovative in relazione alla cittadinanza attiva.

Quali sono le attività ammissibili?

L'azione 1 - Gioventù per l'Europa - è suddivisa in tre azioni secondarie e in un invito a presentare proposte. Essa sostiene:

- Scambi di giovani (azione 1.1.)
- Iniziative Giovani (azione 1.2.)
- Progetti Giovani e democrazia (azione 1.3.)
- Progetti pilota sulla messa in rete tematica

Accordi finanziari multimisura

Un beneficiario che nell'arco di 18 mesi organizza più progetti nel quadro dell'azione 1 può presentare una singola proposta di progetto comprendente un massimo di cinque attività. Sono escluse le attività bilaterali e trilaterali di scambi tra giovani.

La proposta può avere la seguente struttura:

- 1) La proposta può combinare da due a cinque attività dello stesso tipo (ad esempio tre scambi di giovani multilaterali)
- 2) La proposta può combinare da due a cinque attività di diversi tipi (ad

esempio uno scambio di giovani multilaterale, due iniziative Giovani e un progetto Giovani e democrazia).

Azione 1.1 – Scambi di giovani

Che cos'è uno scambio di giovani?

Gli scambi di giovani permettono ad uno o più gruppi di giovani di accogliere o di essere accolti da un gruppo di un altro paese per realizzare un programma di attività in comune. Gli scambi di giovani sono mirati ai giovani tra i 13 ed i 25 anni.

Queste attività, basate su partnership transnazionali, prevedono la partecipazione attiva di giovani e mirano a fare loro scoprire diverse realtà socioculturali e a prenderne coscienza, imparando gli uni dagli altri e rafforzando la loro consapevolezza di essere cittadini europei. I giovani possono così esplorare similitudini e differenze tra le loro culture. Gli scambi tra giovani possono contribuire inoltre a sensibilizzare la popolazione locale in merito alle altre culture, esercitando un effetto positivo, oltre che sui giovani e sulle attività delle associazioni giovanili, anche sulle comunità locali.

Il fulcro tematico saranno le attività multilaterali in materia di mobilità di gruppo, senza escludere comunque gli scambi bilaterali tra giovani. Uno scambio bilaterale tra gruppi è giustificato particolarmente nel caso si tratti della prima attività europea o nel caso in cui i partecipanti siano piccoli gruppi o gruppi locali senza esperienza a livello europeo. Gli scambi per i giovani più svantaggiati sono particolarmente benvenuti, per incoraggiare la loro partecipazione al programma.

L'azione sostiene inoltre la preparazione e le attività di follow-up, allo scopo di rafforzare la partecipazione attiva dei giovani allo scambio, in particolare le attività volte ad aiutare i giovani sul piano linguistico ed interculturale.

Nota : Uno scambio di giovani non è ...

Le seguenti attività NON sono ammissibili a sovvenzioni nell'ambito degli scambi di giovani:

- riunioni statutarie di organizzazioni;
- viaggi ricreativi;
- corsi di lingue;
- scambi tra classi scolastiche;
- viaggi di studio universitari;
- tournée;
- attività di scambio classificabili come viaggi turistici;
- attività di scambio a scopo di lucro;
- campi di lavoro;
- competizioni sportive;
- festival.

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

I criteri specifici di ammissione applicabili a questa azione sono i seguenti:

Gruppi di partner

Ciascuno scambio di giovani prevede un gruppo di partner ospitante e uno (scambio bilaterale) o più (scambio trilaterale o multilaterale) gruppi di partner ospitati. Qualsiasi scambio deve interessare almeno due diversi paesi partecipanti al programma, di cui almeno uno dev'essere uno Stato membro dell'UE.

Ogni gruppo di partner ha un rappresentante. I rappresentanti dei gruppi ospitanti e di invio saranno congiuntamente responsabili dello svolgimento e del monitoraggio del progetto, nonché del coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

Un partner deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro con sede legale in uno dei paesi del programma; o un ente pubblico locale, regionale o nazionale coinvolto nel lavoro giovanile, o
- un gruppo informale di giovani.

In caso di candidatura di un gruppo informale, un giovane (il rappresentante del gruppo) si assume la responsabilità di presentare la domanda e di firmare l'accordo per la sovvenzione

Partecipanti

I giovani di età compresa tra 13 e 25 anni residenti in un paese partecipante al programma possono partecipare a uno scambio di giovani. Un numero ridotto di partecipanti facenti parte di un gruppo può avere più di 25 anni, ma i partecipanti non devono comunque superare i 30 anni alla scadenza del termine di candidatura.

Qualsiasi scambio di giovani deve prevedere un minimo di 16 ed un massimo di 60 partecipanti - capigruppo non compresi.

I vari gruppi di partner devono essere equilibrati in termini di numero di partecipanti. I progetti bilaterali devono avere almeno otto partecipanti per gruppo di partner, mentre i progetti trilaterali devono prevedere almeno sei partecipanti per gruppo di partner. Nei progetti multilaterali un gruppo di partner deve essere composto da almeno quattro partecipanti.

Animatori

Ogni gruppo di partner deve avere uno o **diversi animatori** che accompagnano i giovani partecipanti allo scambio, a seconda della dimensione e delle caratteristiche del gruppo-obiettivo, al fine di assicurare un efficace apprendimento e la sicurezza dei giovani. Un animatore può svolgere le funzioni di rappresentante.

Durata

La durata di un progetto relativo allo scambio di giovani, compresa la preparazione, l'attuazione, la valutazione e le attività di follow-up può arrivare fino a 15 mesi.

La durata dell'attività di scambio deve essere compresa tra 6 e 21 giorni, compresi i giorni di viaggio.

Luogo

Di norma l'attività di scambio si svolge nel paese del gruppo di partner ospitante.

Uno scambio di giovani può essere itinerante (durante l'attività di scambio tutti i giovani coinvolti si spostano in due o più paesi partecipanti al programma).

Tema

Lo scambio di giovani deve privilegiare una tematica, che per attinenza con la loro esperienza quotidiana i gruppi partner desiderino analizzare in comune. Il tema scelto dovrebbe essere tradotto in attività quotidiane concrete da svolgersi nel quadro dello scambio. Alcuni esempi tematici: la partecipazione dei giovani alla vita sociale, il razzismo, la xenofobia, il patrimonio culturale locale, l'ambiente, la tossicodipendenza, ecc.. Lo scambio di giovani deve comunque avere una chiara dimensione europea.

Protezione e sicurezza dei bambini

Ogni scambio di giovani deve assicurare una loro adeguata supervisione al fine di assicurarne la protezione e la sicurezza nonché di garantire un apprendimento efficace.

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Le sovvenzioni verranno concesse agli scambi di giovani che rispecchiano al meglio le priorità generali del programma, ovvero la partecipazione dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea e l'inserimento sociale.

Inoltre possono essere fissate delle priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**, che vengono comunicate sul sito web della Commissione e delle Agenzie nazionali nonché nell'allegato della presente guida del programma.

I giovani più svantaggiati rappresentano un gruppo-obiettivo fondamentale di questa azione. Pertanto gli scambi di giovani che coinvolgono o apportano benefici ai giovani più svantaggiati riceveranno la priorità nel quadro della selezione.

Gli scambi multilaterali e trilaterali di giovani ricevono la priorità poiché in tali scambi il valore aggiunto europeo è maggiore. Gli scambi bilaterali di giovani si rivolgono ai gruppi di partner che non hanno mai organizzato scambi di giovani o che coinvolgono giovani svantaggiati.

Si incoraggia la partecipazione di associazioni piccole e/o locali.

Come preparare un buon progetto?

Programma e metodi di lavoro

Nella progettazione di uno scambio di giovani è essenziale redigere un programma ben chiaro e strutturato delle attività quotidiane corrispondenti al tema e all'obiettivo.

Il programma ed i metodi di lavoro quotidiani devono coinvolgere attivamente i partecipanti e stimolare il processo di apprendimento.

L'adozione di metodi di lavoro interculturali dovrebbe permettere ai partecipanti di esplorare diversi argomenti su basi paritarie, indipendentemente dalle loro cognizioni linguistiche o da altre abilità. Lo scambio di giovani dovrebbe mirare a promuovere un atteggiamento positivo e consapevole verso le altre culture.

Esperienza di apprendimento non formale

Lo scambio di giovani deve contribuire al loro processo educativo dei giovani ed accrescerne la consapevolezza di vivere in un contesto europeo/internazionale. Il progetto dovrebbe seguire i principi dell'apprendimento non formale.

Dimensione europea

La dimensione europea si può riflettere ad esempio nelle caratteristiche seguenti :

- il progetto stimola la coscienza della cittadinanza europea nei giovani e li aiuta a comprendere il proprio ruolo nell'ambito dell'Europa presente e futura;
- il progetto riguarda una preoccupazione comune alla società europea, come il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo, la tossicodipendenza;
- la tematica del progetto è di interesse europeo, come ad esempio l'allargamento, le istituzioni europee, i progetti europei;
- le attività del progetto promuovono valori europei, come le pari opportunità, i diritti umani e la democrazia, il rispetto per le altre culture;
- il progetto offre ai giovani un'esperienza di apprendimento interculturale, ad esempio una collaborazione tra giovani provenienti da diversi background culturali.

Visita di preparazione/preliminare

La fase preparatoria di uno scambio riveste un'importanza cruciale per il successo dell'attività di scambio. Durante questa fase, i gruppi di partner dovrebbero accordarsi sul tema dello scambio di giovani, sul programma di attività, sugli aspetti pratici e sui metodi di lavoro.

Si consiglia comunque al gruppo ospitato di effettuare una visita preventiva di programmazione presso il gruppo di partner ospitante. La visita in questione dovrebbe durare in linea di massima due giorni (giorni di viaggio esclusi) e svolgersi dopo l'approvazione della domanda. A tale visita di programmazione possono prendere parte al massimo due partecipanti per gruppo ospitato, a condizione che il secondo partecipante sia un giovane.

La fase preparatoria deve inoltre rafforzare il coinvolgimento dei partecipanti nello scambio di giovani e prepararli a incontri interculturali con giovani dotati di un diverso background e bagaglio culturale.

Impatto

L'impatto di uno scambio di giovani non dovrebbe essere circoscritto esclusivamente ai partecipanti all'attività, ma diffondere l'idea europea anche presso le comunità locali interessate.

L'obiettivo dev'essere quello di fare un uso ottimale dei risultati dei progetti e di sortire un impatto a lungo termine.

Valutazione

Al fine di rafforzare la sostenibilità dei progetti e dei loro risultati, i gruppi di partner e i partecipanti sono invitati a condurre contestualmente un processo di valutazione.

Gli eventuali follow-up dovrebbero essere discussi con i partecipanti durante le sedute di valutazione sia prima, che durante e dopo lo scambio.

Attività di valorizzazione / follow-up

I risultati e i traguardi raggiunti grazie agli scambi dovrebbero essere diffusi e valorizzati al meglio, rafforzandone l'impatto ed assicurandosi che possa beneficiarne il numero più ampio possibile di giovani e di organizzazioni. Ciò implica la comunicazione dei risultati ai principali soggetti interessati e la loro riproduzione su vasta scala.

I gruppi di partner ed i partecipanti sono invitati a riflettere sistematicamente sulla reciprocità dello scambio e sulla fase del follow-up. Lo scambio sarà reciproco? In uno dei prossimi scambi potrà essere coinvolto un nuovo partner? Come proseguire la discussione sulla tematica e quali potrebbero essere le prossime fasi?

I gruppi di partner dovrebbero trasmettere l'esperienza acquisita ad altri gruppi nonché alle loro comunità locali, ai rappresentanti locali, nazionali o europei, ai mass media e ad altri diffusori di informazioni. Inoltre essi saranno incoraggiati a creare dei siti web. In tal modo essi assicureranno una maggiore visibilità allo scambio e la durevolezza dei suoi risultati.

<p>Ogni beneficiario di una sovvenzione nel quadro dell'azione 1 del programma può decidere insieme ai partner di andare al di là delle normali misure in materia di visibilità, valorizzando ulteriormente i risultati del progetto e promuovendo le migliori pratiche. È garantito un incentivo finanziario. I candidati devono compilare</p>

la relativa sezione del modulo di candidatura e descrivere dettagliatamente l'attività prevista.
L'attività di valorizzazione/follow-up deve basarsi sull'esperienza del progetto e mirare ad evidenziare, diffondere e promuovere i risultati del progetto nonché ad aumentarne l'impatto.

Visibilità

I progetti di scambi tra giovani dovrebbero mettere in evidenza il sostegno comunitario (anche riproducendo i loghi di **Gioventù in azione** e dell'Unione europea) e apportare un chiaro valore aggiunto promozionale al programma ed ai suoi risultati. Inoltre le organizzazioni ed i partecipanti coinvolti nel progetto devono essere sensibilizzati riguardo alla loro partecipazione al programma **Gioventù in azione**.

Chi può presentare domanda?

Uno scambio di giovani viene avviato da qualsiasi organizzazione o associazione senza scopo di lucro con sede in uno dei paesi del programma, o anche da un ente pubblico locale, regionale o nazionale coinvolto nell'animazione giovanile, o da gruppi giovanili informali.

In caso di candidatura da parte di un gruppo giovanile informale, una persona (il rappresentante del gruppo) si assume la responsabilità di presentare la domanda e di firmare l'accordo per la sovvenzione.

Come si presenta la candidatura?

Candidature da inviare alle Agenzie nazionali:

Per quanto riguarda gli scambi bilaterali o trilaterali, i gruppi di partner ospitanti ed ospitati devono presentare domande separate presso le rispettive Agenzie nazionali. Per uno scambio multilaterale, il gruppo ospitante si candida a nome di tutti i gruppi partner, presso la propria Agenzia nazionale; esso svolgerà le funzioni di gruppo di partner coordinatore.

In caso di scambio multilaterale di tipo itinerante, uno qualsiasi dei gruppi di partner può fungere da gruppo di coordinamento e candidarsi presso la propria Agenzia nazionale a nome di tutti i gruppi di partner.

Candidature da inviare all'Agenzia esecutiva:

Le organizzazioni giovanili non governative (ONGE) che hanno sede in uno dei paesi partecipanti e sezioni distaccate in almeno otto paesi partecipanti devono presentare domanda direttamente all'Agenzia esecutiva.

Come viene finanziata l'attività ?

La sovvenzione comunitaria è basata sul principio del cofinanziamento, il che significa che i costi complessivi non possono essere coperti totalmente dal solo programma **Gioventù in azione**. Pertanto sono necessari ulteriori contributi pubblici, privati e/o proprii in denaro o in natura. Si raccomanda ai partecipanti di prendere

parte alle attività di raccolta di fondi, in modo da essere totalmente coinvolti nella preparazione dello scambio.

La sovvenzione comunitaria è basata su una combinazione di:

- **costi effettivi;**
- **importi forfettari;**
- **importi basati su tabelle di costi unitari**

Per informazioni più dettagliate consultare la tabella "Sintesi delle norme di finanziamento" alla fine della sezione C.

Gli importi forfettari e le tabelle di costi unitari indicati qui di seguito e nella tabella rappresentano il livello di base del finanziamento; tale livello di base può variare a seconda del paese partecipante al programma nel quale viene presentata la candidatura.

Gli importi fissi e le aliquote forfettarie rappresentano un contributo alle attività del progetto; essi non sono direttamente collegati ad alcun costo specifico; i costi da essi coperti non devono essere oggetto di rendicontazione, o essere giustificati, ma i risultati/traguardi raggiunti devono essere descritti nella relazione finale.

Questo meccanismo di finanziamento aiuterà i candidati nel calcolo dell'importo previsto per la sovvenzione e dovrebbe agevolare una progettazione realistica dello scambio di giovani.

Ripartizione della sovvenzione comunitaria (cfr. tabella alla fine della sezione C)

Gruppo ospitato

- 70% delle spese di viaggio effettive (giovani e animatori);
- contributo per visita preventiva di programmazione (100% dei costi di viaggio + aliquota forfettaria);
- importo fisso per la preparazione di attività per paese (comprese le assicurazioni);
- costi eccezionali effettivi sostenuti per ottenere visti (o comunque correlati a visti), per vaccinazioni o in relazione a giovani svantaggiati/con necessità speciali o alla natura particolare di determinate attività (fino al 100%)
- costi effettivi per l'attuazione di attività di follow-up (fino al 10% della sovvenzione comunitaria complessiva).

Gruppo ospitante

- importo fisso per progetto finalizzato a coprire i costi generali delle attività;
- importo forfettario giornaliero per partecipante (giovani e animatori);
- importo fisso per la preparazione di attività per paese;
- importo fisso per l'attuazione e la valutazione di attività (compresa assicurazione);
- costi eccezionali effettivi in relazione a giovani svantaggiati/con necessità speciali o alla natura particolare di determinate attività (fino al 100%)
- costi effettivi per l'attuazione di attività di follow-up (fino al 10% della sovvenzione comunitaria complessiva).

Costi eccezionali

I costi eccezionali coprono le spese sostenute per ottenere visti (o comunque correlate a visti) e per le vaccinazioni.

Nell'azione I i costi eccezionali possono coprire anche i costi supplementari giustificati dalla natura particolare delle attività.

Tutti i rimanenti costi eccezionali riguardano i giovani svantaggiati e/o con necessità speciali, e possono ad esempio coprire: assistenza sanitaria, cure mediche, formazione/sostegno linguistico supplementare, preparazione supplementare, strutture logistiche o attrezzature speciali, accompagnatori supplementari, spese personali supplementari nel caso di situazione di disagio economico, traduzione/interpretazione. Non possono invece coprire prestiti o interessi bancari. La sovvenzione può coprire fino al 100% dei costi eccezionali, a condizione che siano chiaramente collegati all'attuazione del progetto, necessari e giustificati nel modulo di candidatura. Tutte i costi eccezionali devono essere effettivi, debitamente dimostrati e giustificati.

Valorizzazione dei risultati/attività di follow-up

L'importo supplementare eventualmente assegnato per provvedere alla valorizzazione dei risultati o per attività di follow-up deve coprire la preparazione, l'attuazione e la valutazione delle attività. Esso è collegato ai costi effettivi delle attività e non deve essere superiore al 10% della sovvenzione complessiva destinata al progetto.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Accordo di finanziamento

Una volta approvato lo scambio di giovani, i beneficiari (gruppo ospitante e gruppo ospitato) ricevono un accordo di finanziamento che disciplina l'impiego dei fondi comunitari. Nel caso di uno scambio di giovani multilaterale l'accordo di finanziamento viene inviato solo al gruppo di coordinamento. I beneficiari si impegnano ad ottemperare ai propri obblighi contrattuali. È responsabilità comune di tutti i beneficiari attuare lo scambio in base alle modalità precisate nella candidatura ed assicurarne la valutazione. I gruppi ospitati e i gruppi coordinatori devono comprovare le spese di viaggio sostenute.

L'Agenzia nazionale, l'Agenzia esecutiva, la Commissione o la Corte dei conti possono effettuare visite o controlli in loco al fine di verificare che tutti gli obblighi contrattuali vengano correttamente rispettati.

Qualora lo scambio debba essere interrotto a causa di circostanze impreviste, i beneficiari devono immediatamente contattare le proprie Agenzie nazionali o l'Agenzia esecutiva per decidere i provvedimenti del caso.

Il mancato svolgimento dello scambio secondo le modalità convenute può condurre al recupero di una parte della sovvenzione o della sua totalità.

Assicurazione

Ciascun beneficiario deve provvedere all'assicurazione del proprio gruppo. Essa deve coprire i casi di malattia, incidente, decesso, invalidità permanente e rimpatrio in caso di malattia o incidente gravi. L'assicurazione deve anche coprire la responsabilità civile e la perdita di documenti di viaggio e di identità. I beneficiari sono liberi di scegliere la propria compagnia d'assicurazione, a condizione che la copertura assicurativa sia di buon livello qualitativo.

Quali sostegni sono disponibili?

Per ulteriori informazioni sulle procedure e le scadenze di presentazione della domanda, si prega di consultare la sezione B. Per orientamento e assistenza si invita a contattare l'Agenzia nazionale competente o l'Agenzia esecutiva.

Le Agenzie nazionali e i centri di risorse SALTO assicurano la formazione necessaria per preparare ed attuare uno scambio di giovani e strumenti mirati a migliorare la qualità dei progetti.

Disposizioni particolari

Youthpass

Ciascun partecipante a uno scambio di giovani ha diritto al rilascio di uno Youthpass, che descrive e convalida l'esperienza di apprendimento non formale. Tramite lo Youthpass la Commissione europea certifica che l'esperienza svolta attraverso il programma è riconosciuta come esperienza d'istruzione nonché come periodo di apprendimento non formale e di apprendimento informale.

Azione 1.2 - Iniziative Giovani

Cosa sono le Iniziative Giovani?

Le Iniziative Giovani sono progetti nei quali i giovani partecipano attivamente e direttamente ad attività da essi stessi concepite e di cui sono i principali protagonisti, al fine di sviluppare la propria iniziativa, imprenditorialità e creatività. Queste iniziative, lanciate, messe a punto e realizzate dai giovani stessi, possono offrire ai giovani l'opportunità di sperimentare idee attraverso iniziative che consentono di partecipare direttamente ed attivamente alla progettazione ed alla realizzazione dei progetti. La partecipazione ad Iniziative Giovani è un'importante esperienza di apprendimento non formale. Inoltre offre ai giovani l'opportunità di sentirsi cittadini europei e partecipi alla costruzione dell'Europa.

Questa azione permette di sostenere progetti concepiti a livello locale, regionale o nazionale e la messa in rete di progetti simili condotti in vari paesi, per rafforzarne il carattere europeo e potenziare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i giovani. I progetti elaborati da un singolo gruppo nel proprio paese di residenza sono denominati ***Iniziative Giovani nazionali***, mentre i progetti realizzati in comune da due o più gruppi di diversi paesi sono denominati ***Iniziative Giovani transnazionali***.

Le **Iniziative Giovani transnazionali** mirano allo scambio e alla condivisione di buone pratiche. Questi progetti possono comportare la mobilità dei giovani.

Nota : Cosa non è un'Iniziativa Giovani

Le seguenti attività specifiche NON possono essere considerate un'Iniziativa Giovani:

- seminari giovanili, scambi di giovani;
- concorsi, campi di lavoro;
- attività classificabili come viaggi turistici.

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Criteri specifici di ammissione applicabili alla presente azione:

Gruppi

Le proposte relative alle Iniziative Giovani nazionali sono presentate da gruppi di giovani provenienti da un paese partecipante al programma.

Le Iniziative Giovani transnazionali si basano sulla partnership di almeno due gruppi provenienti da diversi paesi partecipanti al programma, tra cui almeno uno Stato membro UE.

Un gruppo di (partner) deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro con sede in uno dei paesi del programma;
- un gruppo informale di giovani.

Un gruppo deve essere formato almeno da quattro persone, una delle quali è il rappresentante del gruppo, che si incarica di presentare la candidatura e firmare l'accordo di finanziamento. Un *coach* (consulente-accompagnatore) può svolgere la funzione di rappresentante.

Partecipanti

Possono partecipare i giovani di età compresa tra 18 e 30 anni legalmente residenti in un paese partecipante al programma.

Possono essere ammessi anche i giovani di età compresa tra 15 e 18 anni se accompagnati da un operatore giovanile o da un coach.

Durata

Le iniziative Giovani nazionali e le Iniziative Giovani transnazionali devono durare tra 3 e 18 mesi, compresa la preparazione, lo svolgimento, la valutazione ed il follow-up.

Luogo

Un'iniziativa Giovani nazionale o un'iniziativa Giovani transnazionale si può svolgere in qualsiasi paese partecipante al programma.

Programma

Il progetto deve avere un programma ed un orario ben strutturati. Inoltre esso deve essere chiaramente collegato agli obiettivi preventivamente fissati.

Tema

È importante che il tema o il settore scelto per elaborare un progetto di iniziativa Gioventù sia interessante e pertinente per lo stesso gruppo di giovani e per la comunità locale. Alcuni esempi di potenziali temi del progetto sono: arte e cultura, emarginazione sociale, ambiente, tutela del patrimonio, informazioni per i giovani, coscienza europea, sviluppo rurale/urbanistico, politiche per la gioventù, salute, tossicodipendenza, misure contro la criminalità, antirazzismo/xenofobia, disabilità, persone anziane, senzatetto, migranti, pari opportunità, apprendimento tra pari, disoccupazione, sport giovanili, giovani e tempo libero, media e comunicazioni. La gamma di possibili temi per le iniziative Giovani transnazionali è ampia come quella relativa alle iniziative Giovani nazionali.

Il programma di un'iniziativa Giovani transnazionale dovrebbe inoltre comprendere informazioni dettagliate sulle attività da organizzare sia a livello nazionale che transnazionale (in tutti i paesi interessati), specificando le modalità di partecipazione, realizzazione, valutazione e follow-up del progetto per ciascuno dei gruppi partner.

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Le sovvenzioni verranno assegnate alle iniziative Giovani che rispecchiano al meglio le priorità generali del programma, ovvero la partecipazione dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea e l'inserimento sociale.

Inoltre possono essere fissate delle priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**, che vengono comunicate sul sito web della Commissione e delle Agenzie nazionali e nell'allegato della presente guida del programma.

I giovani più svantaggiati rappresentano un gruppo-obiettivo fondamentale di questa azione. Pertanto i progetti che verranno svolti da giovani svantaggiati, o li coinvolgeranno, o porteranno loro dei benefici, avranno un trattamento prioritario nel quadro della selezione.

Anche i progetti che incoraggiano la creatività innovativa e l'imprenditorialità ricevono un trattamento prioritario nel quadro di questa sezione.

Come preparare un buon progetto?

Metodi di lavoro

La metodologia utilizzata dovrebbe coinvolgere attivamente i partecipanti nonché la comunità locale interessata.

Obiettivi di apprendimento

Il progetto deve contribuire al processo educativo dei giovani ed accrescere la loro consapevolezza della realtà europea. Il progetto dovrebbe seguire i principi dell'apprendimento non formale.

Il modulo di candidatura dovrebbe contenere una descrizione chiaramente formulata degli obiettivi che il(i) gruppo(i) intende (intendono) raggiungere. Gli obiettivi dovrebbero essere realistici e misurabili in tutte le varie fasi del progetto.

Qualora un coach aiuti il gruppo a definire gli obiettivi e completare la candidatura, egli dovrebbe assicurarne la fedeltà e rispondenza agli interessi ed alle aspettative dei giovani stessi.

Dimensione europea

Il(i) gruppo(i) deve (devono) indicare attraverso quali mezzi il progetto proposto renderà i giovani partecipanti più consapevoli delle proprie comuni radici culturali europee.

La dimensione europea di un progetto si può riflettere nelle seguenti caratteristiche:

- il progetto sensibilizza i giovani sulla propria cittadinanza europea e li aiuta a capire il proprio ruolo come parte del presente e del futuro dell'Europa;
- il progetto rispecchia una preoccupazione comune a tutta la società europea, come ad esempio avviene per il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo, o la tossicodipendenza;
- il tema del progetto è di interesse europeo, (allargamento dell'UE, istituzioni europee, progetti europei, ecc.);
- le attività del progetto promuovono valori europei, come le pari opportunità, i diritti dell'uomo e la democrazia, il rispetto per le altre culture;
- il progetto offre ai giovani un'esperienza di apprendimento interculturale, ossia una cooperazione tra giovani provenienti da diversi background culturali.
- il progetto implica che le idee, le pratiche e i metodi sperimentati in un paese possano essere condivisi e trasferiti verso un altro paese.

Preparazione e coaching

I(l) gruppo(i) dovrebbe(ro) preparare insieme gli obiettivi ed il programma delle attività. Durante questa fase il(i) gruppo(i) di giovani può essere assistito da un coach; è fondamentale, tuttavia, che il progetto sia gestito e attuato direttamente dai giovani.

Coinvolgere un coach è particolarmente consigliabile per i gruppi comprendenti partecipanti al di sotto dei 18 anni o giovani svantaggiati. Il coach svolge diversi ruoli a seconda delle esigenze di un dato gruppo di giovani.

Un coach è un consulente dotato di esperienza – maturata lavorando con i giovani e/o nelle iniziative Giovani - nell'accompagnare gruppi di giovani e fungere da supporto alla loro partecipazione. Il coach rimane al di fuori dell'iniziativa Giovani ma sostiene il gruppo di giovani nell'attuazione del loro progetto. Egli lavora con i giovani di tanto in tanto eseguendo mansioni specifiche basate sulle esigenze del gruppo.

I coach possono essere volontari o professionisti, operatori giovanili o dirigenti di organizzazioni del settore, dipendenti di associazioni giovanili o di servizi per i giovani, ecc.. Possono però anche essere consulenti distaccati dalle Agenzie nazionali per incontrare ripetutamente il gruppo di giovani durante lo sviluppo del progetto, generalmente all'inizio, a metà o alla fine del processo.

I giovani che hanno già partecipato ad un progetto Iniziativa Giovani possono essere incoraggiati ad utilizzare le competenze acquisite durante il processo per sostenere altri gruppi di giovani; essi possono dunque agire come consulenti assumendo il ruolo di coach su basi paritarie. Il coaching paritario, ovvero il sostegno a compagni o colleghi della stessa età, è uno strumento importante da utilizzare nelle iniziative

Giovani per mettere a punto degli efficaci sistemi di coaching a livello locale. Le Agenzie nazionali possono organizzare riunioni tra i potenziali beneficiari ed ex beneficiari di iniziative Giovani, per facilitare lo sviluppo di sistemi di coaching paritario.

Per una migliore comprensione e sostegno alla preparazione delle iniziative Giovani si invita a consultare la 'Guida al coaching - iniziative Giovani & partecipazione dei giovani', pubblicata da SALTO.

Impatto

L'impatto di un progetto iniziativa Giovani non dovrebbe rimanere limitato ai partecipanti al progetto, ma piuttosto apportare vantaggi anche alla comunità locale e sortire un buon impatto a livello locale e/o regionale, nazionale ed europeo. Il(i) gruppo(i) dovrebbe(ro) cercare il più possibile di coinvolgere nelle attività del progetto altre persone del vicinato, della zona limitrofa, ecc. Lo scopo è fare un uso ottimale dei risultati dei progetti e sortire un impatto a lungo termine.

Sono particolarmente incoraggiati il coinvolgimento e il sostegno (finanziario o di altra natura) delle autorità locali e di altre organizzazioni.

Valutazione

Al fine di rafforzare la sostenibilità dei progetti e dei loro risultati, i gruppi di partner e i partecipanti sono invitati a condurre contestualmente un processo di valutazione.

Gli eventuali follow-up dovrebbero essere discussi dai partecipanti durante le sedute di valutazione sia prima, che durante e dopo il progetto.

Attività di valorizzazione / follow-up

I risultati e i traguardi raggiunti grazie ai progetti Giovani dovrebbero essere diffusi e valorizzati al meglio, rafforzandone l'impatto ed assicurandosi che possa beneficiarne il numero più ampio possibile di giovani e di organizzazioni. Ciò implica la comunicazione dei risultati ai principali soggetti interessati e la loro riproduzione su vasta scala.

I gruppi di partner ed i partecipanti sono invitati a utilizzare sistematicamente i risultati del progetto ed a riflettere su un'eventuale fase di follow-up alla loro iniziativa Giovani. Ad esempio, come diffondere i risultati del progetto? Quali sarebbero i prossimi passi? E' possibile trasferire l'iniziativa Giovani ad altri paesi? Si potrebbe pensare a uno sviluppo a livello transnazionale insieme ad altri partner europei? Come rafforzare l'impatto del progetto sui partecipanti, ma anche su altri giovani, sulle comunità locali, ecc.?

I gruppi di partner dovrebbero trasmettere l'esperienza acquisita ad altri gruppi nonché alle loro comunità locali, ai rappresentanti locali, nazionali o europei, ai mass media e ad altri diffusori di informazioni. Inoltre essi saranno incoraggiati a creare dei siti web. In tal modo essi assicureranno una maggiore visibilità al proprio progetto e la sostenibilità dei suoi risultati.

<p>Ogni beneficiario di una sovvenzione nel quadro dell'azione 1 del programma può decidere insieme ai partner di andare al di là delle normali misure in materia di visibilità, valorizzando ulteriormente i risultati del progetto e promuovendo le</p>

migliori pratiche. È garantito un incentivo finanziario. I candidati devono compilare la relativa sezione del modulo di candidatura e descrivere dettagliatamente l'attività prevista.

L'attività di valorizzazione/follow-up deve basarsi sull'esperienza del progetto e mirare ad evidenziare, diffondere e promuovere i risultati del progetto nonché ad aumentarne l'impatto.

Visibilità

I progetti iniziative Giovani dovrebbero mettere in evidenza il sostegno comunitario (anche riproducendo i loghi di **Gioventù in azione** e dell'Unione europea) e apportare un chiaro valore aggiunto promozionale al programma ed ai suoi risultati. Inoltre le organizzazioni ed i partecipanti coinvolti nel progetto devono essere sensibilizzati riguardo alla loro partecipazione al programma **Gioventù in azione**.

Chi può candidarsi ?

Possono candidarsi le organizzazioni o associazioni senza scopo di lucro o i gruppi di almeno quattro giovani residenti in un paese partecipante al programma.

In caso di candidatura da parte di un gruppo giovanile informale, una persona (il rappresentante del gruppo) si assume la responsabilità di presentare la domanda e di firmare l'accordo per la sovvenzione.

Per le iniziative Giovani transnazionali, uno dei gruppi svolge le funzioni di gruppo di coordinamento e si candida a nome di tutti i partner.

Come si presenta la domanda?

Le candidature devono essere inviate alle Agenzie nazionali.

Come viene finanziata l'attività?

Ad eccezione delle disposizioni in materia di spese di viaggio, per le iniziative Giovani nazionali e per le iniziative Giovani transnazionali valgono le stesse regole finanziarie. Le iniziative Giovani nazionali possono prevedere spese per viaggi in ambito locale, regionale o nazionale, mentre le iniziative Giovani transnazionali possono prevedere spese per viaggi in ambito internazionale.

La sovvenzione comunitaria si fonda sul principio del cofinanziamento, in base al quale **Gioventù in azione** non può coprire la totalità dei costi. Pertanto sono necessari altri contributi pubblici, privati e/o propri in denaro o in natura. Si raccomanda ai partecipanti di prendere parte alle attività di raccolta di fondi, di modo da essere totalmente coinvolti nella preparazione dello scambio.

La sovvenzione comunitaria è basata su una combinazione di:

- **costi effettivi;**
- **importi a tasso forfettario**
- **importi basati su tabelle di costi unitari.**

Informazioni più dettagliate possono essere consultate più avanti e nella tabella "Sintesi delle norme di finanziamento" alla fine della sezione C.

Gli importi forfettari e le tabelle di costi unitari indicati qui di seguito e nella tabella rappresentano il livello di base del finanziamento; tale livello di base può variare a seconda del paese partecipante al programma nel quale viene presentata la candidatura.

Gli importi fissi e le aliquote forfettarie rappresentano un contributo alle attività del progetto; essi non sono direttamente collegati ad alcun costo specifico; i costi da essi coperti non devono essere oggetto di rendicontazione, o essere giustificati.

Questo meccanismo di finanziamento aiuterà i candidati nel calcolo dell'importo previsto per la sovvenzione e dovrebbe agevolare una progettazione realistica dell'iniziativa.

Per le iniziative Giovani transnazionali la sovvenzione comunitaria inoltre copre il 70% dei costi effettivi di viaggio.

Ripartizione della sovvenzione comunitaria (cfr. tabella alla fine della sezione C)

- forfait per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione di attività (può includere gli onorari del coach, se del caso)
- contributo ad una visita di progettazione preliminare (costi di viaggio + aliquota forfettaria) per iniziative Giovani transnazionali
- il 70% dei costi di viaggio transnazionali (solo per Iniziative Giovani transnazionali)
e, ove necessario,
- costi effettivi per l'attuazione di attività di follow-up (fino al 10% della sovvenzione comunitaria).

Visita di progettazione preliminare (per Iniziative Giovani transnazionali)

Per la visita preliminare di programmazione è previsto il finanziamento del 100% delle spese di viaggio e una somma forfettaria giornaliera. Questo finanziamento è assegnato per un massimo di due giorni (giorni di viaggio esclusi) e copre due partecipanti per gruppo di partner. Uno dei partecipanti può essere il coach addetto al progetto.

Valorizzazione dei risultati/ attività di follow-up

L'importo supplementare eventualmente assegnato per provvedere alla valorizzazione dei risultati o per attività di follow-up deve coprire la preparazione, l'attuazione e la valutazione delle attività. Esso è collegato ai costi effettivi delle attività e non deve essere superiore al 10% della sovvenzione comunitaria.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Accordo di finanziamento:

Una volta approvato il progetto, il beneficiario riceve un accordo di finanziamento che disciplinerà l'utilizzo dei fondi comunitari. Nel caso di un'iniziativa Giovani transnazionale, il gruppo di coordinamento riceve l'accordo di finanziamento ed è incaricato di distribuire l'importo della sovvenzione fra i gruppi di partner in base alla ripartizione delle attività del progetto concordata in anticipo. I beneficiari si impegnano ad ottemperare ai propri obblighi contrattuali, a realizzare il progetto come precisato nella candidatura e ad assicurarne la valutazione.

L'Agenzia nazionale, la Commissione o la Corte dei conti possono effettuare visite o controlli in loco al fine di verificare che tutti gli obblighi contrattuali vengano correttamente eseguiti.

Qualora l'esecuzione del progetto venga interrotta da circostanze impreviste, i partner devono immediatamente contattare le proprie Agenzie nazionali per prendere gli accordi del caso.

Il mancato svolgimento del progetto secondo le modalità convenute può condurre al recupero di una parte della sovvenzione o della sua totalità.

Quali sostegni sono disponibili?

Le Agenzie nazionali e il centro risorse SALTO forniscono la formazione per la preparazione e l'esecuzione delle iniziative Giovani e strumenti mirati ad aumentare la qualità dei progetti.

Inoltre le Agenzie nazionali dispongono di consulenti che possono aiutare o svolgere le funzioni di mediatori presso altre organizzazioni di sostegno in grado di fornire assistenza ai progetti iniziative Giovani.

Azione 1.3 - Progetti Giovani e democrazia

Cos'è un progetto Giovani e democrazia?

I progetti Giovani e democrazia mirano a rafforzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della loro comunità locale, regionale o nazionale, o a quella a livello internazionale, sostenendone la partecipazione ai meccanismi della democrazia rappresentativa.

Un progetto Giovani e democrazia è un progetto elaborato da una partnership europea, che consente di la messa in comune, a livello europeo, di idee, scambi di esperienze e buone pratiche di progetti o attività condotte a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, mirate al miglioramento della partecipazione dei giovani. I progetti finanziati nell'ambito di quest' azione permettono la creazione di nuove reti nonché lo scambio e la diffusione di buone pratiche nel campo della partecipazione dei giovani.

Il concetto di cittadinanza attiva dei giovani prevede la partecipazione piena e completa alla vita sociale, l'impegno e la capacità di rendere operativa la cittadinanza stessa. Pertanto l'idea di un progetto Giovani e democrazia è di riconoscere e sostenere le diverse modalità con cui i giovani partecipano all'ambiente circostante, di migliorare il loro rapporto con i meccanismi della democrazia rappresentativa ed di aiutarli ad approfittare delle opportunità di partecipazione disponibili. Si può realizzare quest'idea tramite progetti che incoraggino una maggiore partecipazione dei giovani ai meccanismi della democrazia rappresentativa.

I progetti Giovani e democrazia possono ad esempio consistere in:

- promozione del coinvolgimento dei giovani in strutture partecipative,
- attività volte a sviluppare tutti i tipi di dialogo tra autorità pubbliche e giovani,
- meccanismi di sostegno per sviluppare tutti i tipi di dialogo, al fine di avvicinare i giovani al processo di decisione politica,
- sviluppo di un dialogo che coinvolga anche i giovani non appartenenti a organizzazioni,
- individuazione e superamento degli ostacoli che impediscono a gruppi specifici di giovani di partecipare e contribuire attivamente ai meccanismi volti a stimolare tutti i giovani a impegnarsi nei processi decisionali.

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Criteri specifici di ammissione applicabili alla presente azione:

Gruppi di partner

I progetti devono possedere una **dimensione nazionale e transnazionale per la messa in rete**. Di conseguenza:

- per soddisfare il criterio della **messa in rete transnazionale** i progetti devono essere basati su partnership che coinvolgano almeno due paesi.
- per soddisfare il criterio della **messa in rete nazionale** in ciascun paese devono essere coinvolti almeno due partner differenti.

Un partner deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro con sede in uno dei paesi del programma; o
- un'autorità locale, regionale o nazionale coinvolta nell'animazione giovanile; o
- un gruppo informale di giovani.

Nel caso di un gruppo informale, uno dei giovani del gruppo (il rappresentante del gruppo) si assume la responsabilità di presentare la candidatura e firmare l'accordo di sovvenzione.

Partecipanti

I giovani devono avere un'età compresa tra 13 e 30 anni ed essere legalmente residenti in un paese partecipante al programma. Qualsiasi progetto Giovani e democrazia deve avere un minimo di 16 partecipanti.

Durata

La durata del progetto, compresa la preparazione, l'esecuzione, la valutazione ed il follow-up, deve essere compresa tra 6 e 18 mesi.

Tema

Il progetto Giovani e democrazia deve privilegiare una tematica, ossia concentrarsi chiaramente sulle priorità generali del programma Gioventù in azione - la partecipazione attiva dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea o l'inserimento sociale - o sui seguenti argomenti:

- il futuro dell'Europa o
- le priorità politiche individuate nel quadro della politica europea di cooperazione nel campo della gioventù.

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Le sovvenzioni relative ai progetti Giovani e democrazia andranno ai progetti che rispecchiano al meglio le priorità generali del programma (partecipazione dei giovani, varietà culturale, cittadinanza europea e inserimento sociale) o i temi prioritari specifici di questa azione (il futuro dell'Europa e le priorità politiche individuate nel campo della politica europea della gioventù).

Inoltre possono essere fissate delle priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**, che vengono comunicate sul sito web della Commissione e delle Agenzie nazionali e nell'allegato della presente guida del programma.

I giovani più svantaggiati rappresentano un gruppo-obiettivo fondamentale di questa azione. Pertanto i progetti svolti da giovani svantaggiati, o che li coinvolgono, o portano loro dei benefici, avranno un trattamento prioritario nel quadro della selezione.

Come preparare un buon progetto?

Composizione della partnership

I gruppi di partner di ogni paese partecipante al programma coinvolto dovrebbero rappresentare un'ampia varietà di soggetti provenienti da diversi settori d'attività. Un progetto potrebbe per esempio coinvolgere le autorità locali, organizzazioni non governative, associazioni, iniziative locali, ecc.

Metodi di lavoro partecipativi

Nell'ambito di ciascun gruppo di partner i giovani dovrebbero essere non solo consultati, ma anche coinvolti attivamente nell'avvio, nel processo decisionale, nell'attuazione e nella valutazione.

I progetti Giovani e democrazia dovrebbero contribuire inoltre alla consapevolezza interculturale dei partecipanti.

Esperienza di apprendimento non formale

Il progetto deve contribuire al processo educativo dei giovani ed accrescere la loro consapevolezza di vivere in un contesto europeo. In particolare, dovrebbe aiutarli a comprendere il funzionamento delle strutture rappresentative nazionali ed europee.

Il progetto dovrebbe seguire i principi dell'apprendimento non formale.

Impatto

L'impatto di un progetto Giovani e democrazia non dovrebbe essere limitato ai partecipanti all'attività. Il progetto dovrebbe sortire un forte impatto a livello locale o anche regionale, nazionale o europeo, e sensibilizzare sui concetti di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani. L'obiettivo dev'essere un uso ottimale dei risultati dei progetti nonché un impatto a lungo termine.

Valutazione

Al fine di rafforzare la sostenibilità dei progetti e dei loro risultati, i gruppi di partner e i partecipanti sono invitati a condurre contestualmente un processo di valutazione.

Gli eventuali follow-up dovrebbero essere discussi con i partecipanti durante le sedute di valutazione sia prima, che durante e dopo il progetto.

Gli eventuali follow-up dovrebbero essere discussi con i partecipanti durante le sedute di valutazione sia prima, che durante e dopo il progetto.

Attività di follow-up/valorizzazione

I risultati e i traguardi raggiunti grazie ai progetti Giovani e democrazia dovrebbero essere diffusi e valorizzati al meglio, rafforzandone l'impatto ed assicurandosi che possa beneficiarne il numero più ampio possibile di giovani e di organizzazioni. Ciò implica la comunicazione dei risultati ai principali soggetti interessati e la loro riproduzione su vasta scala.

Ogni beneficiario di una sovvenzione nel quadro dell'azione 1 del programma può decidere insieme ai partner di andare al di là delle normali misure in materia di visibilità, valorizzando ulteriormente i risultati del progetto e promuovendo le migliori pratiche. È garantito un incentivo finanziario. I candidati devono compilare la relativa del modulo di candidatura e descrivere dettagliatamente l'attività prevista. L'attività di valorizzazione/follow-up deve basarsi sull'esperienza del progetto e mirare ad evidenziare, diffondere e promuovere i risultati del progetto nonché ad aumentarne l'impatto.

Visibilità

I progetti Giovani e democrazia dovrebbero mettere in evidenza il sostegno comunitario (anche riproducendo i loghi di **Gioventù in azione** e dell'Unione europea) e apportare un chiaro valore aggiunto promozionale al programma ed ai suoi risultati. Inoltre le organizzazioni ed i partecipanti coinvolti nel progetto devono essere sensibilizzati riguardo alla loro partecipazione al programma **Gioventù in azione**.

Chi può presentare domanda?

Un progetto Giovani e democrazia può essere lanciato da qualsiasi organizzazione o associazione senza scopi di lucro con sede in uno dei paesi partecipanti al programma, da qualsiasi autorità locale, regionale, o nazionale o da qualsiasi gruppo informale di giovani.

In caso di candidatura da parte di un gruppo giovanile informale, una persona (il rappresentante del gruppo) si assume la responsabilità di presentare la domanda e di firmare l'accordo per la sovvenzione.

Come si presenta la domanda?

Candidature da inviare alle Agenzie nazionali:

Il gruppo di partner coordinatore si candida, a nome di tutti i gruppi, presso la propria Agenzia nazionale.

Candidature da inviare alle Agenzie esecutive:

Le organizzazioni giovanili non governative (ONGE) che hanno sede in uno dei paesi partecipanti e sezioni distaccate in almeno otto paesi partecipanti devono presentare domanda direttamente all'Agenzia esecutiva.

Come viene finanziata l'attività ?

La sovvenzione comunitaria è basata sul principio del cofinanziamento. Essa va ad aggiungersi al contributo finanziario del richiedente e/o ad altri aiuti di provenienza nazionale, regionale o locale ottenuti altrove.

La sovvenzione comunitaria, di un importo massimo di 25 000 €, può coprire fino al 60% delle spese ammissibili sostenute per l'attuazione del progetto, che rientrano nelle seguenti categorie:

- spese di viaggio, alloggio e soggiorno relative allo svolgimento dell'azione;
- costi relativi all'organizzazione delle conferenze;
- spese per la pubblicazione e la divulgazione;
- altri costi diretti collegati all'attuazione del progetto;
- costi indiretti fino ad un massimo del 7% dei costi diretti.

Valorizzazione dei risultati/ attività di follow-up

L'importo addizionale eventualmente assegnato per provvedere alla valorizzazione dei risultati/ad attività di follow-up deve coprire la preparazione, l'attuazione e la valutazione delle attività. Esso è collegato ai costi effettivi delle attività e non deve essere superiore al 10% della sovvenzione comunitaria totale.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Accordo di finanziamento

Una volta approvato il progetto, il beneficiario (il gruppo di partner che funge da coordinatore) riceverà un accordo di finanziamento che disciplinerà l'utilizzo dei fondi comunitari. Il beneficiario si impegna ad adempiere ai propri obblighi contrattuali e a giustificare tutte le spese effettivamente sostenute in relazione al progetto. Realizzerà il progetto come precisato nella candidatura ed assicurerà la valutazione del progetto.

Visite o controlli in loco possono essere effettuati dall'Agenzia nazionale, dall'Agenzia esecutiva, dalla Commissione o dalla Corte dei conti per verificare che tutti gli obblighi contrattuali siano correttamente rispettati.

Qualora il progetto debba essere interrotto a causa di circostanze impreviste, i beneficiari devono immediatamente contattare le proprie Agenzie nazionali o l'Agenzia esecutiva per decidere i provvedimenti del caso.

La mancata attuazione del progetto secondo le modalità convenute può condurre al recupero di una parte della sovvenzione o della sua totalità.

Quali sostegni sono disponibili?

Per ulteriori informazioni sulle procedure per presentare la domanda e sulle scadenze, si prega di consultare la sezione B. Per orientamento e assistenza ci si può rivolgere all'Agenzia nazionale competente o all'Agenzia esecutiva.

Le Agenzie nazionali e il centro risorse SALTO forniscono inoltre la formazione per la preparazione e l'esecuzione dei progetti Giovani e democrazia e strumenti mirati ad aumentare la qualità dei progetti.

MISURE STRUTTURALI RELATIVE ALL'AZIONE 1

La natura delle attività finanziate nell'ambito dell'azione 1 ed il tipo di gruppi-obiettivo cui si rivolgono indicano che questa azione, per sua natura, tende verso progetti di dimensioni relativamente ridotte.

Per rafforzare l'impatto del programma, la sua base giuridica (B) prevede che¹⁷ i progetti finanziati nel quadro di **Gioventù in azione** dovrebbero rafforzare la cooperazione strutturata tra diversi soggetti nel campo della gioventù e sortire un effetto moltiplicatore.

Pertanto, nel quadro dell'azione 1, è stata introdotta a diversi livelli una serie di misure, mirate a:

- rafforzare l'impatto delle attività (rafforzando quindi l'impatto globale del programma);
- aumentare la visibilità dei piccoli progetti e diffondendone i risultati;
- rafforzare il profilo nazionale ed europeo dei progetti realizzati a livello locale;
- ottimizzare l'efficienza e l'efficacia del programma.

La strategia proposta per raggiungere questi obiettivi prevede cinque tipi di misure da eseguire parallelamente a diversi livelli.

Si propongono dunque le seguenti misure:

- integrazione dei principi di visibilità e di diffusione;
- valorizzazione/attività di follow-up in tutte le azioni secondarie dell'azione 1 (cfr. sopra);
- approccio tematico e misure di messa in rete più accentuate;
- accordi finanziari che permettano proposte multimisura
- bando per progetti pilota sulla messa in rete tematica

Integrare i principi di visibilità e di valorizzazione

I promotori degli scambi della gioventù, delle iniziative Giovani e dei progetti Giovani e democrazia sono invitati a tenere conto dei principi generali della visibilità e della diffusione dei risultati descritti nella sezione "Caratteristiche salienti del programma" nel progettare le proprie attività. L'obiettivo è aumentare sistematicamente la visibilità e l'impatto a lungo termine dei progetti, senza dover richiedere finanziamenti supplementari.

Attività di follow-up.

Come già precisato nell'ambito della descrizione di ciascuna azione secondaria dell'azione 1, può essere assegnato un finanziamento alle attività di follow-up, con l'obiettivo di condividere le buone pratiche e di diffondere i risultati del progetto. Ancora una volta l'idea è quella di rendere il progetto più sostenibile e visibile (per i particolari cfr. i riquadri nei capitoli sulle azioni secondarie 1.1, 1.2 e 1.3)

¹⁷ Cfr. Allegato 1 della base giuridica, seconda frase

Approccio e messa in rete tematici

La Commissione europea introdurrà un procedimento annuale volto a coordinare ed evidenziare l'approccio tematico degli scambi di giovani e delle iniziative Giovani. Il procedimento verrà attuato simultaneamente attraverso una serie di operazioni dal vertice alla base (top-down) e dalla base al vertice (bottom-up).

I temi prescelti per la messa in rete sono correlati alle priorità permanenti del programma **Gioventù in azione**, ovvero la partecipazione attiva dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea e l'inserimento sociale, o alle priorità annuali del programma, elencate nell'allegato della presente guida del programma.

Operazioni top down

Nel quadro delle priorità generali del programma **Gioventù in azione**, le Agenzie nazionali individuano alcune linee d'azione tematiche annuali (ad esempio una linea d'azione denominata 'Combattere e prevenire la violenza urbana', nel quadro della priorità generale dell'inserimento sociale).

Per facilitare questo processo, la Commissione organizza annualmente una riunione di mediazione con il sostegno dell'Agenzia esecutiva o di un'Agenzia nazionale. L'obiettivo della riunione è invitare le Agenzie nazionali per discutere, scambiarsi informazioni e, infine, mettere a punto il coordinamento delle proprie linee d'azione con quelle di altre Agenzie nazionali.

Successivamente, le Agenzie nazionali selezionano gli scambi di giovani e altre attività rientranti nel quadro dell'azione 1 in base alle linee di azione così individuate, e ne incoraggiano la messa in rete.

Operazioni bottom-up

Le Agenzie nazionali organizzano riunioni di collegamento in rete a livello nazionale, allo scopo di riunire i promotori di progetti e i soggetti coinvolti nello stesso campo tematico (linea d'azione).

La Commissione, con l'appoggio dell'Agenzia esecutiva, può organizzare analoghe riunioni di collegamento in rete a livello europeo.

Gli obiettivi di tali riunioni di collegamento sono:

- scambiarsi buone pratiche;
- apportare un valore aggiunto ad esperienze fatte a livello di base;
- cooperare e sviluppare il progetto ulteriormente in un campo tematico specifico;
- elaborare prodotti da diffondere (relazioni, pubblicazioni, studi, materiali audiovisivi e per il Web) per migliorare la visibilità dell'azione ed aumentare le informazioni sulle opportunità offerte dall'azione del programma
- controllare la qualità delle attività sostenute.

Accordi finanziari multimisura

Un beneficiario che organizza più di un progetto nel quadro dell'azione durante un periodo di 24 mesi può presentare una singola proposta di progetto caratterizzata dalla seguente struttura:

- La proposta può combinare da due a cinque attività dello stesso tipo (ad esempio, tre scambi multilaterali di giovani nel corso di un anno),
- La proposta può combinare da due a cinque attività di diverso tipo (ad esempio uno scambio multilaterale di giovani, due iniziative Giovani e un progetto Giovani e democrazia).

Gli obiettivi degli accordi finanziari multimediali sono:

- ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari;
- trasferire gli sforzi sugli aspetti qualitativi;
- elaborare strategie volte ad ampliare la diffusione e la visibilità.

Bando per progetti pilota relativi alla messa in rete tematica

Nel 2007 la Commissione europea, in collaborazione con l'Agenzia esecutiva, lancerà un invito a presentare proposte per la messa in rete tematica di progetti nel quadro dell'azione 1.

Quali sono gli scopi dell'azione?

Gli obiettivi di tale invito a presentare proposte sono:

- collegare i progetti dal punto di vista tematico al fine di dare loro una struttura;
- riunire le esperienze in un campo tematico specifico;
- aumentare i collegamenti tra scambi di giovani, iniziative Giovani e progetti Giovani e democrazia,
- diffondere i risultati dei progetti.

Come si presenta la domanda?

I beneficiari vengono selezionati sulla base degli inviti a presentare proposte annuali. Per ulteriori informazioni sui moduli di candidatura e sui termini, consultare il sito:

http://ec.europa.eu/youth/index_en.html

<http://eacea.cec.eu.int>

o rivolgersi all'Agenzia esecutiva a Bruxelles.

Questa azione secondaria viene attuata a livello centralizzato. Pertanto le proposte devono essere presentate direttamente all'Agenzia esecutiva.

Quali sono i criteri di selezione e come vengono finanziati i progetti?

Le candidature ammissibili vengono esaminate sulla base dei criteri di ammissibilità e di assegnazione fissati nell'invito a presentare proposte.

I meccanismi della sovvenzione e le regole di finanziamento verranno definite nel testo dell'invito a presentare proposte.

Sintesi delle norme di finanziamento

Vedi le tabelle riportate di seguito.

Sintesi delle norme di finanziamento

Azione 1.1.: Scambi di giovani

<u>Tipo di spesa/progetto</u>	<u>Beneficiario</u>	<u>Base per il finanziamento</u>	<u>Importo</u> <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie Nazionali</i>	<u>Criterio di assegnazione</u>	<u>Uso del contributo comunitario</u>	<u>Obblighi di rendiconto</u> <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
<u>Spese di viaggio</u>	Organizzazione (Bi -, trilaterale) / gruppo di invio	Spese effettive	70%	Automatica	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe):	Presentazione di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
<u>Visita preliminare di programmazione</u>	Organizzazione di invio (Bi -, trilaterale) o organizzazione coordinatrice (multilaterale)	Spese effettive + forfait (max 2 giorni))	100% dei costi di viaggio + 48 euro giornalieri per partecipante per l'organizzazione ospitata (uno o due, a condizione che il secondo sia un giovane partecipante) (1)	Condizionata: la visita preliminare di progettazione deve essere chiaramente descritta nel modulo di candidatura	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe): Importo forfettario supplementare per contribuire alle spese di soggiorno e ad altre spese sostenute durante la visita	Copia dei biglietti di viaggio + descrizione dei risultati nella relazione finale
<u>Preparazione delle attività e dei partecipanti</u>	Organizzazione di invio e org. ospitante (Bi -, trilaterale) o organizzazione coordinatrice (multilaterale)	Importo fisso	480 euro per organizzazione (1)	Condizionata: le attività preparatorie devono essere descritte chiaramente nel modulo di candidatura	Tutte le spese direttamente connesse con la preparazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale
<u>Costi delle attività (bilaterali e trilaterali)</u>	Organizzazione ospitante	Importo fisso + forfait	€ 960 + € 18 aliquota forfettaria/partecipante/giorno (1)	Automatica	Tutte le spese direttamente connesse con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale. Nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva. Elenco e firme di tutti i partecipanti
<u>Costi di attività (scambi multilaterali)</u>	Organizzazione di coordinamento	Importo fisso + forfait	€ 1 920 + € 18 aliquota forfettaria/partecipante/giorno (1)	Automatica	Tutte le spese direttamente connesse con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale. Nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva. Elenco e firme di tutti i partecipanti

(1) Si prega di contattare l'Agenzia nazionale ospitante per informazioni aggiornate sugli importi attualmente applicati. Si noti che il candidato deve applicare le aliquote forfettarie e gli importi fissati del paese dove si svolge il progetto.

Per i progetti presentati da ENGOs (organizzazioni giovanili non governative europee), gli importi applicati sono sempre quelli indicati sopra.

NB: Non sono ammessi trasferimenti tra le voci di spesa ammesse a contributo (da costi effettivi a costi fissi/somme forfettarie e viceversa).

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie Nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Costi eccezionali	Organizzazione d'invio e org. ospite o organizzazione coordinatrice	Spese effettive	Fino al 100%	Condizionata: i costi eccezionali devono essere giustificati nel modulo di candidatura	- Qualsiasi costo direttamente correlato a giovani svantaggiati/con necessità speciali o è giustificato dalla natura specifica delle attività. - Costi per visti o correlati ai visti, costi di vaccinazione	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Costi per attività di follow-up/valorizzazione	Organizzazione d'invio e org. ospitante o organizzazione coordinatrice	Spese effettive	Fino al 10% della sovvenzione comunitaria	Condizionata: l'attività di follow-up deve essere chiaramente descritta nel modulo di candidatura	Diffusione e promozione dei risultati del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale

Azione 1.2.: Iniziative Giovani

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie Nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Iniziative per i giovani, (1)	Gruppo / organizzazione giovanile	Forfait	Fino a € 10 000	Automatica, purché vi sia congruenza con il bilancio preventivo	Qualsiasi costo direttamente collegato alla realizzazione del progetto compresi i costi speciali per un coach (se necessario)	Descrizione dei risultati nella relazione finale Elenco e firme di tutti i partecipanti Elenco e firme di tutti i partecipanti
Visita preliminare di programmazione (solo per Iniziative Giovani transnazionali)	Organizzazione / gruppo di coordinamento	Spese effettive + forfait (max 2 giorni)	100% dei costi di viaggio + 48 euro giornalieri per partecipante per l'organizzazione ospitata	Condizionata: l'utilità e le finalità della visita preliminare di pianificazione devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe): Importo forfettario supplementare per contribuire alle spese di soggiorno e ad altre spese sostenute durante la visita	Biglietti di viaggio + descrizione dei risultati nella relazione finale
Spese di viaggio (Solo per iniziative Giovani transnazionali)	Organizzazione / gruppo di coordinamento	Spese effettive	70%	Automatica	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe):	Presentazione di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Costi per attività di follow- up/valorizzazione	Organizzazione / gruppo di coordinamento	Spese effettive	Fino al 10% della sovvenzione comunitaria	Condizionata: l'attività di follow-up deve essere chiaramente descritta nel modulo di candidatura	Diffusione e promozione di risultati del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale

(1) La Commissione Europea ha fissato un importo di riferimento massimo di 10.000 euro.

Azione 1.3.: Progetti Giovani e democrazia

Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Organizzazione coordinatrice	Spese effettive	Fino al 60% del costo totale del progetto Fino ad un massimo di 25.000 euro	Condizionata: gli obiettivi e il programma dettagliato delle attività devono essere esposti chiaramente nel modulo di candidatura.	Tutte le spese direttamente connesse con la realizzazione del progetto: spese di viaggio dal luogo di residenza al luogo di svolgimento dell'attività, vitto, alloggio, materiale didattico, assicurazione, valutazione, ecc.	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute Copia di biglietti/ricevute Descrizione dei risultati nella relazione finale Elenco e firme di tutti i partecipanti
Costi per attività di follow-up/valorizzazione	Organizzazione d'invio e org. ospitante o organizzazione coordinatrice	Spese effettive	Fino al 10% della sovvenzione comunitaria	Condizionata: l'attività di follow-up deve essere chiaramente descritta nel modulo di candidatura	Diffusione e promozione dei risultati del progetto

D. Azione 2 - Servizio volontario europeo

Cos'è il Servizio volontario europeo?

Il servizio volontario europeo (SVE) sostiene i servizi volontari transnazionali dei giovani.

Esso aspira a sviluppare la solidarietà e a promuovere la tolleranza fra i giovani, in primo luogo per rafforzare la coesione sociale nell'Unione europea. Promuove la cittadinanza attiva e migliora la comprensione reciproca fra i giovani.

Questi obiettivi generali saranno in particolare raggiunti nel modo seguente:

- sostenendo la partecipazione dei giovani a diverse forme di attività volontarie, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea;
- offrendo ai giovani l'opportunità di esprimere il loro impegno personale con attività di volontariato a livello europeo ed internazionale;
- interessando i giovani alle azioni che stimolano la solidarietà tra cittadini dell'Unione europea;
- coinvolgendo giovani volontari, in un paese diverso da quello dove risiedono, in un'attività non lucrativa e non remunerata a beneficio della collettività.

Inoltre il servizio volontario europeo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi comuni delle attività di volontariato dei giovani a livello europeo, approvate dal Consiglio dei ministri dell'UE il 15 novembre 2004.

Il servizio volontario europeo è un servizio di "apprendimento": attraverso le esperienze di apprendimento non formale i giovani volontari migliorano e/o acquisiscono competenze a vantaggio del loro sviluppo personale, formativo e professionale nonché della loro integrazione sociale. Gli elementi dell'apprendimento consistono nella definizione comune dei risultati, processi e metodi che si attendono dalla formazione, nella certificazione delle competenze acquisite, nella partecipazione del volontario al ciclo di formazione SVE e nella fornitura costante di supporto basato sui compiti da svolgere nonché di sostegno linguistico e personale, comprese le tecniche di prevenzione e gestione delle crisi.

L'attività SVE

Il SVE viene realizzato tramite le attività organizzate nel quadro della partnership tra organizzazioni costituite legalmente, che inviano o ospitano volontari. Un'attività SVE consiste nella preparazione, nell'attività di volontariato vera e propria e nel follow-up (seguito). Il volontario svolge l'attività di volontariato in un paese diverso dal proprio paese di residenza. L'attività non è retribuita, non ha scopi di lucro e si svolge a tempo pieno durante un dato periodo (12 mesi al massimo). Essa va a profitto della comunità.

Un'attività SVE può svolgersi in vari settori: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arti, protezione civile, ambiente, cooperazione allo sviluppo, ecc. Sono esclusi gli interventi a rischio elevato in situazioni immediatamente successive a crisi (aiuti umanitari, aiuti immediatamente successivi a catastrofi ecc..).

L'attività deve rappresentare un chiaro valore aggiunto europeo o internazionale. Essa deve inoltre comprendere contatti con la comunità locale.

I volontari non devono sostituire dipendenti salariati.

Un'attività SVE coinvolge almeno una organizzazione inviante, un'organizzazione ospitante e un volontario. Delle organizzazioni partner e dei volontari che partecipano al progetto SVE globale possono essere coinvolti tutti o solo alcuni. Un massimo di 100 volontari può partecipare a una singola attività.

L'attività può essere svolta individualmente o in gruppo.

Se l'attività coinvolge più di un volontario, i volontari possono svolgere l'attività nella stessa organizzazione ospitante nello stesso paese, in diverse organizzazioni ospitanti nello stesso paese o in diverse organizzazioni ospitanti in diversi paesi.

Una attività SVE individuale coinvolge solo un volontario, una organizzazione inviante e una organizzazione ospitante. Le attività SVE individuali rimangono importanti poiché comportano un'esperienza di apprendimento intensivo, un sostegno individualizzato, un forte impatto sullo sviluppo personale e notevoli opportunità di integrazione con la comunità locale.

Un'attività SVE di gruppo permette ai volontari di partecipare collettivamente all'attività volontaria a livello locale, regionale, nazionale, europeo o internazionale e di trarre beneficio dalle esperienze di apprendimento individuali e di gruppo. Fino a 100 volontari possono essere ospitati dalla stessa organizzazione o – divisi in sottogruppi – da diverse organizzazioni. Un'attività SVE di gruppo deve assumere caratteristiche di gruppo sia sul piano del processo di apprendimento che su quello del servizio a beneficio della comunità. Inoltre deve prevedere un approccio tematico comune e contatti regolari fra i volontari. Le attività SVE di gruppo sono state sviluppate per rafforzare ulteriormente l'impatto, l'accessibilità, l'efficacia e la visibilità del SVE.

Il progetto SVE

Un progetto SVE rappresenta il quadro di riferimento per una o diverse attività SVE, riunite nella stessa domanda di sovvenzione. È possibile la combinazione di attività SVE individuali e di gruppo nel quadro dello stesso progetto. A un singolo progetto possono partecipare al massimo 100 volontari.

Un'organizzazione costituita legalmente si candida a nome dell'altro/degli altri partner del progetto per ottenere il finanziamento comunitario (per i particolari cfr. qui di seguito). Non è obbligatorio che detta organizzazione invii o ospiti volontari nel quadro del progetto. Il candidato funge da 'organizzazione coordinatrice' e riceve la sovvenzione nel caso in cui la candidatura sia accettata. L'organizzazione coordinatrice è responsabile dell'intera gestione del progetto, del coordinamento del progetto con tutte le organizzazioni ospitate e/o ospitanti coinvolte e della suddivisione della sovvenzione tra i partner del progetto proporzionalmente alle loro responsabilità. Un volontario non può chiedere direttamente il finanziamento comunitario.

Per mezzo dell'impostazione descritta qui sopra e della possibilità di riunire diverse attività nello stesso progetto la Commissione punta a semplificare la gestione contrattuale ed offrire

ai partner del progetto maggiore flessibilità e sicurezza di progettazione a lungo termine. Inoltre, la Commissione ritiene questa impostazione più adatta a meglio strutturare e collegare le attività SVE, assicurare una maggior coerenza fra di esse ed aumentare l'impatto e la visibilità globali del SVE.

Nota : Cosa non è il SVE

- Il SVE non è volontariato occasionale, non strutturato, a tempo parziale.
- Il SVE non è un tirocinio in un'impresa, in un'ONG ecc..
- Il SVE non è un lavoro retribuito e non deve sostituire i lavori retribuiti.
- Il SVE non è un'attività ricreativa o turistica.
- Il SVE non è un corso di lingua.
- Il SVE non è sfruttamento di mano d'opera economica.
- Il SVE non è un periodo di studio o di formazione professionale all'estero.
- Il SVE non è un semplice meccanismo di finanziamento, ma un modello di qualità per un servizio volontario transnazionale.

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Criteri specifici di ammissione applicabili alla presente azione:

Partner dei progetti nel quadro del SVE

Ciascun progetto ed attività SVE è basato su una partnership comprendente i seguenti membri:

- uno o più volontari
- una o più organizzazioni d'invio;
- una o più organizzazioni ospitanti;
- una organizzazione coordinatrice (candidata), che può (ma non deve) essere una delle organizzazioni di invio o una delle organizzazioni ospitanti.

Un partner del progetto che invia o ospita un volontario deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro costituita legalmente in un paese partecipante al programma o in un paese partner; o
- un'autorità locale, regionale o nazionale di un paese partecipante al programma o di un paese partner;
- un'organizzazione governativa internazionale istituita in un paese partecipante al programma o in un paese partner.

L'organizzazione coordinatrice (candidata) deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro costituita legalmente in un paese partecipante al programma o in un paese dell'Europa sudorientale, o
- un'autorità locale, regionale o nazionale di un paese partecipante al programma o in un paese dell'Europa sudorientale, o

- un organismo con status (non) a fini di lucro, che organizza una manifestazione in campo giovanile, sportivo e culturale
- un'organizzazione governativa internazionale costituita in un paese partecipante al programma o in un paese dell'Europa sudorientale.

Di conseguenza, le organizzazioni ubicate nei paesi partner (esclusi i paesi dell'Europa sudorientale) possono essere organizzazioni d'invio o ospitanti, ma non possono essere "organizzazioni coordinatrici".

Ciascun progetto SVE e ciascuna attività SVE deve coinvolgere almeno uno Stato membro dell'UE.

Il numero di organizzazioni partner del progetto dislocate nei paesi partner non può superare, in uno stesso progetto, il numero di organizzazioni partner del progetto nei paesi partecipanti al programma.

Per i progetti presentati a livello nazionale, il volontario è mandato da un'organizzazione di invio con sede legale nel suo paese di residenza. Per i progetti presentati a livello europeo, l'organizzazione coordinatrice può assumersi tutte le responsabilità dell'invio (ad eccezione dei volontari svantaggiati, per i quali è sempre obbligatoria un'organizzazione di invio nel paese di residenza).

Si rileva che la candidatura per la sovvenzione deve precisare tutte le organizzazioni che saranno coinvolte nel progetto. Inoltre essa deve allegare il calendario delle attività.

Accreditamento di organizzazioni SVE

Qualsiasi organizzazione di un paese partecipante al programma o dell'Europa sudorientale che desideri inviare o ospitare volontari SVE o coordinare un progetto SVE deve essere accreditata. Le organizzazioni esterne ai paesi partecipanti al programma e all'Europa sudorientale non necessitano di accreditamento per partecipare al SVE in veste di partner del progetto.

L'accREDITamento serve ad accedere al SVE nonché ed assicurare uno standard comune di qualità nel SVE. Tutte le organizzazioni accreditate sono elencate in una base dati Internet per facilitare il reperimento di partner.

Per poter essere accreditate, le organizzazioni presentano una "manifestazione di interesse", che consiste principalmente nella motivazione e nelle idee generali per le attività SVE.

Le Agenzie nazionali sono responsabili dell'accREDITamento delle organizzazioni nei paesi partecipanti al programma; il centro di risorse SALTO per l'Europa sudorientale cura l'accREDITamento nell'Europa sudorientale. Le organizzazioni giovanili non governative europee (European non-governmental youth organisations - ONGE) e le organizzazioni governative internazionali sono accreditate dall'Agenzia esecutiva.

Le manifestazioni d'interesse possono essere presentate in qualsiasi periodo; i responsabili dell'accREDITamento prendono una decisione, in linea di massima, entro 6 settimane. L'accREDITo è valido per un massimo di tre anni, entro i quali può iniziare qualsiasi attività SVE. Tramite il loro accREDITo SVE le organizzazioni

convengono di aderire allo 'Statuto del SVE' (cfr. fine del presente capitolo). L'accredito può essere ritirato in qualsiasi momento in caso di inosservanza dello statuto SVE.

Partecipanti

Il SVE è aperto a tutti i giovani di età compresa tra 18 e 30 anni, indipendentemente dal loro retroterra, legalmente residenti in un paese partecipante al programma o in un paese partner.

Verranno profusi sforzi particolari e forniti incentivi per consentire ai giovani svantaggiati, compresi i giovani disabili, di partecipare attivamente al SVE. Queste attività di 'inserimento' sono aperte ai giovani di 16-30 anni, a condizione che siano assicurati preparazione, accompagnamento e follow-up qualificati e personalizzati.

Qualsiasi progetto SVE e qualsiasi attività SVE nel quadro di un progetto devono comprendere un numero di volontari compreso tra 1 e 100.

Se un progetto coinvolge paesi partner, nel progetto il numero di volontari provenienti dai paesi partner non può superare il numero dei volontari provenienti dai paesi partecipanti al programma.

Il processo di reclutamento di volontari deve essere aperto e trasparente.

Nel processo del reclutamento dei volontari, le organizzazioni SVE devono assicurare l'accessibilità globale del SVE a tutti i giovani. L'impostazione aperta propria del SVE e lo spirito del programma si devono rispecchiare in criteri di reclutamento e in un processo di reclutamento aperto, conformemente al programma **Gioventù in azione**. Le organizzazioni non possono richiedere che i volontari appartengano a uno specifico gruppo etnico, religioso, o abbiano un determinato orientamento sessuale o particolari opinioni politiche. Le organizzazioni ospitanti non possono richiedere il possesso di qualifiche, un determinato grado di istruzione, esperienze specifiche, competenze linguistiche oltre a quelle di base. In casi eccezionali e debitamente giustificati, e in funzione delle mansioni e della situazione nelle quali i volontari sono impiegati, determinati tipi di attività possono richiedere la selezione di candidati dotati di competenze specifiche.

Tutore

Nella struttura ospitante deve essere indicato un tutore (cfr. qui di seguito).

Durata

La durata di un progetto SVE non deve superare i 24 mesi, comprese la preparazione e la valutazione/il follow-up.

L'attività SVE svolta all'estero dovrebbe avere una durata minima di 2 mesi ed una durata globale massima di 12 mesi (escluse la preparazione e la valutazione).

Di norma un volontario partecipa a una sola attività SVE. In determinati casi debitamente giustificati (segnatamente qualora, per motivi pedagogici, sia previsto

un approccio fase per fase, qualora vi siano stati problemi nell'attività originaria o qualora il volontario abbia partecipato a un'attività di gruppo a breve termine) è possibile la partecipazione a due o più attività SVE successive. Tuttavia la durata totale delle attività non deve mai superare i 12 mesi per un singolo volontario. Nel caso di attività mirate al coinvolgimento di giovani volontari svantaggiati e di attività SVE di gruppo, se debitamente giustificata, è ammessa una durata minima di due settimane.

La durata effettiva della visita preventiva di pianificazione nei progetti che coinvolgono giovani svantaggiati non è definita, ma solo un massimo di due giorni di tale visita (viaggio escluso) può essere finanziato dalla sovvenzione comunitaria.

Luogo

Un volontario svolge sempre la sua attività SVE in un paese diverso da quello di residenza (ad eccezione della preparazione e delle attività di follow-up).

Un'attività SVE può essere svolta in un paese partecipante al programma o in un paese partner.

Se un'attività coinvolge due paesi partner limitrofi, tali paesi possono inviare e ospitare reciprocamente dei volontari, a condizione che almeno uno Stato membro dell'UE sia coinvolto nell'attività e che nel quadro dell'intero progetto il numero di volontari provenienti dai paesi partner non superi il numero di volontari provenienti dai paesi che partecipano al programma.

Se sono coinvolti 'altri paesi partner nel mondo', è particolarmente incoraggiata la cooperazione con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, dell'America Latina e dell'Asia. In questi casi un volontario residente in un paese partecipante al programma può essere inviato solo verso un paese partecipante al programma. Non è previsto che volontari siano reciprocamente inviati ed ospitati da organizzazioni situate in 'altri paesi partner nel mondo'.

Tema e mansioni

Qualsiasi attività SVE deve privilegiare una tematica collegata alle priorità del programma **Gioventù in azione** nonché agli obiettivi specifici ed alle priorità del Servizio volontario europeo.

Le attività SVE di gruppo devono avere un approccio tematico comune. Le attività SVE di gruppo collegate ad un evento specifico richiedono una solida partnership con l'organismo che organizza l'evento: tutte le mansioni volontarie devono essere collegate all'evento.

Le mansioni devono apportare un evidente valore aggiunto europeo o internazionale e non devono consistere in attività di routine. Le mansioni comprendono i contatti con la comunità locale.

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma in termini di attività di coordinamento, pianificazione, preparazione, formazione di sostegno e tutore;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- qualità del progetto in termini di prevenzione dei rischi e gestione delle crisi;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Le sovvenzioni per il SVE verranno attribuite alle iniziative Giovani che rispecchiano al meglio le priorità generali del programma, ovvero la partecipazione dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea e l'inserimento sociale.

Inoltre possono essere fissate delle priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**, che vengono comunicate sul sito web della Commissione e delle Agenzie nazionali, nonché nell'allegato dell'attuale guida del programma.

Le priorità specifiche del SVE sono:

- Coinvolgere giovani svantaggiati,
- Coinvolgere organizzazioni di partner che partecipano per la prima volta ad un'attività SVE,
- Incoraggiare l'ulteriore sviluppo delle partnership già attive, al fine di migliorare la qualità del servizio volontario,
- Nel quadro della cooperazione con 'altri paesi partner nel mondo' progetti svolti con paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché dell'America Latina e dell'Asia.

Come preparare un buon progetto?

Carta SVE

I principi generali, la definizione dei ruoli dei partner di progetto SVE e i principali standard qualitativi del SVE sono elencati nella Carta SVE, che costituisce la base per l'accreditamento. La Carta si trova alla fine del presente capitolo.

Pianificazione, preparazione, formazione, sostegno e follow-up

Il giovane viene coinvolto attivamente nella progettazione, esecuzione e valutazione delle attività SVE.

Al volontario dovrebbe essere fornito un adeguato sostegno durante tutte le fasi del progetto.

Il progetto dovrebbe prevedere dei meccanismi di prevenzione e gestione delle crisi.

Il progetto dovrebbe assicurare una preparazione adeguata (linguistica, interculturale, ecc..) ai volontari, tenendo conto del profilo di ciascun volontario, della natura del progetto e della situazione specifica del paese ospitante.

Nei progetti SVE che coinvolgono giovani svantaggiati, si incoraggia in maniera particolare lo svolgimento, prima della vera e propria attività di volontariato, di una visita preventiva di programmazione (VPP) presso l'organismo ospitante. Vi possono partecipare un massimo di due persone, una delle quali deve essere un rappresentante dell'organizzazione ospitata. Qualora partecipi anche una seconda persona, si deve trattare del candidato volontario.

Devono essere forniti il sostegno linguistico e/o formativo del caso. Il formato, la durata e la frequenza possono variare a seconda delle esigenze e delle capacità dei volontari nonché delle mansioni e capacità dell'organizzazione. La formazione linguistica deve essere gratuita per il volontario e compresa nel regolare orario di lavoro.

Il progetto prevede la partecipazione dei volontari al ciclo di formazione del SVE. Esso consiste nella formazione preliminare alla partenza, nella formazione al momento dell'arrivo, in una riunione intermedia e nella valutazione finale. I volontari SVE hanno il diritto e l'obbligo di partecipare a questi corsi di formazione, forniti da o a nome delle Agenzie nazionali o dalle organizzazioni SVE d'invio, ospitanti o coordinatrici, in linea con gli: "Orientamenti e standard minimi di qualità" della Commissione europea" (cfr. sito web della Commissione).

I volontari dovrebbero avere l'opportunità di scambiare, condividere e valutare l'esperienza SVE con le organizzazioni di invio (cfr. di seguito alle voci "valutazione", "attività di follow-up da parte del volontario" e "strutture degli ex-volontari SVE"). Essi dovrebbero ricevere assistenza da parte delle organizzazioni che li hanno inviati per la reintegrazione nella comunità di provenienza e per ulteriori esperienze di istruzione, formazione o occupazione.

Metodi non formali di apprendimento e di lavoro

Il progetto dovrebbe garantire il carattere di 'servizio di apprendimento' del SVE, ovvero fornire ai giovani opportunità di apprendimento non formali ed informali per consentire loro di acquisire nuove abilità e nuove competenze per il proprio sviluppo personale, pedagogico e professionale. A tal fine è necessario descrivere i risultati di apprendimento attesi ed i relativi processi di apprendimento (in termini generali nell'atto di candidatura per la sovvenzione e dettagliatamente nell'accordo relativo all'attività).

Si dovrebbe puntare a un'efficace combinazione tra le mansioni da svolgere e i profili dei volontari.

I partner del progetto danno prova di un impegno comune e di una solida partnership e sono pronti a concordare una chiara divisione di responsabilità.

Nell'ambito dell'organizzazione ospitante un tutore (mentor) si incarica del sostegno personale e facilita l'integrazione nella comunità locale. Il volontario può rivolgersi al tutore anche qualora sorgessero dei problemi. Una prima riunione con il tutore si deve svolgere subito dopo l'inizio dell'attività, allo scopo di discutere il processo di apprendimento, seguita da contatti e riunioni a scadenza regolare. Il tutore svolge inoltre un ruolo importante nel discutere insieme al volontario i risultati dell'apprendimento, al termine dell'attività, ai fini della redazione del rapporto di attività Youthpass. Il tutore non dovrebbe però essere il supervisore del volontario.

In ogni attività SVE l'origine geografica dei volontari dovrebbe essere equilibrata.

Le attività di gruppo SVE devono assicurare che l'apprendimento non si svolga solo su base individuale, ma anche in gruppo. Devono essere previste riunioni comuni dei volontari.

Si potrebbe prevedere un “tutoraggio rafforzato” per potenziare il sostegno ai volontari più svantaggiati (da parte sia dell'organizzazione d'invio che di quella ospitante). Questo “tutoraggio rafforzato” verrebbe suddiviso tra l'organizzazione ospitata e quella ospitante proporzionalmente alle loro responsabilità.

Impatto

Qualora a un progetto o a un'attività partecipino diversi volontari, ove possibile si dovrebbero assicurare fattori strutturanti, ad esempio adottando un approccio tematico coerente o complementare, garantendo la reciprocità nell'invio e nell'ospitalità ai volontari, assicurando la complementarità dei settori di attività e delle mansioni, prevedendo regolari riunioni e occasioni di collegamento in rete tra i volontari ecc..

Inoltre l'impatto di un progetto SVE non dovrebbe essere limitato solo ai partecipanti all'attività, ma diffondere il messaggio europeo anche alle comunità locali interessate e – tramite la valutazione, il follow-up e la valorizzazione - permettere ai progetti futuri e alle organizzazioni interessate di trarne a loro volta beneficio.

La possibilità di combinare diverse attività SVE in un solo progetto nonché l'introduzione del concetto di gruppo SVE offrono ampie possibilità di agire ai summenzionati fattori strutturanti, i quali dovrebbero servire a perfezionare il più possibile l'efficacia e l'impatto del SVE.

Valutazione

Un'adeguata valutazione dell'attività SVE deve essere assicurata dall'organizzazione coordinatrice in collaborazione con l'organizzazione ospitante e con quella ospitata. A tal fine l'Agenzia nazionale o l'organizzazione coordinatrice organizza una riunione finale di valutazione nel paese dell'organizzazione ospitata.

Valorizzazione dei risultati

I risultati e i traguardi raggiunti grazie alle attività dovrebbero essere diffusi e valorizzati al meglio, rafforzandone l'impatto ed assicurandosi che possa

beneficiarne il numero più ampio possibile di giovani e di organizzazioni. Ciò implica la comunicazione dei risultati ai principali soggetti interessati e la loro riproduzione su vasta scala. I costi per la valorizzazione possono essere cofinanziati dalla sovvenzione comunitaria.

Attività di follow-up da parte del volontario

Il volontario può realizzare un'attività di follow-up durante i sei mesi che seguono la fine della sua attività SVE all'estero. L'attività di follow-up può durare al massimo un mese e si svolge sempre nel paese di residenza ("paese d'invio") o nel paese ospitante. Essa dovrebbe basarsi sull'esperienza SVE e cercare di evidenziare, diffondere e promuovere i risultati del SVE nonché di rafforzarne l'impatto. L'attività di follow-up è messa a punto dal volontario, possibilmente con l'assistenza dell'organizzazione ospitata o di quella ospitante e/o di una struttura nazionale o di un gruppo di ex-volontari SVE. Essa fa parte integrante del progetto SVE.

Visibilità

Tutti i progetti SVE devono evidenziare il sostegno assicurato dalla Comunità e fornire al mondo esterno informazioni sul progetto SVE e sul programma **Gioventù in azione** (anche utilizzando i loghi dell'Unione europea e del programma **Gioventù in azione**) Anche le organizzazioni e i volontari coinvolti nel progetto devono essere sensibilizzati riguardo alla loro partecipazione al progetto.

Chi può presentare domanda?

L'organizzazione coordinatrice si candida a nome della partnership.

Nei progetti che coinvolgono solo un'organizzazione d'invio e un'organizzazione ospitante, una delle due assume il ruolo di organizzazione coordinatrice (candidato), che si candida a nome della partnership.

Come si presenta la domanda?

Per ciascun progetto, indipendentemente dal numero di organizzazioni di invio/ospitanti e di volontari coinvolti, o dal numero e dalla durata delle attività, è prevista un'unica candidatura, un'unica decisione di finanziamento ed un unico accordo di finanziamento.

A seconda dello status dell'organizzazione, della natura delle attività previste e dell'ambito geografico coinvolto, le candidature dovrebbero essere inviate alle Agenzie nazionali o all'agenzia esecutiva.

Candidature da inviare alle Agenzie nazionali:

La candidatura deve essere presentata dall'organizzazione coordinatrice all'Agenzia nazionale del paese partecipante al programma nel quale l'organizzazione coordinatrice è costituita legalmente.

Le organizzazioni di invio e ospitanti situate in 'altri paesi partner nel mondo' non possono partecipare ai progetti presentati a livello nazionale.

Le candidature che coinvolgono giovani svantaggiati, che prevedono un'attività compresa tra 2 settimane e 2 mesi, possono essere accettate dalle Agenzie nazionali fino a una settimana prima dell'esame da parte della commissione di selezione regolare. Per questi progetti la prima data possibile per l'inizio è la data della firma dell'accordo di finanziamento da parte di entrambe i soggetti.

Candidature da inviare all'Agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura:

Le candidature dovrebbero essere inviate all'Agenzia qualora:

1. l'organizzazione coordinatrice sia un'organizzazione giovanile non governativa europea accreditata (ONGE), legalmente costituita in uno dei paesi partecipanti al programma ed abbia membri/sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma;
2. l'organizzazione coordinatrice sia un'organizzazione accreditata legalmente costituita in un paese SEE;
3. l'organizzazione coordinatrice sia un'organizzazione intergovernativa o un organo a fini di lucro che organizza una manifestazione;
4. il progetto coinvolga organizzazioni o volontari di 'altri paesi partner nel mondo';
5. il progetto sia collegato ad eventi europei o internazionali su vasta scala (ad esempio: Capitale europea della cultura, Campionati europei di calcio, Coppa del Mondo, Olimpiadi, grave catastrofe naturale o provocata dall'uomo).

Come viene finanziata l'attività ?

Il finanziamento comunitario dei progetti SVE si basa sul principio del cofinanziamento, con l'intervento di altri soggetti pubblici e/o privati. Ciò significa che occorrono contributi, in denaro o in natura, corrisposti dalle organizzazioni di invio e di accoglienza, per la copertura totale del costo dei progetti.

Il volontario riceve vitto e alloggio, una copertura assicurativa completa, un'indennità per il volontariato e - se del caso - un incentivo per svolgere un'attività di follow-up. Inoltre, sono fornite gratuitamente sessioni di formazione al volontariato. Le spese di viaggio sono rimborsate al tasso del 100%.

L'indennità per il volontario (denaro per le piccole spese) è concepita in modo da aiutare il volontario a sostenere alcune spese personali supplementari durante il soggiorno all'estero. L'indennità non è destinata a coprire per intero tali spese personali, né a coprire le spese abituali per vitto, alloggio e trasporti locali del volontario, che sono coperte dall'organizzazione ospitante e cofinanziate tramite la sovvenzione comunitaria sotto la voce "spese delle attività nel paese ospitante".

La sovvenzione comunitaria è basata su una combinazione di:

- **partecipazione ai costi effettivi** per determinati tipi di spesa;

- **importi forfettari** per determinati altri tipi di spesa;
- **importi basati su tabelle di costi unitari** per determinati altri tipi di spesa.

in base alla tabella alla fine del presente capitolo D.

Gli importi a tasso forfettario e le tabelle di costi unitari indicati qui sotto e nella tabella rappresentano il livello di base del finanziamento; tale livello di base può variare a seconda degli eventuali adattamenti introdotti dalle Agenzie nazionali nei paesi partecipanti al programma.

Gli importi fissi e le aliquote forfettarie rappresentano un contributo alle attività del progetto; essi non sono direttamente collegati ad alcun costo specifico; i costi che coprono non sono soggetti a obbligo di rendicontazione o giustificazione.

Questo meccanismo di finanziamento dovrebbe aiutare i richiedenti a calcolare l'importo previsto per la sovvenzione e facilitare una progettazione realistica del progetto SVE.

Ripartizione della sovvenzione comunitaria

Il SVE fornisce il contributo finanziario attraverso le seguenti voci della sovvenzione

- costi di viaggio: 100% dei costi effettivi
- costi delle attività di invio: quantità fissata forfettariamente per volontario
- costi delle attività di ospitalità: importo mensile a tasso forfettario per volontario
- costi per visti, costi correlati ai visti e costi per vaccinazioni: 100% dei costi effettivi
- indennità del volontario specifica per ciascun paese
- formazione prima della partenza, riunione intermedia e riunione di valutazione: 100% dei costi effettivi fino ad un massimo di 300 €
- formazione all'arrivo: 100% dei costi effettivi fino ad un massimo di 800 €
- spese di coordinamento; importi fissi per organizzazione di partner e per volontario, per la gestione e la messa in rete dei partner del progetto da parte dell'organizzazione coordinatrice (non concessi a progetti con una sola organizzazione ospitante e una sola organizzazione ospitata qualora una di esse sia anche l'organizzazione coordinatrice).
- visibilità e valorizzazione: fino al 10% della sovvenzione per il progetto
- attività di follow-up del volontario: quantità fissa per volontario

In progetti che coinvolgono giovani svantaggiati:

- visita preliminare di programmazione (VPP): costi effettivi + quantità fissa per persona
- tutoraggio rafforzato: aliquota forfettaria per volontario al mese
- costi eccezionali: fino al 100% dei costi effettivi

Costi eccezionali

I costi eccezionali nel SVE sono connessi ai giovani svantaggiati e/o con esigenze speciali. Possono coprire per esempio: assistenza sanitaria, cure mediche, formazione linguistica/sostegno supplementare, preparazione supplementare, strutture logistiche o attrezzature speciali, persona di accompagnamento supplementare, spese personali supplementari nel caso di svantaggio economico. Non possono coprire i prestiti bancari o gli interessi. I costi eccezionali possono essere sostenuti fino al 100% dalla sovvenzione, se sono chiaramente collegati all'attuazione del progetto, necessari e giustificati nel modulo di candidatura. Tutte i costi eccezionali devono essere effettivi, debitamente dimostrati e giustificati.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Accordo di finanziamento

Una volta approvato il progetto, il beneficiario (l'organizzazione coordinatrice) riceverà un accordo di sovvenzione che disciplinerà l'utilizzo dei fondi comunitari. Considerando che l'organizzazione coordinatrice si assume la responsabilità dell'intera gestione del progetto nei confronti dell'Agenzia nazionale o dell'Agenzia esecutiva, è responsabilità comune dei partner realizzare il progetto in base a uno spirito improntato alla partnership. La suddivisione precisa delle responsabilità fra i partner del progetto è concordata nell'Accordo relativo all'attività.

Visite o controlli in loco possono essere effettuati dall'Agenzia nazionale, dall'Agenzia esecutiva, dalla Commissione o dalla Corte dei conti per verificare che tutti gli obblighi contrattuali siano correttamente rispettati.

Qualora il progetto debba essere interrotto a causa di circostanze impreviste, i beneficiari devono immediatamente contattare le proprie Agenzie nazionali o l'Agenzia esecutiva per decidere i provvedimenti del caso.

La mancata attuazione del progetto secondo le modalità convenute può condurre al recupero di una parte o dell'intera sovvenzione.

Accordo relativo all'attività

La partnership nel quadro del progetto si concretizza :

1. Nella firma originale del rappresentante legale dell'organizzazione coordinatrice e attraverso le firme dei rappresentanti legali di ciascuna delle organizzazioni d'invio e ospitanti in calce alla candidatura;
2. Nell'accordo relativo all'attività SVE: dopo l'approvazione del progetto, ma prima dell'inizio di qualsiasi attività di SVE nel quadro del progetto, un accordo dettagliato sulle attività deve essere firmato dalle organizzazioni e dai volontari coinvolti nelle rispettive attività SVE. L'accordo relativo all'attività SVE fissa le mansioni, le ore lavorative e le disposizioni pratiche nonché gli obiettivi e il processo di apprendimento previsti per i volontari. Contiene informazioni necessarie per la prevenzione/gestione di crisi. Attribuisce le responsabilità alle organizzazioni

d'invio, ospitanti e coordinatrici e specifica la corrispondente suddivisione della sovvenzione. Nel caso di cambiamenti sostanziali all'accordo relativo alle attività, tutti i partner coinvolti nell'attività devono accordarsi su un accordo rivisto e firmarlo. In caso di dubbi, i criteri e le regole del SVE, elencate nella guida del programma, prevalgono sulle disposizioni dell'accordo relativo all'attività. Prima dell'inizio di qualsiasi attività (e, in seguito, in caso di cambiamento sostanziale eventualmente apportatovi) una copia dell'accordo relativo all'attività deve essere inviata all'Agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva che ha assegnato la sovvenzione per facilitare il controllo delle attività e la pianificazione della formazione dei volontari e delle riunioni.

Assicurazione

Ciascun volontario deve essere iscritto al piano di assicurazione collettiva della Commissione per i volontari SVE, che funge da complemento alla copertura dei sistemi nazionali di previdenza sociale - se del caso – garantita dalla tessera europea di assicurazione sanitaria (o analoga) rilasciata al volontario.

Quali sostegni sono disponibili?

Sostegno e servizi non finanziari del SVE

Nel quadro del servizio volontario europeo, il supporto tecnico e qualitativo ai giovani ed alle organizzazioni è fornito dalle Agenzie nazionali e dalle cosiddette organizzazioni di consulenza e sostegno SVE a livello nazionale nonché, a livello europeo, dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, i mezzi audiovisivi e la cultura e dalla Commissione.

Il fulcro di questo servizio consiste nell'aiuto fornito all'individuazione di volontari e alle organizzazioni d'invio, ospitanti e coordinatrici SVE, nonché nel sostegno alla conciliazione degli interessi, dei profili e delle aspettative reciproche (a richiesta). In tal modo si intende soprattutto aiutare coloro che desiderano essere coinvolti nel SVE ma non dispongono ancora dei contatti europei o internazionali necessari. In questo contesto anche la base dati Internet delle organizzazioni accreditate al SVE può essere di grande aiuto (cfr. il sito web della Commissione).

Inoltre possono essere offerti altri servizi. Per saperne di più sull'esatta portata dei servizi offerti, rivolgersi alla propria Agenzia nazionale o all'Agenzia esecutiva.

Organizzazioni di consulenza e sostegno SVE

Per completare, se necessario, i servizi SVE, le Agenzie nazionali individuano nella società civile e nel settore pubblico organizzazioni di consulenza e sostegno SVE. Le organizzazioni di consulenza e sostegno SVE devono essere prive di scopi di lucro. Le organizzazioni di consulenza e sostegno SVE aiutano, su richiesta, ad individuare volontari e organizzazioni SVE d'invio ed ospitanti. Esse possono anche contribuire a combinare gli interessi, i profili e le aspettative dei volontari e delle organizzazioni e a favorire le partnership. Tuttavia la vera e propria attività di reclutamento e la procedura di selezione di volontari sono responsabilità che rimangono alle

organizzazioni d'invio/ospitanti e non possono essere assunte dalle organizzazioni di consulenza e sostegno SVE o dalle Agenzie nazionali.

Oltre a queste mansioni basilari le organizzazioni di consulenza e sostegno SVE possono assistere anche nel definire l'ambito tematico o geografico dell'intervento del SVE o nel pervenire ad un determinato gruppo-obiettivo. Il ventaglio preciso dei servizi offerti è comunque stabilito dalle Agenzie nazionali alla luce delle priorità del programma **Gioventù in azione**, delle rispettive capacità e della situazione del SVE in un dato paese. In casi giustificati un simile ruolo di consulenza e sostegno può essere affidato anche a singoli.

Le organizzazioni di consulenza e sostegno SVE non possono assumersi le responsabilità di gestione contrattuale o finanziaria delle Agenzie nazionali. Le organizzazioni di consulenza e sostegno SVE possono anche inviare, ospitare o coordinare volontari in proprio, o ricevere una sovvenzione di progetto a tal fine, a condizione di essere organizzazioni d'invio, ospitanti o coordinatrici accreditate nel quadro del SVE.

Youthpass

Ogni volontario ha diritto al rilascio di uno Youthpass, che descrive e convalida l'esperienza di apprendimento non formale. Questo documento può essere di notevole vantaggio per il futuro percorso formativo o professionale del volontario. Attraverso lo Youthpass la Commissione europea certifica che l'attività di volontariato è riconosciuta come un'esperienza d'istruzione nonché come periodo di apprendimento non formale e di apprendimento informale. Il rapporto sui risultati conseguiti è compilato dal volontario insieme ad un rappresentante dell'organismo ospitante, è firmato da entrambi e consegnato al volontario direttamente alla fine dell'attività di volontariato svolta all'estero.

Strutture di ex volontari SVE

Qualsiasi volontario può scegliere di essere coinvolto, durante o dopo il SVE, nelle attività delle strutture nazionali di ex volontari SVE. Per i particolari, rivolgersi alla propria Agenzia nazionale.

Esempi

- Uno o più volontari si recano all'estero per un'attività SVE presso un'organizzazione ospitante locale, regionale, nazionale, europea o internazionale. Si può per esempio trattare di un centro giovanile, di un punto vendita del commercio equo, di un'associazione sportiva, di una casa di riposo, di una scuola materna, di una scuola, di un comune, di un'organizzazione della protezione civile, di una ONG nel campo dello sviluppo, di un segretariato di una ONG europea, di un teatro, di un museo, di una riserva naturale, di un centro artistico, ecc.
- I volontari - individualmente o in un gruppo - svolgono mansioni pratiche a beneficio della comunità, come ad esempio il restauro del patrimonio culturale (chiese, castelli ecc.).
- Un gruppo di volontari sostiene un evento nei settori della cultura, della gioventù o dello sport, ecc. Può trattarsi di un festival teatrale locale o regionale, della

“Capitale europea della cultura”, di un evento sportivo con atleti disabili, dei giochi olimpici, di un campionato di calcio, di un festival giovanile, ecc..

- Un gruppo di volontari contribuisce alla riabilitazione ecologica, alla ricostruzione, alla creazione di capacità e di fiducia a medio o lungo termine dopo una catastrofe naturale o provocata dall'uomo. Si potrebbe ad esempio trattare di un grave nubifragio o terremoto che ha sconvolto la natura e le infrastrutture, o di una guerra civile che ha scavato profondi solchi fra le diverse componenti della società.

Carta del servizio volontario europeo

Carta del servizio volontario europeo

La Carta del Servizio volontario europeo (SVE) fa parte della guida del programma **Gioventù in azione** e descrive i ruoli delle organizzazioni ospitate, ospitanti e coordinatrici nonché i principali principi e standard di qualità del SVE. **Tutte le organizzazioni che partecipano al SVE si conformano alle disposizioni di cui alla presente carta.**

Partnership SVE

Una solida partnership tra le organizzazioni ospitate, ospitanti e coordinatrici del SVE e il volontario è la base di qualsiasi attività SVE. È necessario assicurare un'adeguata corrispondenza tra il profilo del volontario ed i compiti assegnatigli. Prima dell'inizio dell'attività tutti i partner firmano un *accordo sull'attività*.

- L'organizzazione di invio (ospitata) è responsabile della preparazione e dell'assistenza ai volontari prima, durante e dopo le attività SVE.
- L'organizzazione ospitante deve garantire al volontario condizioni di vita e di lavoro sicure e dignitose lungo tutto il suo periodo d'attività. Essa deve fornire un'adeguata assistenza personale, linguistica e incentrata sui compiti assegnati, compresa la designazione di un tutore per il volontario.
- L'organizzazione coordinatrice (candidata) ha il ruolo di facilitare l'attuazione del progetto offrendo un sostegno amministrativo e qualitativo a tutti i partner del progetto e consentendone la messa in rete.

Principi SVE da rispettare

- la dimensione di apprendimento educativo ed interculturale non formale, tramite la chiara definizione di un programma di apprendimento per il volontario;
- la dimensione di servizio tramite la definizione precisa del carattere senza scopi di lucro e dei compiti del volontario. Nell'ambito dell'attuazione delle attività è necessario prevedere un servizio a tempo pieno per il volontario e garantire il suo ruolo attivo. Le attività di volontariato SVE non devono sostituire nessun tipo di posto di lavoro;
- il vantaggio per la Comunità locale ed i contatti con la stessa;
- il SVE è gratuito per i volontari;
- accessibilità e inserimento: in occasione del reclutamento di volontari SVE le organizzazioni garantiscono l'accessibilità globale del SVE a tutti i giovani, indipendentemente dalla loro appartenenza ad un gruppo etnico, dalla loro religione, dal loro orientamento sessuale o dalle loro opinioni politiche. Se il progetto si rivolge a volontari svantaggiati, è necessario approntare i servizi e mezzi necessari per assicurare loro una preparazione, un sostegno ed un follow-up commisurati.

Standard di qualità SVE da garantire

Sostegno al volontario

- prima, durante e dopo le attività SVE, segnatamente in materia di prevenzione e gestione delle crisi;
- per l'assicurazione, il visto, il permesso di soggiorno, le disposizioni di viaggio e per tutte le procedure amministrative SVE;
- agevolando la partecipazione del volontario al ciclo di formazione SVE (formazione prima della partenza, all'arrivo, riunione intermedia e valutazione finale);
- prevedendo adeguate misure di valutazione;
- favorendo un'attività di controllo: ogni volontario ha il diritto di pianificare e realizzare un'attività di controllo.

Informazione

- tutti i partner SVE hanno il diritto di ricevere informazioni complete sull'attività e di esprimere il proprio accordo su tutti gli aspetti.
- È necessario prevedere misure volte a garantire la visibilità, la diffusione e la pubblicità del SVE.

Riconoscimento

- Ogni volontario SVE ha diritto al rilascio dello Youthpass.

Sintesi delle norme di finanziamento

Vedi le tabelle riportate di seguito.

Sintesi delle norme

Tutti gli importi

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie Nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese di viaggio del volontario	Organizzazione ospitata	Costi effettivi	100%	Automatica	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe):	Presentazione di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese connesse alle attività di invio	Organizzazione ospitata	Importo fisso	€ 450 per volontario (1)	Automatica	Reclutamento, preparazione del volontario, visto e assicurazione, mantenimento dei contatti con il volontario, valutazione, follow-up, amministrazione /comunicazione	Descrizione dei risultati nella relazione finale
Spese per attività di ospitalità	Organizzazione ospitante	Tasso forfettario	€ 450 per volontario per ogni mese d'attività volontaria all'estero (1)	Automatica	Sostegno al volontario (sostegno personale e connesso alle mansioni, tutore), formazione linguistica, vitto, alloggio, trasporti locali, amministrazione/comunicazione	Descrizione dei risultati nella relazione finale Dichiarazione firmata del volontario nella relazione finale attestante il sostegno ricevuto
Costi per visti o correlati ai visti, costi per vaccinazioni	Organizzazione coordinatrice, ospitata o ospitante	Costi effettivi	100%	Condizionato: la necessità e gli obiettivi dei costi eccezionali devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Costi per visti o correlati ai visti, costi per vaccinazioni	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Sovvenzione al volontario	Organizzazione coordinatrice o ospitante	A seconda del paese	(cfr. qui di seguito)	Automatica	Da assegnare come "denaro per le piccole spese" (settimanale o mensile) al volontario per spese personali supplementari.	Dichiarazione firmata del volontario nella relazione finale
Formazione all'arrivo	Organizzazione coordinatrice o ospitante	Costi effettivi	100% fino a 800 € per partecipante. (volontari, istruttori, ecc..)	Condizionata: il contenuto e gli obiettivi delle attività previste devono essere descritti nella candidatura in linea con le norme minime della Commissione per la formazione volontaria.	Spese direttamente connesse con l'organizzazione dell'attività	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare massimo.

				NON assegnata, se il volontario partecipa alla formazione organizzata da o a nome delle Agenzie nazionali (gratuita)		
Formazione prepartenza, riunione intermedia, valutazione finale. (minimo cinque volontari SVE nei paesi del Programma) (2)	Organizzazione coordinatrice, ospitata e/o ospitante	Costi effettivi	100%, fino a 300 € per partecipante (volontari, istruttori ecc..)	Condizionata: il contenuto e gli obiettivi delle attività previste devono essere descritti nella candidatura in linea con le norme minime della Commissione per la formazione volontaria. NON assegnata, se il volontario partecipa alla formazione organizzata da o a nome delle Agenzie nazionali (gratuita)	Spese direttamente connesse con l'organizzazione dell'attività	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare massimo.
Attività di follow-up del volontario:	Organizzazione coordinatrice	Importo fisso	€ 500 per volontario	Facoltativa: Quest'attività personale di follow-up può essere realizzata dal volontario entro 6 mesi dalla fine dell'attività SVE all'estero. Può durare fino a 1 mese.	L'importo fissato deve essere versato per intero al volontario. L'attività deve basarsi sull'esperienza SVE, mettere in evidenza e diffondere i suoi risultati e promuovere il SVE e il volontariato.	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale.
Spese di coordinamento	Organizzazione coordinatrice	Importo fisso	€ 300 per organizzazione partner + € 150 per volontario	Condizionata: il contenuto e le finalità delle attività di coordinamento devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Costi per coordinamento, controllo, collegamento, comunicazioni, amministrazione, stipendi, riunioni dei partner del progetto. NON assegnata se nel progetto vi sono solo un'organizzazione ospitante e una d'invio, una delle quali è l'organizzazione coordinatrice.	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale.
Costi di visibilità e di valorizzazione	Organizzazione coordinatrice	Costi effettivi	fino al 10% dei costi effettivi	Condizionata: il contenuto e le finalità delle attività di coordinamento devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Pubblicità, visibilità, conferenza stampa, documentazione, diffusione delle migliori pratiche e risultati tramite la/le 'organizzazione (i), ecc..	Giustificazione completa (copie di fatture/di ricevute) dei costi sostenuti

- (1) Per le candidature di progetti presso le Agenzie nazionali, contattare l'Agenzia nazionale per informazioni aggiornate sulle attuali aliquote forfettarie/sugli importi fissi applicati a livello nazionale e/o consultare la tabella pubblicata sul sito web della Commissione. Per le candidature di progetti presso l'Agenzia esecutiva a Bruxelles, gli importi applicati sono quelli di cui sopra.
Per le attività di gruppo SVE nei paesi di programma, per tutte le candidature di progetti a livello nazionale ed europeo si applica l'aliquota forfettaria per i "costi di attività ospitante" del paese ospitante.
Si noti che un trasferimento fino ad un massimo del 10% tra voci di sovvenzione, basato su costi effettivi, è autorizzato senza emendamenti all'accordo di finanziamento. Un trasferimento da costi reali ad aliquote forfettarie/importi fissi (o viceversa) non è permesso.

Finanziamenti aggiuntivi per progetti ai quali partecipano giovani svantaggiati

Tipo di spesa/ progetto	eneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie Nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Visita preliminare di pianificazione	Organizzazione ospitata	Costi effettivi + quota forfettaria (max 2 giorni)	100% dei costi di viaggio + 48 euro giornalieri per partecipante per l'organizzazione ospitata (uno o due, a condizione che il secondo sia un giovane partecipante) (1)	Condizionata: l'utilità e le finalità della visita preliminare di programmazione devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe). Forfait per le spese di alloggio e di altra natura nel corso della visita	Biglietti di viaggio e descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale
Tutoraggio rafforzato	Organizzazione ospitata e/o ospitante	Quota forfettaria	€ 250 mensili per (1)	Condizionata: l'utilità e le finalità del tutoraggio rafforzato e le informazioni sull'attività di sostegno personale devono essere giustificate e descritte nel modulo di candidatura	Sostegno personale supplementare a volontari svantaggiati durante la preparazione, le attività SVE all'estero e il follow-up.	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale
Costi eccezionali	Organizzazione ospitata e/o ospitante	Costi effettivi	Fino al 100%	Condizionata: l'utilità e le finalità dei costi eccezionali devono essere giustificate nel modulo di candidatura	- Costi direttamente connessi a volontari svantaggiati/con esigenze speciali.	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

(1) Per le candidature di progetti presso le Agenzie nazionali, contattare l'Agenzia nazionale per informazioni aggiornate sulle attuali aliquote forfettarie/sugli importi fissi applicati a livellonazionale e/o consultare la tabella pubblicata sul sito web della Commissione.

Per le candidature di progetti presso l'Agenzia esecutiva a Bruxelles, gli importi applicati sono quelli di cui sopra.

Per le attività di gruppo SVE nei paesi di programma, per tutte le candidature di progetti a livello nazionale ed europeo si applica l'aliquota forfettaria per i "costi di attività ospitante" del paese ospitante.

Si noti che un trasferimento fino ad un massimo del 10% tra voci di sovvenzione, basandosi sui costi reali ,è autorizzato senza emendamenti aell'accordo di finanziamento. Un trasferimento da costi reali ad aliquote forfettarie/importi fissi (o viceversa) non è permesso.

INDENNITÀ PER I VOLONTARI in € al mese

● Stati Membri dell'Unione Europea (UE)¹⁸	
● Austria	110
● Belgio	105
● Cipro	95
● Repubblica Ceca	95
● Danimarca	140
● Estonia	85
● Finlandia	120
● Francia	125
● Germania	105
● Grecia	95
● Ungheria	95
● Irlanda	125
● Italia	115

¹⁸ Le persone provenienti da un paese e territorio d'oltremare (PTO), e, se del caso, gli organi e le autorità pubbliche e/o private responsabili in un PTO, sono ammissibili al programma Gioventù in azione, in base alle norme del programma e alle procedure applicabili allo Stato membro al quale sono collegati. I PTO interessati sono elencati nell'allegato 1A della decisione del Consiglio, del 27 novembre 2001, relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare alla Comunità europea (2001/822/CE), G.U. L 314 del 30 novembre 2001

● Lettonia	80
● Lituania	80
● Lussemburgo	105
● Malta	95
● Paesi Bassi	115
● Polonia	85
● Portogallo	95
● Repubblica Slovacca	95
● Slovenia	85
● Spagna	105
● Svezia	115
● Regno Unito.	150
● Paesi partecipanti facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE)	
● Islanda	145
● Liechtenstein	130
● Norvegia	145
● Paesi partecipanti che sono candidati per l'adesione all'Unione europea	
● Bulgaria	65
● Romania	60

● Turchia	85
● Paesi coinvolti nel processo di stabilizzazione e d'associazione	
● Europa sudorientale	
● Albania	50
● Bosnia e Herzegovina	65
● Croazia	60
● Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia	50
● Montenegro	80
● Serbia	80
● Paesi coinvolti nella politica europea di vicinato¹⁹	
● Paesi partner del Mediterraneo	
● Algeria	85
● Egitto	65
● Israele	105
● Giordania	60
● Libano	70
● Marocco	75
● Autorità Palestinese della West Bank e Striscia di Gaza	60

¹⁹ Pur non partecipando alla politica europea di vicinato, la Federazione russa è considerata un paese limitrofo in virtù di una partnership speciale con l'UE

● Siria	80
● Tunisia	60
● Europa Orientale e Caucaso	
● Armenia	70
● Azerbaigian	70
● Bielorussia	90
● Georgia	80
● Moldavia	80
● Federazione russa	90
● Ucraina	80
● Altri paesi partner nel mondo	
● Afghanistan	50
● Samoa americane	70
● Andorra	70
● Angola	105
● Antigua e Barbuda	85
● Argentina	75
● Australia	75
● Bahama	75
● Bangladesh	50

● Barbados	75
● Belize	50
● Benin	50
● Bolivia	50
● Botswana	50
● Brasile	65
● 801 Papuasie-Nuova Guinea	60
● Burkina Faso	55
● Burkina Faso	50
● Cambogia	50
● Camerun	55
● Canada	65
● Capo Verde	50
● Ciad	65
● Cile	70
● Cina	55
● Colombia	50
● Isole Comore	50
● Congo (Repubblica democratica del)	105
● Congo (Repubblica del)	70

● Isole di Cook	50
● Costa Rica	50
● Eritrea	65
● Dominica	75
● Repubblica dominicana	60
● Timor orientale	50
● Ecuador	50
● El Salvador	55
● Guinea Equatoriale	60
● Eritrea	50
● Etiopia	50
● Fiji	50
● Gabon	75
● Gambia	50
● Ghana	70
● Giamaica	75
● Guatemala	50
● Guinea, Repubblica di	50
● Guinea-Bissau	50
● Guyana	50

● Haiti	65
● Honduras	50
● Hong Kong	60
● India	50
● Indonesia	50
● Costa d'Avorio	60
● Giamaica	60
● Giappone	130
● Kazakistan	70
● Kenia	60
● Kiribati	60
● Kirghizstan	75
● Laos	50
● Lesotho	50
● Liberia	85
● Macao	55
● Madagascar	50
● Malawi	50
● Malaysia	50
● Mali	60

● Marianne	70
● Marshall (isole)	50
● Mauritania	50
● Maurizio	60
● Messico	70
● Micronesia	55
● Monaco	75
● Mozambico	60
● Namibia	50
● Nauru	50
● Nepal	50
● Nuova Zelanda	60
● Nicaragua	50
● Niger	50
● Nigeria	50
● Niue	50
● Palau	50
● Panama	50
● Papua Nuova Guinea	55
● Paraguay	50

● Perù	75
● Filippine	60
● Ruanda	65
● Saint Christopher (Saint Kitts) e Nevis	85
● Sainte-Lucia	75
● Saint Vincent e Grenadine	75
● Salomone	50
● San Marino	60
● São Tomé e Príncipe	60
● Senegal	65
● Seicelle	85
● São Tomé e Príncipe	55
● Singapore	75
● Salomone, Isole	50
● Sudafrica	50
● Corea del Sud	100
● Sudan	55
● Suriname	55
● Swaziland	50
● Svizzera	80

● Tanzania	50
● Thailandia	60
● Togo	60
● Tokelau	50
● Tonga	50
● Trinidad e Tobago	60
● Tuvalu	50
● Uganda	55
● Stati Uniti	80
● Uruguay	55
● Uzbekistan	75
● Vanuatu	60
● Vaticano	60
● Venezuela	85
● Vietnam	50
● Nepal Oman	60
● Zambia	50
● Zimbabwe	50

E - Azione 3 - Gioventù nel mondo

Cos'è Gioventù nel mondo?

Gioventù nel mondo è un'azione che mira a promuovere scambi e cooperazione nel campo dell'istruzione giovanile e non formale con altre regioni del mondo.

Essa sostiene progetti che coinvolgono giovani e organizzazioni dei cosiddetti "paesi partner", un'espressione che identifica tutti i paesi che possono essere coinvolti nel programma **Gioventù in azione** pur non rientrando nella definizione di "paesi partecipanti al programma".

Questa misura sostiene scambi di giovani - di norma multilaterali, ma anche bilaterali - che consentono a vari gruppi di giovani provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi partner di incontrarsi per realizzare un programma di attività in comune.

Inoltre essa riguarda la formazione di coloro che - provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi partner - sono attivi nell'animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili, nonché lo scambio di esperienze, di competenza e di buone pratiche tra detti soggetti. Questa misura sostiene le attività passibili di facilitare la messa a punto di progetti e di partnership durevoli e di qualità²⁰.

Quali sono gli scopi dell'azione?

Nel sostenere attività che coinvolgono giovani e organizzazioni dei paesi partner gli scopi principali della Commissione europea sono promuovere il dialogo, la tolleranza reciproca, la consapevolezza e la solidarietà interculturali al di fuori delle frontiere dell'Unione europea, smontare i pregiudizi e gli stereotipi e sviluppare società basate sulla comprensione e sul rispetto reciproco.

Queste attività sono inoltre mirate a contribuire allo sviluppo della società civile ed al rafforzamento della democrazia nei paesi partner.

²⁰ Servizio volontario europeo – anche il servizio volontario europeo (azione 2 di questo programma) è aperto alla cooperazione internazionale con i paesi partner (compresi gli "altri paesi partner nel mondo"). Tutti i criteri pertinenti sono descritti esclusivamente nell'ambito della sezione relativa all'azione 2 della presente guida. Per informazioni più dettagliate cfr. sezione D.

Azione 3.1 - Cooperazione con i paesi limitrofi ai paesi partecipanti al programma

Questa misura sostiene progetti con i paesi partner considerati paesi limitrofi ai sensi delle disposizioni della politica europea di vicinato²¹, nonché con la Federazione russa e con i paesi dell'Europa sud-orientale (un elenco dettagliato dei paesi partner limitrofi si trova alla sezione B della presente guida).

Lo scopo di questa azione è:

- contribuire alla pace e alla stabilità ai confini dell'UE allargata ed oltre, migliorando il dialogo interculturale, la comprensione e la tolleranza reciproche fra giovani.
- e contribuire al rafforzamento della democrazia e della società civile facilitando l'integrazione e la partecipazione attiva dei giovani e incoraggiando lo sviluppo di strutture per la gioventù.

I seguenti tipi di attività possono essere sostenuti nell'ambito di questa azione:

- Scambi di giovani basati sullo stesso modello degli scambi di giovani previsti nell'ambito d'azione 1.1, con alcune particolarità;
- Progetti di formazione e di messa in rete, basati sullo stesso modello dei progetti di formazione e di messa in rete previsti nell'ambito dell'azione 4.3, con alcune particolarità.

Pertanto le caratteristiche principali delle attività interessate sono descritte in altre parti della guida del programma; si prega dunque di fare riferimento alle sezioni corrispondenti.

La sezione che segue si concentra sulle particolarità collegate alla partecipazione di paesi partner limitrofi agli scambi di giovani e ai progetti di formazione e di messa in rete.

Scambi di Giovani

Quali sono i criteri di ammissione?

Fare riferimento ai criteri di ammissione generali elencati alla sezione B ed ai criteri di ammissione specifici elencati alla sezione corrispondente dell'azione 1.1.

I criteri di ammissione supplementari applicabili alla presente azione sono i seguenti:

Gruppi di partner

Uno o più dei gruppi di partner provengono da un paese partner limitrofo. Almeno uno Stato membro dell'UE deve essere coinvolto.

Un gruppo di partner deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro o
- un ente pubblico locale o regionale

²¹ Paesi che hanno firmato con la Comunità europea accordi attinenti al settore giovanile.

- un gruppo informale di giovani

situato in un paese partecipante al programma o in un paese partner limitrofo.

Nel caso di un gruppo informale uno dei giovani del gruppo (il rappresentante di gruppo) si assume la responsabilità di presentare la candidatura e di firmare l'accordo di sovvenzione.

Gli scambi multilaterali di giovani devono coinvolgere gruppi di partner provenienti da almeno due paesi partner limitrofi. Per i progetti con la Russia (date le ampie dimensioni del paese e la sua eterogeneità geografica ed etnica) non vige l'obbligo di coinvolgere un paese terzo. In luogo di questo requisito la Russia potrebbe invece essere rappresentata da due organizzazioni partner provenienti da due diverse regioni del paese.

Gli scambi bi- e trilaterali sono riservati ai gruppi partner che non hanno ancora mai organizzato scambi di giovani.

Partecipanti

I giovani di età compresa tra 13 e 25 anni residenti in un paese partecipante al programma o in un paese partner limitrofo possono partecipare ad uno scambio di giovani. In linea di principio è ammesso un numero ridotto di partecipanti di un gruppo che abbia più di 25 anni, ma non sono ammessi partecipanti che abbiano più di 30 anni.

Luogo

L'attività può svolgersi in un paese partecipante al programma o in un paese partner limitrofo coinvolto nel progetto, ad eccezione dei paesi partner del Mediterraneo.

Criteri di selezione

Fare riferimento ai criteri generali di selezione di cui alla sezione B.

Criteri di assegnazione

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Saranno considerati prioritari i progetti che riflettono le priorità generali del programma, ossia partecipazione dei giovani, varietà culturale, cittadinanza europea ed inserimento sociale.

Ulteriori priorità annuali potrebbero essere fissate per il programma Gioventù in azione e comunicati sul sito della Commissione e delle Agenzie nazionali nonché nell'allegato della presente Guida al programma.

Inoltre si darà la priorità ai progetti mirati ai seguenti ambiti tematici:

- rafforzamento della società civile, della cittadinanza e della democrazia,
- lotta al razzismo e alla xenofobia,
- dialogo interetnico ed interreligioso,
- ricomposizione e ricostruzione dopo il conflitto,
- ruolo attivo delle donne nella società,
- diritti delle minoranze,
- cooperazione regionale,
- tutela del patrimonio e dell'ambiente.

Gli scambi giovanili multilaterali ricevono un trattamento prioritario, giacché in questo tipo di scambi il valore aggiunto europeo è maggiore. Equilibrio geografico

I progetti dovrebbero aspirare ad un equilibrio tra numero di paesi partecipanti al programma e di paesi partner limitrofi coinvolti. I gruppi nazionali dovrebbero essere per quanto possibile equilibrati e consistere approssimativamente dello stesso numero di partecipanti.

Cooperazione regionale

I progetti dovrebbero inoltre puntare a promuovere la partecipazione dei giovani provenienti dai paesi partner limitrofi appartenenti alla stessa regione, ad esempio l'Europa sud-orientale, l'Europa orientale e il Caucaso e i paesi partner del Mediterraneo.

Progetti di formazione e messa in rete

Fare riferimento ai criteri generali di ammissione elencati alla sezione B ed ai criteri di ammissione specifici elencati alla sezione corrispondente dell'azione 4.3.

Inoltre a questa azione si applicano i seguenti criteri supplementari:

Partner

I progetti devono coinvolgere almeno due partner dei paesi partner limitrofi e due partner dei paesi partecipanti al programma.

Le attività di osservazione di situazioni di lavoro rappresentano un'eccezione, giacché possono coinvolgere un minimo di una organizzazione partner di un paese partner limitrofo e un partner di uno dei paesi partecipanti al programma.

In qualsiasi tipo di progetto deve essere coinvolto almeno uno Stato membro dell'UE. Un partner deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione non a scopo di lucro
- un ente pubblico locale o regionale
- un gruppo informale di giovani.

con sede in uno dei paesi partecipanti al programma o in un paese partner limitrofo. Nel caso di un gruppo informale uno dei giovani del gruppo (il rappresentante di gruppo) si assume la responsabilità di presentare la candidatura e di firmare l'accordo di sovvenzione.

Partecipanti

Tutti i soggetti coinvolti o interessati all'istruzione non formale e giovanile, legalmente residenti in uno dei paesi partecipanti al programma o in un paese partner limitrofo possono partecipare ai progetti di formazione e messa in rete.

Luogo

L'attività può svolgersi in un paese partecipante al programma o in un paese partner limitrofo coinvolto nel progetto, ad eccezione dei paesi partner del Mediterraneo.

Criteri di selezione

Fare riferimento ai criteri generali di selezione di cui alla sezione B.

Criteri di assegnazione

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Saranno considerati prioritari i progetti che riflettono le priorità generali del programma, ossia partecipazione dei giovani, varietà culturale, cittadinanza europea ed inserimento sociale. Ulteriori priorità annuali potrebbero essere fissate per il programma Gioventù in azione e comunicati sul sito della Commissione e delle Agenzie nazionali nonché nell'allegato della presente Guida al programma.

Inoltre si darà la priorità ai progetti mirati ai seguenti ambiti tematici:

- rafforzamento della società civile, della cittadinanza e della democrazia,
- lotta al razzismo e alla xenofobia,
- dialogo interetnico ed interreligioso,
- ricomposizione e ricostruzione dopo il conflitto,
- ruolo attivo delle donne nella società,
- diritti delle minoranze,
- cooperazione regionale,
- tutela del patrimonio e dell'ambiente.

Equilibrio geografico

I progetti dovrebbero aspirare ad un equilibrio tra numero di paesi partecipanti al programma e di paesi partner limitrofi coinvolti. I gruppi nazionali dovrebbero essere per quanto possibile equilibrati e consistere approssimativamente dello stesso numero di partecipanti.

Cooperazione regionale

I progetti dovrebbero inoltre puntare a promuovere la partecipazione dei giovani provenienti dai paesi partner limitrofi appartenenti alla stessa regione, ad esempio l'Europa sud-orientale, l'Europa orientale e il Caucaso e i paesi partner del Mediterraneo.

Come preparare un buon progetto?

Fare riferimento alle sezioni corrispondenti nelle azioni 1.1. e 4.3.

Chi può presentare domanda?

Le candidature di progetti possono essere presentate da qualsiasi organizzazione partner situata in un paese partecipante al programma o in un paese dell'Europa sudorientale.

I gruppi informali di giovani e le organizzazioni partner situate in paesi partner non facenti parte dell'Europa sud-orientale non possono fungere da partner coordinatore (non possono presentare candidature in proprio).

Come si presenta la domanda?

Occorre seguire diverse procedure a seconda del luogo di svolgimento del progetto e del candidato che presenta la domanda. Un quadro generale che riassume le diverse procedure di candidatura si trova alla fine della sezione.

Per progetti che si svolgono in un paese partecipante al programma:

1. Le candidature devono essere presentate a livello europeo, all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura, se:
 - il richiedente è un'organizzazione non governativa europea (ONGE), con sede in uno dei paesi partecipanti al programma ed

ha membri/sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma;

2. Tutte le altre candidature devono essere presentate a livello nazionale, presso l'Agenzia nazionale di un paese partecipante al programma:

- da organizzazioni con sede nel paese partecipante al programma dove si svolge il progetto.

Per progetti che si svolgono nell' Europa sudorientale:

1. Le candidature devono essere presentate a livello europeo, all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura, se:

- il richiedente è un'organizzazione con sede legale nel paese SEE che ospita l'attività;
- il richiedente è un'organizzazione giovanile non governativa europea (ONGE), con sede in uno dei paesi partecipanti al programma ed ha membri/sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma;

2. Le candidature devono essere presentate a livello nazionale, presso un'Agenzia nazionale di un paese partecipante al programma, se:

- il richiedente è un'organizzazione con sede in un paese partecipante al programma e intende assumere la direzione del coordinamento e dell'attuazione del progetto.

Per progetti che hanno luogo nell' Europa Orientale e nel Caucaso:

Le organizzazioni con sede nell'Europa Orientale e nel Caucaso possono partecipare solo come organizzazioni partner e non possono presentare direttamente candidature per progetti.

1. Le candidature devono essere presentate a livello europeo, all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura, se:

- il richiedente è un'organizzazione giovanile non governativa europea (ONGE), con sede in uno dei paesi partecipanti al programma ed ha membri/sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma;

2. Tutte le altre candidature devono essere presentate a livello nazionale, presso l'Agenzia nazionale di un paese partecipante al programma:

- da organizzazioni con sede in un paese partecipante al programma che intende assumere la direzione del coordinamento e dell'attuazione del progetto.

Per progetti che si svolgono in paesi partner del Mediterraneo:

Il programma **Gioventù in azione** non sostiene i progetti che hanno luogo nei paesi partner del Mediterraneo.

Nella regione euromediterranea il programma **Gioventù in azione** contribuisce a sostenere una più ampia azione congiunta della comunità, il programma Euro-Med Gioventù.

Il programma **Euro-Med Gioventù** rientra nel quadro del 3° capitolo del processo di Barcellona, lanciato nel 1995 (partnership nel campo sociale, culturale e umano). Esso mira a coinvolgere giovani provenienti dai paesi partner euromediterranei in un dialogo interculturale permanente.

Il programma è finanziato tramite due diverse risorse finanziarie della Comunità:

- il programma **Gioventù in azione**, gestito dalla DG Istruzione e cultura della Commissione europea, sostiene i progetti Euro-Med Gioventù che si svolgono nei paesi partecipanti al programma;
- i fondi MEDA, gestiti dall'Ufficio di cooperazione Europe Aid della Commissione europea, sostengono i progetti che si svolgono nei paesi partner del Mediterraneo.

Anche se gli obiettivi e i criteri generali sono comuni, i progetti possono essere soggetti a norme, criteri e procedure specifiche, a seconda della fonte di contributi comunitari dalla quale ricevono le sovvenzioni.

Come vengono finanziate le attività?

Fare riferimento alle sezioni corrispondenti nelle azioni 1.1. e 4.3.

Quali sono gli obblighi contrattuali specifici?

Fare riferimento alle sezioni corrispondenti nelle azioni 1.1. e 4.3. Inoltre tenere presente quanto segue:

Accordi finanziari multimisura

Gli accordi finanziari multimisura non si applicano ai progetti organizzati in cooperazione con i paesi partner limitrofi nel quadro dell'azione 3.1.

Quali sostegni sono disponibili?

Tre centri di risorse regionali SALTO (SEE, EECA ed EuroMed) promuovono la cooperazione tra i paesi partecipanti al programma ed i paesi partner limitrofi tramite la diffusione di informazioni, il rafforzamento delle capacità e l'assistenza al reperimento di partner.

Azione 3.2. Cooperazione con 'altri paesi partner nel mondo '

Quali sono gli scopi dell'azione secondaria?

Questa azione secondaria mira a sostenere progetti che promuovono la cooperazione tra i paesi partecipanti al programma e tutti gli altri paesi del mondo non confinanti con l'Unione europea che hanno firmato accordi in campo giovanile con la Comunità europea.

Obiettivi di questa cooperazione nel campo del lavoro giovanile e della politica della gioventù sono:

- scambi di esperienze e di buone pratiche nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale;
- sostegno alla formazione e allo sviluppo di organizzazioni giovanili e di singoli che operano nel campo dell'istruzione dei giovani e dell'istruzione non formale;
- sviluppo/rafforzamento di partnership e di reti fra organizzazioni giovanili,
- sostegno alla cooperazione tematica in campo giovanile tramite scambi multilaterali e bilaterali;

Nel quadro dell'azione 3.2 si darà la priorità ai progetti che coinvolgono i paesi dell'America Latina, dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e dell'Asia.

Quali sono i criteri di selezione e come vengono finanziati i progetti?

Le candidature ammissibili vengono esaminate sulla base dei criteri di ammissibilità e di assegnazione fissati negli inviti a presentare proposte. Le priorità tematiche e/o regionali saranno fissate annualmente attraverso gli inviti a presentare proposte.

I meccanismi di sovvenzione e le regole di finanziamento verranno definiti nel testo dell'invito a presentare proposte.

Come si presenta la domanda?

I beneficiari vengono selezionati sulla base degli inviti a presentare proposte annuali. Per ulteriori informazioni sui moduli di candidatura e sui termini, consultare il sito web della Commissione o rivolgersi all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura a Bruxelles.

Questa azione secondaria viene attuata a livello centralizzato. Pertanto le proposte devono essere presentate direttamente all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura.

**Quadro riassuntivo delle procedure di candidatura:
Azione 3.1.: cooperazione con i paesi limitrofi all'Unione europea**

<u>Regione / paese in cui si svolge il progetto</u>	<u>Chi può candidarsi</u>	<u>Dove candidarsi</u>
Paesi partecipanti al programma	Organizzazione di un paese partecipante al programma	presso l'Agenzia nazionale competente (procedura decentralizzata)
	Organizzazione giovanile non governativa europea (OGNGE)	Agenzia per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (procedura centralizzata)
Europa sud-orientale	Organizzazione di un paese partecipante al programma	presso l'Agenzia nazionale competente (procedura decentralizzata)
	Organizzazione di un paese SEE che ospita l'attività	Agenzia per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (procedura centralizzata)
	Organizzazione giovanile non governativa europea (OGNGE)	Agenzia per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (procedura centralizzata)
Europa centrale e Caucaso	Organizzazione di un paese partecipante al programma	Presso l'Agenzia nazionale competente (procedura decentralizzata)
	Organizzazione giovanile non governativa europea (OGNGE)	Agenzia per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (procedura centralizzata)
Paesi partner nel Mediterraneo	-----	Progetti sostenuti tramite fondi MEDA gestiti dall'Ufficio di cooperazione EuropeAid

F. Azione 4 - Strutture di sostegno per i giovani

Quali sono gli scopi dell'azione?

Azione 4 - Le Strutture di sostegno per i giovani nel quadro del programma **Gioventù in azione** contribuiscono allo sviluppo della qualità delle strutture di sostegno, per rafforzare il ruolo di chi opera nel campo dell'animazione e organizzazioni giovanili, per sviluppare la qualità del programma e per promuovere la partecipazione civile dei giovani a livello europeo con l'appoggio agli organi attivi a livello europeo nel campo della gioventù.

Tale obiettivo generale verrà raggiunto nei modi seguenti:

- contribuendo alla messa in rete delle organizzazioni interessate;
- sviluppando la formazione e la collaborazione tra coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili,
- stimolando l'innovazione in materia di attività a favore dei giovani;
- contribuendo al miglioramento dell'informazione dei giovani, prestando una particolare attenzione all'accesso dei giovani disabili;
- sostenendo i progetti e le iniziative a lungo termine per i giovani di organismi regionali e locali;
- agevolando il riconoscimento dell'apprendimento non formale dei giovani e delle competenze acquisite grazie alla partecipazione al presente programma;
- scambiando le migliori pratiche.

Quali sono le attività ammissibili?

Al fine di disporre degli strumenti adeguati per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, nel quadro dell'Azione 4 – “Strutture di sostegno per i giovani” sono state definite otto sottoazioni:

4.1 - Sostegno alle organizzazioni operanti a livello europeo nel settore della gioventù

4.2. - Sostegno al Forum europeo della gioventù

4.3 Formazione e messa in rete di coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili

4.4. - Progetti volti a stimolare l'innovazione e la qualità

4.5 - Azioni d'informazione rivolte ai giovani ed agli animatori socioeducativi e a coloro che sono attivi nell'animazione giovanile e nelle organizzazioni giovanili

4.6 - Partnership

4.7 – Sostegno alle strutture del programma

4.8 – Apporto di valore aggiunto al programma

4.1 - Sostegno alle organizzazioni operanti a livello europeo nel settore della gioventù

Questa azione secondaria offre un contributo finanziario alle ONG attive a livello europeo nel campo della gioventù per contribuire ai loro costi di gestione. Le organizzazioni ammissibili sono quelle che perseguono uno scopo d'interesse europeo generale. Le loro attività devono contribuire alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed alla società, nonché allo sviluppo e all'esecuzione di attività europee di cooperazione nel campo della gioventù, sul piano generale. Esse dovrebbero avere sede in uno dei paesi partecipanti al programma e avere sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma (cfr. statuto).

Questo sostegno viene concesso attraverso un invito a presentare proposte annuale pubblicato sul sito web della Commissione e su quello dell'Agenzia esecutiva.

4.2. - Sostegno al Forum europeo della gioventù

Nell'ambito di questa azione secondaria si assegnano sovvenzioni per sostenere le attività che vengono svolte dal Forum europeo della gioventù.

Che tipo di attività viene finanziato?

Le principali attività dell Forum Europeo della gioventù sono:

- rappresentazione di organizzazioni giovanili a livello europeo;
- coordinamento delle posizioni degli organismi associati nei confronti dell'Unione europea;
- trasmissione delle informazioni sulla gioventù a livello europeo;
- trasmissione di informazioni provenienti dall'Unione europea ai consigli nazionali giovanili e alle organizzazioni non governative,
- promozione e preparazione della partecipazione dei giovani alla vita democratica;
- contributi al quadro di cooperazione europea nel settore della gioventù deciso a livello dell'Unione europea;
- contributo allo sviluppo di politiche giovanili, progetti per la gioventù ed opportunità nel campo dell'istruzione nonché alla diffusione di informazioni relative ai giovani ed allo sviluppo di strutture rappresentative per i giovani in tutta l'Europa;
- azioni di dibattito e di riflessione sulla gioventù in Europa ed in altre parti del mondo nonché sull'azione dell'Unione europea a favore dei giovani.

Rivolgersi a

Forum europeo della gioventù
Rue Joseph II, 120
B-1000 Bruxelles
Tel: +32 2 230 64 90
Fax: +32 2 230 21 23
<http://www.youthforum.org>

Azione 4.3 - Formazione e messa in rete di coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili

Che cosa sono la formazione e la messa in rete ?

Cooperazione e partnership, misure di formazione e scambio di buone pratiche sono i termini chiave per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili, dei soggetti della società civile e di coloro che sono impegnati nel lavoro giovanile.

Su questa base, l'azione 4.3 sostiene progetti al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 – Promozione di scambi, cooperazione e formazione nell'animazione giovanile europea
--

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso il sostegno ad attività volte ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della cooperazione europea nel campo della gioventù, nonché a incoraggiare la cooperazione e le sinergie tra i numerosi soggetti in causa.

Le attività sostenute dovrebbero consentire ai partecipanti di:

- individuare e scambiarsi buone pratiche e trasferire conoscenze a livello europeo, regionale o locale;
- paragonare metodi e strategie diversi;
- scambiarsi esperienze in materia di animazione giovanile.

Obiettivo 2 – Sostegno allo sviluppo di progetti nell'ambito del programma Gioventù in azione
--

Questo obiettivo verrà perseguito attraverso il sostegno ad attività mirate a fornire supporto a tutti coloro che sono coinvolti in attività giovanili o interessati ad argomenti attinenti alla gioventù, per preparare ed elaborare progetti ed iniziative nell'ambito del programma **Gioventù in azione**, in particolare fornendo:

- assistenza nello sviluppo di due azioni del programma **Gioventù in azione** (Gioventù per l'Europa e Servizio volontario europeo);
- sostegno allo sviluppo di competenze e innovazione nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionali nel settore dell'animazione giovanile;
- opportunità per i candidati di sviluppare e migliorare le proprie competenze con l'istruzione non formale;
- contributi al reperimento di partner attraverso attività specificamente mirate.

Progetto di formazione e messa in rete elaborato allo scopo di realizzare una delle seguenti attività:

Attività di osservazione di situazioni di lavoro (esperienza di apprendimento pratico)

Un breve soggiorno presso un'organizzazione di partner in un altro paese allo scopo di scambiare buone pratiche, acquisire abilità e/o costruire partnership a lungo termine tramite l'osservazione partecipante.

Visita di fattibilità

Una breve riunione con i potenziali partner, a scopi esplorativi e/o per prepararsi a un potenziale progetto transnazionale. Le riunioni di fattibilità mirano a migliorare e sviluppare la cooperazione esistente e/o a preparare una futura attività nel quadro del programma **Gioventù in azione**.

Riunione di valutazione

Una riunione programmata con i partner, mirante a valutare riunioni passate, seminari, corsi di formazione. Queste riunioni aiutano i partner a valutare e discutere eventuali follow-up dopo che si è intrapreso un progetto comune.

Visita di studio

Un programma organizzato di studio, di breve durata, che offre una panoramica dell'animazione giovanile e/o delle politiche per i giovani in un paese. Le visite di studio si concentrano su un tema e consistono in visite e riunioni riguardanti diversi progetti ed organizzazioni in un dato paese.

Attività di costituzione di partnership

Una manifestazione organizzata per permettere ai partecipanti di trovare partner per la cooperazione transnazionale e/o per lo sviluppo di un progetto. Le attività di costruzione di partnership riuniscono i partner potenziali e facilitano l'elaborazione di nuovi progetti su un dato argomento e/o di un'azione nel quadro del programma **Gioventù in azione**.

Seminario

Una manifestazione organizzata per fornire una piattaforma di discussione e permettere lo scambio di buone pratiche, basata su apporti teorici e inerente a uno o più temi selezionati o a temi relativi al settore dell'animazione giovanile.

Corso di formazione

Un programma d'istruzione per apprendere argomenti specifici, inteso a migliorare le competenze, la conoscenza, le abilità e le attitudini dei partecipanti. I corsi di formazione promuovono pratiche di qualità migliore nel campo dell'animazione giovanile in generale e/o nei progetti di **Gioventù in azione**.

Creazione di reti

Attività miranti a creare nuove reti, o a rafforzare ed allargare reti esistenti nell'ambito del programma **Gioventù in azione** in particolare.

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

I criteri specifici di ammissione applicabili a questa azione sono i seguenti (una sintesi dei criteri di ammissione si trova alla fine di questa sezione):

Partner

Un progetto di formazione e di messa in rete è basato su una partnership formata da un minimo di due membri di diversi paesi partecipanti al programma.

Un partner deve essere:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro o
- qualsiasi ente pubblico locale, regionale o nazionale impegnato nell'animazione giovanile o
- qualsiasi gruppo giovanile informale.

Nel caso di un gruppo informale uno dei giovani del gruppo (il rappresentante di gruppo) si assume la responsabilità di presentare la candidatura e di firmare l'accordo di sovvenzione.

È richiesto il seguente numero di partner :

- per visite di osservazione di attività di lavoro e di fattibilità : almeno due partner che coinvolgano almeno due paesi, dei quali almeno uno sia uno Stato membro dell'UE;
- per riunioni di valutazione, visite di studio, attività di costituzione di partnership, seminari e corsi di formazione: almeno quattro partner che coinvolgano almeno quattro paesi, dei quali almeno uno sia uno Stato membro dell'UE;
- per la messa in rete: almeno sei partner che coinvolgano almeno sei paesi, dei quali almeno uno sia uno Stato membro dell'UE.

Partecipanti

Tutti i soggetti coinvolti o interessati all'istruzione non formale e alla gioventù, che risiedono in un paese partecipante al programma, possono partecipare a un progetto. Ad esempio, soggetti ammissibili potrebbero essere gli operatori impegnati nelle politiche per i giovani a livello locale o regionale o coloro che lavorano con i giovani, (operatori giovanili, animatori della gioventù, formatori/animatori, tutori/coach).

È richiesto il seguente numero di partner :

- per osservazione di attività di lavoro: fino a 2 partecipanti;
- per visite di fattibilità: fino a 2 rappresentanti per partner/organizzazione
- per riunioni di valutazione, visite di studio, attività di costituzione di partnership, seminari e corsi di formazione: fino a 50 partecipanti (compresi gli istruttori e gli animatori) con rappresentanza adeguata di ciascun partner/organizzazione. Il numero adeguato di partecipanti dipende dalla natura e dal tipo dell'attività.

Durata

La durata adeguata dell'attività può variare a seconda del tipo di attività organizzato. Come regola generale, le attività non dovrebbero durare più di 10 giorni, escluso i giorni di viaggio.

Per determinati tipi di attività è prevista una durata specifica:

- Per osservazione di attività di lavoro: 10 - 20 giorni lavorativi (esclusi i giorni di viaggio);
- per la messa in rete: fino a 18 mesi.

Programma

Il progetto deve avere un programma ed un orario ben strutturati. Inoltre esso deve essere chiaramente collegato agli obiettivi preventivamente fissati.

Le attività non devono avere scopo di lucro.

Luogo

Con l'eccezione dei progetti di messa in rete, le attività devono svolgersi nel paese del candidato per il progetto.

I progetti di messa in rete possono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi dei partner coinvolti nel progetto.

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Le sovvenzioni per progetti di formazione e messa in rete relativi all'animazione giovanile europea (obiettivo 1) andranno ai progetti che riflettono nel modo migliore temi relativi alle priorità politiche individuate nel campo della politica europea per la Gioventù²².

²² In riferimento agli ultimi sviluppi in materia di cooperazione europea nel settore della gioventù si veda il link: http://ec.europa.eu/youth/whitepaper/post-launch/post_en_1_en.html

Le sovvenzioni per progetti di formazione e messa in rete relativi a **Gioventù in azione** (obiettivo 2) andranno ai progetti che riflettono nel modo migliore le priorità generali del programma, ossia la partecipazione dei giovani, la varietà culturale, la cittadinanza europea e l'inserimento sociale. Inoltre possono essere fissate priorità annuali per il programma **Gioventù in azione** e comunicati sul sito della Commissione e delle Agenzie nazionali nonché nell'allegato della presente Guida al programma.

Come preparare un buon progetto?

Gli elementi qualitativi dipendono dalla natura e dalla struttura di ciascuna delle attività sostenute. Senza pregiudizio per alcune caratteristiche specifiche delle attività, gli elementi più importanti comuni a tutte le attività sono riassunti qui di seguito:

Metodologia

Possono essere applicati vari metodi e tecniche d'istruzione non formale per tener conto delle diverse esigenze dei partecipanti e dei risultati desiderati. In termini generali, il progetto dovrebbe essere basato su un processo di apprendimento interculturale che stimoli la creatività, la partecipazione attiva e l'iniziativa dei partecipanti.

Esso dovrebbe permettere i partecipanti di:

- acquisire fiducia nel fronteggiare esperienze, atteggiamenti e comportamenti nuovi;
- acquisire o coltivare abilità, competenze e conoscenze che contribuiscano allo sviluppo sociale, professionale o personale;
- prevenire e combattere i pregiudizi, il razzismo e tutti gli atteggiamenti che portano all'emarginazione sociale;
- sviluppare il proprio senso di tolleranza e comprensione delle diversità.

Obiettivi di apprendimento

Il progetto dovrebbe stabilire per il gruppo-obiettivo traguardi di apprendimento chiari e realizzabili, in termini di acquisizione di abilità trasversali per lo sviluppo personale, professionale e sociale.

Programma

Il programma dovrebbe essere chiaramente definito, realistico, proporzionato ed equilibrato. Dovrebbe essere sviluppato in comune da tutti i partner e corrispondere agli obiettivi del progetto ed alle esigenze dei partecipanti. Inoltre dovrebbe mirare a dare un ruolo attivo ai partecipanti (ad es. guida di gruppi di lavoro, contributo a discussioni, organizzazione di seminari o funzione di relatore).

Preparazione e valutazione

Le fasi di preparazione e di valutazione sono essenziali per la corretta realizzazione dell'attività e per il raggiungimento completo degli obiettivi prefissati. I rappresentanti dei partner del progetto, in qualità di team

internazionale, sono congiuntamente responsabili per la pianificazione, lo svolgimento, il monitoraggio e la valutazione del progetto.

Durante la fase della preparazione, i partner del progetto dovrebbero riflettere sulla suddivisione delle mansioni, sulle attività del programma, sui metodi di lavoro, sul profilo dei partecipanti, sui particolari pratici (sede, trasferimenti, alloggi, materiale di supporto, sostegno linguistico, ecc.)

Le sessioni di valutazione dovrebbero essere organizzate prima, durante e dopo l'attività. La valutazione preliminare allo svolgimento dell'attività dovrebbe permettere ai partner del progetto di perfezionare la progettazione del programma. Le sessioni di valutazione in corso d'opera sono importanti per ottenere retroinformazioni dai partecipanti ed adattare di conseguenza il programma. La valutazione finale dovrebbe permettere ai partner del progetto ed ai partecipanti di valutare se gli obiettivi dell'attività siano stati raggiunti e se le aspettative dei partecipanti siano state soddisfatte. La valutazione dovrebbe sottolineare anche i risultati in termini di apprendimento.

Le riunioni preparatorie o di valutazione possono essere organizzate prima o dopo l'evento, al fine di condurre nel modo migliore tali fasi.

Impatto/valorizzazione

L'impatto delle attività di formazione, scambio e messa in rete non dovrebbe limitarsi solo ai partecipanti all'attività, ma far parte di un processo a lungo termine.

Le attività dovrebbero essere inquadrare in una prospettiva a lungo termine, e progettate per produrre un effetto moltiplicatore e un impatto sostenibile sullo sviluppo dell'animazione giovanile.

I risultati del progetto non dovrebbero essere diffusi solo tra i partecipanti, ma anche tra un pubblico più ampio. I partner del progetto dovrebbero sfruttare tutte le opportunità per ottenere da parte dei mezzi d'informazione (locali, regionali, nazionali, internazionali) un'adeguata copertura delle loro attività, sia prima che durante l'esecuzione.

La diffusione e lo sfruttamento di risultati dei progetti ne ottimizzeranno il valore, ne rinforzeranno l'impatto ed assicureranno che ne tragga vantaggio il numero più ampio possibile di persone e organizzazioni. Ciò implica la comunicazione dei risultati ai pertinenti soggetti interessati e la loro riproduzione su vasta scala.

Visibilità

I progetti dovrebbero mettere in evidenza il sostegno comunitario (anche riproducendo i loghi di **Gioventù in azione** e dell'Unione europea) e apportare un chiaro valore aggiunto promozionale al programma ed ai suoi risultati. Inoltre le organizzazioni ed i partecipanti coinvolti nel progetto devono essere sensibilizzati riguardo alla partecipazione al programma **Gioventù in azione**.

Chi può presentare domanda?

Uno dei partner del progetto di formazione e messa in rete svolge le funzioni di coordinatore e si candida a nome della partnership. Le candidature possono essere presentate da:

- un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro, o
- qualsiasi ente pubblico locale, regionale o nazionale impegnato nell'animazione giovanile o
- un gruppo giovanile informale.

Come si presenta la domanda?

Candidature da inviare alle Agenzie nazionali:

Per i progetti di messa in rete, qualsiasi partner può assumere il ruolo di coordinatore e candidarsi a nome della partnership, presso la propria Agenzia nazionale.

Per tutte le altre attività le candidature devono essere presentate dall'organizzazione ospitante presso la propria Agenzia nazionale.

Candidature da inviare all'Agenzia esecutiva:

Le organizzazioni giovanili non governative (ONGE) che hanno sede in uno dei paesi partecipanti e sezioni distaccate in almeno otto paesi partecipanti devono presentare domanda direttamente all'Agenzia esecutiva.

Come viene finanziata l'attività ?

Il contributo comunitario si basa sul principio del cofinanziamento, con l'intervento di altri soggetti pubblici e/o privati. Il costo totale del progetto non può essere coperto solo dal programma **Gioventù in azione**. I contributi degli organizzatori e/o dei partecipanti possono essere in denaro o in natura, oppure una combinazione di entrambi.

La sovvenzione comunitaria è basata su:

- spese di viaggio e spese eccezionali effettive,
- importi fissi per tutti gli altri costi concernenti attività del progetto
- aliquote forfettarie per partecipanti - compresi gli istruttori/animatori. Le aliquote forfettarie sono giornaliere, o per partecipante/giorno. In questi casi, il calcolo dell'aliquota forfettaria è basato sul numero di giorni di attività.

Gli importi massimi stabiliti e le aliquote forfettarie sono indicati nella tabella "sintesi delle norme di finanziamento" alla fine di questa sezione, ma possono variare a seconda del paese partecipante al programma nel quale è presentata la candidatura.

Gli importi fissi e le aliquote forfettarie rappresentano un contributo alle attività del progetto; non sono direttamente collegati ad alcun costo specifico, e non devono essere oggetto di rendiconto o giustificazione.

Questo meccanismo di finanziamento è studiato per aiutare i candidati a calcolare l'entità del contributo atteso e a programmare in modo realistico l'attività.

Ripartizione della sovvenzione comunitaria

- costi di viaggio: 70% dei costi effettivi
- spese di vitto e alloggio: aliquota forfettaria giornaliera per partecipante
- costi di attività: Importo fisso + aliquota forfettaria per partecipante
- strumenti di formazione: importo fisso giornaliero
- costi eccezionali: costi effettivi per visti, correlati ai visti e per vaccinazioni, nonché costi effettivi relativi ai partecipanti svantaggiati/con necessità speciali.

Le regole di finanziamento per le attività di messa in rete sono diverse. Il contributo assegnato alle attività di messa in rete è basato sui costi effettivi e non deve superare 20.000 €. Il contributo finanziario non può eccedere il 50% dei costi totali ammissibili del progetto.

Per ulteriori informazioni, vedere la sintesi delle norme di finanziamento alla fine di questa sezione.

Costi eccezionali

I costi eccezionali sono i costi effettivi per visti, correlati ai visti e per vaccinazioni.

Tutti gli altri costi eccezionali sono relativi ai giovani svantaggiati/con necessità speciali. Essi possono ad esempio coprire spese per assistenza sanitaria, cure mediche, formazione linguistica/sostegno supplementare, preparazione supplementare, strutture logistiche o attrezzature speciali, persona di accompagnamento supplementare, spese personali supplementari nel caso di svantaggio economico, traduzione/interpretazione. Non possono coprire i prestiti bancari o gli interessi. I costi eccezionali possono essere sostenuti fino al 100% dalla sovvenzione, se sono chiaramente collegati all'attuazione del progetto, necessari e giustificati nel modulo di candidatura. Tutti i costi eccezionali devono essere effettivi, debitamente dimostrati e giustificati.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Accordo di finanziamento

Una volta approvato il progetto, il beneficiario (il partner coordinatore) riceverà un accordo di sovvenzione che disciplinerà l'utilizzo dei fondi comunitari. Il beneficiario si impegna ad ottemperare ai propri obblighi contrattuali e a realizzare il progetto come precisato nella candidatura.

Accordi finanziari multimisura

Un beneficiario che organizza più di un progetto Formazione e messa in rete durante un periodo di 18 mesi può presentare un'unica proposta di progetto caratterizzata dalla seguente struttura:

- 1) La proposta può combinare da due a cinque attività dello stesso tipo (ad esempio, tre corsi di formazione nel corso di un anno),
- 2) La proposta può combinare da due a cinque attività di diverso tipo (ad esempio una riunione di valutazione, due seminari ed un'attività di costituzione di partnership).

Visite o controlli in loco possono essere effettuati dall'Agenzia nazionale o dall'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi cultura per verificare che tutti gli obblighi contrattuali siano correttamente rispettati.

Qualora, nel corso del progetto, circostanze impreviste ne interrompano l'esecuzione, i partner devono immediatamente contattare le proprie Agenzie nazionali o l'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi, per prendere gli accordi del caso.

La mancata attuazione del progetto secondo le modalità convenute potrebbe condurre al recupero di una parte o dell'intera sovvenzione.

Che sostegno si può ricevere nella preparazione e nell'attuazione del progetto?

Le Agenzie nazionali e SALTO forniscono la formazione, segnatamente tramite i piani di formazione e cooperazione, per la preparazione e l'attuazione di un progetto di formazione e messa in rete, nonché strumenti volti a migliorare la qualità dei progetti.

Youthpass

Ciascun partecipante a un progetto Formazione e messa in rete ha diritto al rilascio di uno Youthpass, che descrive e convalida l'esperienza di apprendimento non formale. Tramite lo Youthpass la Commissione europea certifica che l'esperienza maturata con il programma è riconosciuta come esperienza d'istruzione nonché come periodo di apprendimento non formale e di apprendimento informale.

Sintesi dei criteri di selezione generali

Attività	Natura e oggetto	Durata	Partner	Partecipanti	
Osservazione in situazioni di lavoro (job shadowing)	Le attività devono corrispondere ad almeno uno degli obiettivi generali fissati per questa azione secondaria	10 - 20 giorni lavorativi (escluso viaggio);	Almeno 2 paesi partecipanti al programma, dei quali almeno uno Stato membro dell'UE	Fino a due partecipanti	
Visite di fattibilità				Fino a due rappresentanti per partner/ organizzazione	
Riunione di valutazione		Le attività devono essere senza scopo di lucro.	Fino a dieci giorni (giorni di viaggio esclusi). La durata appropriata può variare a seconda del tipo di attività.	Almeno 4 paesi partecipanti al programma, dei quali almeno uno Stato membro dell'UE	Tutti i soggetti coinvolti o interessati all'istruzione non formale e alla gioventù, legalmente residenti in un paese partecipante al programma. Ad esempio potrebbero essere dei soggetti ammissibili: - persone che lavorano con i giovani, come operatori giovanili, animatori giovanili, istruttori/animatori, tutori/coach, ecc. - le persone coinvolte nelle politiche della gioventù a livello locale o regionale
Visita di studio	Le attività possono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi coinvolti nel progetto.	fino a 50 partecipanti (compresi gli istruttori e gli animatori) con rappresentanza adeguata di ciascun partner/organizzazione. Il numero ideale di partecipanti dipende dalla natura e dal tipo dell'attività.			
Attività di costruzione della partnership					
Seminario					
Corso di formazione		fino a 18 mesi	Almeno 6 paesi partecipanti al programma, dei quali almeno uno Stato membro dell'UE		

Messa in rete				
---------------	--	--	--	--

Programma Gioventù in azione

Azione secondaria 4.3 – Formazione e messa in rete

Sintesi dei criteri di selezione generali

Tutte le cifre sono in euro –si noti che tutti gli importi sono indicativi e possono essere adattati dalle Agenzie nazionali.

Tipo di spesa	Ammissibilità della spesa in base al tipo d'attività	Base per il finanziamento	Importo	Criterio di assegnazione	Uso del contributo comunitario	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
A. Spese di viaggio dei partecipanti	Tutte le attività (eccetto messa in rete)	Spese effettive	70% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio dall'abitazione alla sede del progetto. Utilizzare il mezzo di trasporto meno costoso e le tariffe più economiche (biglietti APEX e biglietti ferroviari di seconda classe):	Presentazione di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

B. Spese di vitto e alloggio	Tutte le attività (eccetto messa in rete)	Forfait	€ 48 al giorno /partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (ad es. assicurazione)	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale+ nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco di tutti i partecipanti con relative firme
C. Costi d'attività	Visite di studio Seminario Attività di costituzione di partnership Formazione	a) Importo fisso +	€ 1 200 +	Automatica	Qualsiasi altra spesa direttamente connessa con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale+ nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco di tutti i partecipanti con relative firme
		b) Aliquota forfettaria	€ 50/ partecipante			
D. Strumenti di formazione	Formazione	Forfait	€ 350 al giorno	Automatica	Contributo agli onorari degli istruttori ed a materiali di formazione	Descrizione dei risultati/traguardi raggiunti nella relazione finale
E. Spese eccezionali	Tutte le attività (eccetto messa in rete)	Spese effettive	Fino al 100%	Condizionata: i costi devono essere giustificati nel modulo di candidatura	- Costi del visto e costi relativi al visto - Costi direttamente connessi a partecipanti svantaggiati/con esigenze speciali.	Fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

REGOLE DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE:

Il contributo comunitario concesso alle attività di messa in rete è basato sui costi effettivi e non può superare i € 20.000. Il contributo finanziario non può superare il **50% dei costi ammissibili totali del progetto**. Per essere ammissibili, i costi devono essere direttamente collegati alla realizzazione dell'attività e devono essere interamente giustificati, tramite fatture, nella fase della relazione finale.

4.4. - Progetti volti a stimolare l'innovazione e la qualità

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Questa azione secondaria mira a sostenere progetti volti all'introduzione, all'attuazione ed alla promozione di elementi innovativi e qualitativi nell'istruzione non formale e nell'animazione giovanile. Questi aspetti innovativi possono riferirsi:

- al contenuto ed agli obiettivi, in linea con lo sviluppo del quadro europeo della cooperazione nel campo della gioventù e con le priorità del programma **Gioventù in azione**;
e/o
- alla metodologia applicata, apportando nuove idee e nuovi approcci al settore dell'istruzione non formale e della gioventù.

Quali sono i criteri generali di selezione e come vengono finanziati i progetti?

Le candidature ammissibili vengono esaminate sulla base dei criteri di ammissibilità e di selezione fissati nell'invito a presentare proposte.

I meccanismi di sovvenzione e le regole di finanziamento verranno definiti nel testo dell'invito a presentare proposte.

Come si presenta la domanda?

Questa azione secondaria viene attuata a livello centralizzato. Pertanto le proposte devono essere presentate direttamente all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura di Bruxelles.

I beneficiari vengono selezionati sulla base degli inviti a presentare proposte annuali. Per ulteriori informazioni sui moduli di candidatura, visitare il sito web della Commissione o rivolgersi all'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura.

4.5 - Azioni d'informazione rivolte ai giovani e a coloro che operano nel campo dell'animazione giovanile e delle organizzazioni giovanili

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Questa azione secondaria sostiene le informazioni e la comunicazione rivolte ai giovani migliorando il loro accesso alle informazioni pertinenti ed ai servizi di comunicazione, al fine di aumentarne la partecipazione alla vita pubblica e di facilitare l'espressione delle loro potenzialità di cittadini attivi e responsabili.

Questo obiettivo generale sarà in particolare raggiunto nel modo seguente:

- sostenendo lo sviluppo del Portale europeo della gioventù e, in una fase successiva,
- sostenendo le campagne europee per la Gioventù miranti ad aumentare l'offerta di informazioni di qualità e la partecipazione dei giovani alla preparazione ed alla diffusione di informazioni.

Che cos'è il Portale europeo della gioventù?

Il Portale europeo della gioventù è un'iniziativa della Commissione europea lanciata in seguito alle raccomandazioni del Libro bianco della Commissione "Un nuovo impulso per la gioventù europea". Il suo scopo è di dare al maggior numero possibile di giovani un accesso rapido e agevole a significative sull'Europa concernenti la gioventù. L'obiettivo ultimo del Portale per la gioventù è migliorare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e contribuire alla loro cittadinanza attiva.

Attraverso questa azione la Commissione aumenterà la qualità e l'attrattiva del Portale, mirando ad aumentare il numero di utenti ed a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del quadro di cooperazione europea nel settore giovanile. La Commissione europea è responsabile dello sviluppo del Portale europeo per la gioventù in collaborazione con i soggetti impegnati nel suo funzionamento, in particolare la rete Eurodesk e il Forum europeo della Gioventù.

Cosa sono le Campagne europee per la gioventù?

Questa azione secondaria, da sviluppare in una fase successiva, sosterrà attività basate sulle associazioni transnazionali e coinvolgerà attivamente i giovani nella produzione e nella diffusione di informazioni nel campo della gioventù.

Azione 4.6 - Partnership

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Questa azione secondaria permette di finanziare partnership con organi pubblici regionali o locali, allo scopo di sviluppare a lungo termine progetti che potranno combinare varie misure del programma.

Le partnership fanno riferimento a relazioni privilegiate basate su interessi e valori comuni, approcci simili e comprensione reciproca in un dato settore, nonché al dialogo e alla consultazione tra l'Unione europea e le autorità pubbliche regionali o locali. Inoltre si riferiscono ad una posizione di parità dei partner e non ad una relazione tradizionale tra chi eroga e chi percepisce. Esse vengono formate in una prospettiva di lungo termine e riflettono un interesse strategico comune. Questo interesse strategico si traduce in obiettivi ed attività comuni, che determinano vantaggi reciproci e richiedono un contributo comune per il finanziamento e la gestione.

Questa azione secondaria accomunerà le istituzioni del programma e gli organismi pubblici regionali e locali, tenendo conto della prospettiva nazionale. Lo scopo è creare un effetto moltiplicatore delle attività europee della gioventù a livello regionale e locale.

Queste partnership svilupperanno la partecipazione di organismi pubblici regionali e locali alle attività europee della gioventù.

La costituzione di partnership rafforzerà l'impatto dei progetti regionali e locali che combinano diverse misure del programma.

Gli organismi pubblici regionali e locali coinvolgeranno la società civile nella preparazione e nella realizzazione delle partnership.

Tutte le attività devono essere in linea con gli obiettivi e con i criteri generali del programma.

I vantaggi reciproci delle partnership possono essere riassunti come segue:

- Rafforzamento del dialogo politico e strategico tra livelli europei e regionali/locali
- Rafforzamento dell'efficacia della politica europea della gioventù
- Maggiore fiducia
- Aggregazione di competenze e esperienze
- Aggregazione di risorse
- Rafforzamento delle attività in materia di gioventù nelle partnership orizzontali esistenti
- Rafforzamento dell'efficacia e visibilità del programma **Gioventù in azione**
- Rafforzamento del profilo europeo a livello regionale e locale

Quali sono le attività ammissibili?

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'azione 4.6 sosterrà progetti che combinano attività comprese in almeno due tra le azioni 1, 2 e 4 del programma **Gioventù in azione**.

Chi sono i partner e quali sono i loro ruoli?

È previsto che, in una fase più avanzata, la Commissione, le Agenzie nazionali e gli organismi pubblici regionali e locali svolgano i seguenti ruoli, da definire più dettagliatamente.

Commissione (con l'appoggio di altre istituzioni del programma):

- proporrà gli obiettivi comuni generali ai partner regionali e locali
- individuerà le priorità per le partnership regionali e locali (in base alle analisi delle necessità e agli indicatori sulla gioventù)
- individuerà i modelli e la struttura della partnership (schemi di programma, indicatori qualitativi e quantitativi)
- fisserà le norme di qualità, che gli organismi pubblici regionali e locali dovranno seguire nell'esecuzione delle attività convenute.

La Commissione, in collaborazione con le Agenzie nazionali, individua gli organismi pubblici regionali e locali che daranno vita alle partnership.

Agenzie nazionali:

- coopereranno con la Commissione per individuare gli organismi pubblici regionali e locali che daranno vita alle partnership
- daranno una forma contrattuale alle partnership con gli organismi pubblici regionali e locali individuati
- controllerà la realizzazione delle partnership regionali/locali

Organismi pubblici regionali e locali:

- realizzeranno le attività, in base a un piano di attività e secondo le norme di qualità, i valori ed i criteri definiti dalla Commissione
- presenteranno relazioni alle Agenzie nazionali
- contribuiranno alle spese derivanti dalla partnership, nel quadro del regime di cofinanziamento.

Questa misura verrà lanciata in una fase successiva.

Azione 4.7 – Sostegno alle strutture del programma

Questa azione secondaria finanzia le strutture previste dall'articolo 8, paragrafo 2 della base giuridica, in particolare le Agenzie nazionali. Inoltre la misura assicura il finanziamento agli organi assimilati, come i centri di risorse SALTO ed EURODESK.

Azione 4.8 – Apportare valore aggiunto al programma

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

La Commissione organizza seminari, colloqui o riunioni per agevolare l'attuazione del programma e lanciare adeguate misure di informazione, pubblicazione e diffusione nonché assicurare il controllo e la valutazione del programma. Tali attività sono finanziate tramite sovvenzioni, acquistate mediante appalti pubblici o organizzate e finanziate direttamente dalla Commissione.

Messa in rete tra ex partecipanti e Agenzie nazionali

A livello europeo, la Commissione, con l'appoggio dell'Agenzia esecutiva, può organizzare riunioni di messa in rete per riunire gli ex partecipanti agli stessi tipi di progetti e le Agenzie nazionali.

Queste riunioni di messa in rete da un lato permetteranno lo scambio di buone pratiche ed apporteranno un valore aggiunto alle esperienze intraprese a livello di base, e dall'altro rappresenteranno un'opportunità significativa per elaborare i prodotti da diffondere (relazioni, pubblicazioni, studi, mezzi audiovisivi e materiale Web) per migliorare la visibilità e le informazioni sulle azioni del programma.

G. Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Quali sono gli scopi dell'azione?

Lo scopo dell'Azione 5 – Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù – del programma **Gioventù in azione** è contribuire a promuovere la cooperazione europea nel campo della gioventù.

Tale obiettivo generale verrà raggiunto nei modi seguenti:

- incoraggiando lo scambio di buone pratiche e la cooperazione tra amministrazioni e responsabili politici a tutti i livelli;
- incoraggiando il dialogo strutturato tra i responsabili politici ed i giovani;
- migliorando la conoscenza e la comprensione della gioventù;
- contribuendo alla cooperazione con le organizzazioni internazionali attive in campo giovanile.

Quali sono le attività ammissibili?

Per disporre di strumenti adeguati a raggiungere gli obiettivi di cui sopra, sono state definite tre azioni secondarie nel quadro dell'Azione 5 - Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù:

5.1 - Incontri di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù

5.2 - Sostegno alle attività miranti ad una migliore comprensione e conoscenza del settore della gioventù

5.3 - Cooperazione con organizzazioni internazionali

Azione 5.1 - Incontri di giovani e di responsabili delle politiche per la gioventù

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Lo scopo di questa azione secondaria è promuovere la cooperazione europea nel campo della gioventù incoraggiando un dialogo strutturato tra i responsabili politici ed i giovani.

Questa misura secondaria sostiene la cooperazione, i seminari ed il dialogo strutturato tra i giovani e coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili, da una parte, ed i responsabili delle politiche per la gioventù, dall'altra. Sono previste conferenze giovanili organizzate dagli Stati membri che assicurano la presidenza di turno dell'Unione europea, nonché manifestazioni a livello locale, regionale e nazionale volte a preparare le manifestazioni organizzate dalla presidenza.

Quali tipi di attività sono ammissibili?

- L'azione 5.1. sostiene due tipi di attività: i **Seminari della gioventù transnazionali** si svolgono a livello transnazionale. Essi prevedono in particolare lo scambio di idee e buone pratiche e dibattiti organizzati da giovani, dagli operatori dell'animazione giovanile e da organizzazioni giovanili, dedicati a importanti temi attinenti alla politica giovanile europea nonché ai temi prioritari del programma **Gioventù in azione** e del dialogo strutturato.
- i **Seminari giovanili nazionali** si svolgono invece a livello nazionale o regionale. Essi mirano a garantire contributi tempestivi ed efficaci dei giovani ai dibattiti all'interno dell'UE e all'applicazione delle politiche giovanili a livello UE. A tal fine essi mettono a disposizione spazi strutturati per il dialogo e il dibattito, programmati sulla base delle attualità politiche europee.

Nota – cosa non è un seminario giovanile in occasione di una presidenza/un seminario giovanile !

Le seguenti attività non sono ammissibili alle sovvenzioni nell'ambito dei Seminari della gioventù transnazionali/ dei Seminari della gioventù transnazionali nazionali:

- riunioni statutarie di organizzazioni
- viaggi di studio universitari
- viaggi ricreativi
- corsi di lingue
- tournée
- seminari volti a realizzare profitti economici
- competizioni sportive
- festival ed altre attività culturali

Seminari della gioventù transnazionali

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Gli ulteriori criteri di ammissione applicabili a questa azione sono i seguenti:

Partecipanti

I Seminari della gioventù transnazionali devono avere un minimo di 60 partecipanti. I giovani che partecipano a un Seminario della gioventù transnazionale devono avere tra 15 e 30 anni.

Partner

I Seminari della gioventù transnazionali devono coinvolgere partner provenienti da almeno cinque paesi partecipanti al programma.

Le organizzazioni con sede nei paesi partner limitrofi possono partecipare a un progetto, ma non possono presentare la candidatura.

I gruppi nazionali dovrebbero essere equilibrati per quanto concerne il numero di partecipanti. Il gruppo del paese ospitante può essere più grande.

Durata

Il progetto, comprese la preparazione, l'attuazione, la valutazione e l'attività di follow-up, può durare fino a 9 mesi.

La durata del Seminario della gioventù transnazionale deve essere compresa tra tre e sei giorni (esclusi i giorni di viaggio).

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Si darà la priorità ai progetti che riflettono le priorità generali del programma, ovvero partecipazione dei giovani, varietà culturale, cittadinanza europea, nonché le priorità del dialogo strutturato.

Altri temi prioritari di questa azione secondaria sono il futuro dell'Europa nonché le priorità politiche individuate nel quadro della cooperazione europea nel settore giovanile.

Inoltre possono essere fissate priorità annuali per il programma **Gioventù in azione**. Tali priorità annuali del programma e del dialogo strutturato sono elencate nell'allegato della presente Guida al programma.

Chi può presentare domanda?

Qualsiasi organizzazione o associazione non a scopo di lucro con sede in uno dei paesi partecipanti al programma può presentare progetti nel quadro di questa azione secondaria.

Come si presenta la domanda?

L'organizzazione ospitante presenta la propria candidatura a nome di tutti i partner presso l'Agenzia nazionale del paese in cui è previsto lo svolgimento del seminario della gioventù.

Le organizzazioni giovanili non governative europee (ENGO) che hanno sede in uno dei paesi partecipanti al programma e hanno sezioni in almeno otto paesi partecipanti al programma presentano la candidatura direttamente presso l'Agenzia esecutiva della Commissione europea.

Seminari della gioventù nazionali

Quali sono i criteri di ammissione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Gli ulteriori criteri di ammissione applicabili a questa azione sono i seguenti:

Partecipanti

I Seminari della gioventù nazionali devono avere un minimo di 60 partecipanti. I giovani che partecipano ad un Seminario della gioventù transnazionale devono avere tra 15 e 30 anni.

Partner

I Seminari della gioventù nazionali devono almeno una organizzazione di uno Stato membro UE. Non è richiesta la partecipazione di organizzazioni partner transnazionali.

Durata

Il progetto, comprese la preparazione, l'attuazione, la valutazione e l'attività di follow-up, può durare fino a 9 mesi.

La durata del Seminario della gioventù nazionale deve essere compresa tra 3 e 6 giorni (esclusi i giorni di viaggio).

Quali sono i criteri di selezione?

Si rimanda ai criteri generali di ammissione di cui alla sezione B.

Quali sono i criteri di assegnazione?

La qualità delle proposte verrà valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- qualità del programma e metodi di lavoro proposti;
- pertinenza degli obiettivi di apprendimento proposti;
- dimensione europea del progetto;
- impatto previsto del progetto;
- misure previste riguardo alla visibilità del progetto;
- misure previste riguardo alla valorizzazione e al follow up del progetto.

Inoltre:

Si darà la priorità ai progetti che riflettono le priorità generali del dialogo strutturato elencate nell'allegato della presente Guida al programma.

Chi può presentare domanda?

Qualsiasi organizzazione o associazione non a scopo di lucro con sede in uno dei paesi partecipanti al programma può presentare progetti nel quadro di questa azione secondaria.

Come si presenta la domanda?

Questa azione secondaria è gestita a livello decentralizzato per le manifestazioni che si svolgono a livello nazionale e a livello centralizzato per le manifestazioni che si svolgono a livello europeo. Di conseguenza per le manifestazioni gestite a livello decentralizzato le proposte devono essere presentate direttamente alla Commissione europea; per le manifestazioni gestite a livello centralizzato le proposte devono essere presentate direttamente alle Agenzie nazionali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DG Istruzione e cultura o alla propria Agenzia nazionale.

Come si organizza un valido seminario della gioventù transnazionale o nazionale?

Esperienza di apprendimento non formale

Il progetto deve contribuire al processo di istruzione dei giovani e sensibilizzarli sul contesto europeo/internazionale in cui vivono. Il progetto deve basarsi sui principi dell'apprendimento non formale.

Programma metodi di lavoro

Nel pianificare un seminario della gioventù è essenziale elaborare un programma dettagliato e strutturato delle attività giornaliere. Il programma giornaliero e i metodi di lavoro devono coinvolgere i partecipanti nella misura più ampia possibile e innescare un processo di apprendimento. Tra i metodi applicabili vi sono le sessioni plenarie, i workshop o i gruppi di lavoro, le tavole rotonde e le presentazioni, ecc. I giovani dovrebbero essere coinvolti attivamente nella preparazione, attuazione e valutazione del progetto.

Protezione e sicurezza dei bambini

Ogni seminario della gioventù deve assicurare una loro adeguata supervisione al fine di assicurarne la protezione e la sicurezza nonché di garantire un apprendimento efficace.

Visibilità

I progetti dovrebbero apportare un chiaro valore aggiunto promozionale al programma ed ai suoi risultati.

Impatto

L'impatto di un seminario della gioventù non dovrebbe essere limitato ai partecipanti all'attività, ma sortire un forte impatto a livello locale o anche regionale, nazionale o europeo, e sensibilizzare sul dialogo strutturato. L'obiettivo dev'essere un uso ottimale dei risultati dei progetti nonché un impatto a lungo termine (valorizzazione).

Come vengono finanziati i progetti?

La sovvenzione comunitaria è basata sul principio del cofinanziamento, il che significa che i costi complessivi non possono essere coperti totalmente dal solo programma **Gioventù in azione**. Pertanto sono necessari ulteriori contributi pubblici, privati e/o propri in denaro e/o in natura.

L'entità del contributo comunitario è calcolata sulla base dei costi effettivi e può coprire fino al 60% delle spese totali direttamente connesse con l'organizzazione del progetto (tetto massimo di 50.000 euro).

Obblighi contrattuali

Una volta approvato il seminario giovani, un accordo di finanziamento (contratto) concluso con il beneficiario disciplina l'utilizzo dei fondi comunitari. Il beneficiario si impegna ad adempiere ai propri obblighi contrattuali e a giustificare tutte le spese effettivamente sostenute in relazione al progetto. Il beneficiario deve realizzare il progetto come precisato nella candidatura ed assicurarne la valutazione ed il follow-up.

Potrebbero essere effettuate visite o controlli in loco per verificare che tutti gli obblighi contrattuali siano correttamente rispettati.

Qualora il progetto debba essere interrotto a causa di circostanze impreviste, i beneficiari devono immediatamente contattare l'Agenzia nazionale/l'Agenzia esecutiva della Commissione per decidere i provvedimenti del caso.

La mancata attuazione del progetto secondo le modalità convenute potrebbe condurre al recupero di una parte o dell'intera sovvenzione.

5.2 - Sostegno alle attività miranti ad una migliore comprensione e conoscenza del settore della gioventù

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Questa azione secondaria consente alla Commissione di sostenere progetti specifici volti a individuare le conoscenze esistenti in relazione ai temi prioritari del settore giovanile fissati nel quadro del metodo aperto di coordinamento.

Inoltre essa consente di sostenere lo sviluppo di metodi che permettano di analizzare e comparare i risultati di studi e di garantirne la qualità e di sviluppare le reti necessarie a una migliore comprensione della gioventù.

Azione 5.3 - Cooperazione con organizzazioni internazionali

Quali sono gli obiettivi e le caratteristiche principali di questa azione secondaria?

Questa azione secondaria è usata per sostenere la cooperazione dell'Unione europea con organizzazioni intergovernative che operano nel campo della gioventù, in particolare Consiglio d'Europa, Nazioni Unite o relative istituzioni specializzate.

Partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù (la partnership)

L'obiettivo generale della partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa è creare i presupposti per lo sviluppo congiunto della cooperazione e una strategia coerente nel campo della gioventù.

Le attività nel quadro della partnership sono organizzate e gestite dal segretariato della partnership, il quale riferisce sia al Consiglio d'Europa che alla Commissione europea. La partnership realizza una vasta gamma di attività, quali conferenze, workshop, riunioni, seminari e pubblicazioni in settori quali la cittadinanza europea, la qualità ed il riconoscimento del lavoro giovanile, il miglioramento della comprensione e conoscenza della gioventù, la varietà culturale giovanile e l'elaborazione delle politiche in materia di gioventù. Essa gestisce inoltre il Centro europeo per la conoscenza delle politiche in materia di gioventù (EKCYP), una base di dati di ricerca sulle politiche giovanili in tutta l'Europa.

Ulteriori informazioni sulle attività dell'associazione possono essere fornite dal segretariato della partnership a Strasburgo (cfr. elenco dettagliato dei contatti in allegato).

Partnership con i volontari delle Nazioni Unite

Una partnership tra la Commissione ed i volontari delle Nazioni Unite (UNV) forma il quadro di una cooperazione nel campo delle attività volontarie, tra le quali ricordiamo ad esempio gli sforzi congiunti nel campo dell'avvocatura ed il servizio volontario europeo comune.

H. Allegato: priorità annuali 2007

2007: l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti

Il 2007 sarà l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti. In questo contesto durante il 2007 verranno privilegiati i progetti che affrontano il tema della discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale od etnica, la religione o le convinzioni personali, le disabilità o le tendenze sessuali. Saranno particolarmente posti in rilievo i progetti che affrontano le diverse modalità di discriminazione basata sul genere esercitate nei confronti delle donne e degli uomini.

Migliorare la salute dei giovani

Sulla base della comunicazione della Commissione "Politiche europee concernenti la gioventù - rispondere alle preoccupazioni dei giovani in Europa - attuare il patto europeo per la gioventù e promuovere la cittadinanza attiva" del 30 maggio 2005 una delle priorità del programma **Gioventù in azione** 2007 saranno le attività fisiche e i comportamenti di vita sani dei giovani.

I progetti non dovrebbero prevedere manifestazioni o competizioni sportive bensì avvalersi delle attività fisiche e all'aria aperta per raggiungere gli obiettivi generali del programma.

Dialogo strutturato

I progetti finanziati nel quadro dell'azione 5.1 del programma **Gioventù in azione** rispecchieranno le priorità del dialogo strutturato:

- Nel 2007: inserimento e varietà sociale
- Nel 2008: dialogo interculturale.

Glossario

Alcuni dei termini utilizzati si riferiscono specificamente al programma **Gioventù in azione** o hanno un particolare significato se usati in un contesto europeo. Qui di seguito sono fornite le definizioni di alcuni termini essenziali.

Europa Orientale e Caucaso: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Russia e Ucraina.

Paesi EFTA/EEA – i tre paesi membri dell'Associazione Europea di Libero Scambio e dello Spazio Economico Europeo. Liechtenstein, Norvegia ed Islanda.

ONGE - organizzazione non governativa europea con sede in uno dei paesi partecipanti al programma e con sezioni distaccate in almeno otto paesi partecipanti al programma.

ONGGE - organizzazione giovanile non governativa europea con sede in uno dei paesi partecipanti al programma e con sezioni distaccate in almeno otto paesi partecipanti al programma.

Eurodesk - rete europea di ripetitori che forniscono informazioni significative per i giovani e per chi lavora con i giovani sulle opportunità offerte a livello europeo nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della gioventù e sul coinvolgimento dei giovani in attività a livello europeo: <http://www.eurodesk.org>.

Euro-Med – programma Euro-Mediterraneo per la Gioventù, al quale partecipano gli Stati Membri dell'UE e i paesi partner del Mediterraneo.

Agenzia esecutiva - l'Agenzia esecutiva istruzione, mezzi audiovisivi e cultura è responsabile dell'esecuzione delle azioni centralizzate del programma **Gioventù in azione**. Essa è responsabile del ciclo di vita completo di questi progetti.

Paesi partner mediterranei - i paesi non appartenenti all'UE situati sulle rive del Mare Mediterraneo, o in prossimità di esse, che partecipano al programma EuroMed per la gioventù.

Stati membri - i paesi che sono membri dell'Unione europea

Agenzie nazionali - strutture create dalle autorità nazionali in ogni paese partecipante al programma per assistere la Commissione europea nella gestione ed assumere la responsabilità dell'attuazione della maggior parte del programma **Gioventù in azione**.

Paesi partner limitrofi – la Federazione russa e i paesi partecipanti alla politica europea di vicinato²³ e al processo di stabilizzazione e di associazione e nella politica europea di vicinato

Paesi partner - un'espressione che identifica tutti i paesi che possono essere coinvolti nel programma ma che non sono 'paesi partecipanti al programma'

Paesi in fase di pre-adesione (o paesi candidati) – paesi che hanno chiesto di aderire all'Unione Europea e che partecipano a pieno titolo a tutte le azioni avendo rispettato tutte le condizioni ritenute necessarie ai fini dell'attuazione del programma a livello nazionale .

Paesi partecipanti al programma – gli Stati Membri dell'UE, i paesi EFTA/EEA ed i paesi in fase di pre-adesione. Possono partecipare a pieno titolo a tutte le azioni (vedi l'elenco dei paesi alla sezione B.2).

Centro Risorse SALTO - SALTO è l'acronimo di “Support and Advanced Learning and Training Opportunities” (opportunità di sostegno e di apprendimento-formazione avanzata). Si tratta di strutture

²³ Paesi che hanno firmato con la Comunità europea accordi attinenti al settore giovanile

create nel quadro del programma **Gioventù in azione** per fornire formazione e informazioni alle organizzazioni giovanili e alle Agenzie nazionali: / <http://www.salto-youth.net>.

La partnership – la partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa stimola la cittadinanza attiva dei giovani dando impulsi alle attività di formazione e di ricerca in questo campo: <http://www.youth-partnership.net>.

* * *

Elenco dei referenti

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione Generale Istruzione e Cultura
(DG EAC)

Unità D2: Gioventù: programmi

Unità D1: Gioventù: politiche

B – 1049 Bruxelles

Tel: +32 2 299 11 11

Fax: +32 2 295 76 33

Sito web: http://ec.europa.eu/youth/index_en.html

Agenzia esecutiva Istruzione, mezzi audiovisivi e cultura

Youth Department

Rue Colonel Bourg 139B-1140 Bruxelles

Tel: +32 2 29 97824

Fax: +32 2 29 21330

E-mail : youth@ec.europa.eu

Sito web: <http://eacea.cec.eu.int>

**Portale Europeo dei Giovani / European Youth
Portal**

Un Portale dinamico e interattivo in 20 lingue per i giovani

<http://europa.eu/youth/>

Agenzie Nazionali nei paesi del Programma

BÄLGARIJA²⁴

Youth Programme
Ministry of Youth and Sports
75 Vassil Levski Blvd.
BG – 1040 Sofia
Tel: (359-2) 981 75 77
Fax: (359-2) 981 83 60
E-mail: youth@mms.government.bg
Website: <http://www.youthprog.bg>

BELGIQUE²⁵

Communauté française
Bureau International Jeunesse (BIJ)
Rue du commerce, 20-22
B – 1000 Bruxelles
Tel: (32) 02 227 52 57
Fax: (32) 02 218 81 08
E-mail: bij@cfwb.be, jpe@cfwb.be
Website: <http://www.lebij.be>

BELGIE

Vlaamse Gemeenschap
JINT v.z.w.
Grétrystraat 26
B – 1000 Brussel
Tel: (32) 02 209 07 20
Fax: (32) 02 209 07 49
E-mail: jint@jint.be
Website: <http://www.jint.be>

BELGIEN²⁵

Deutschsprachige Gemeinschaft
Jugendbüro der Deutschsprachigen Gemeinschaft
Quartum Center, Hütte 79/16
B-4700 Eupen
Tel: (32) 87 56 09 79
Fax: (32) 87 56 09 44
E-mail: info@jugendbuero.be
Website: <http://www.jugendbuero.be>

ČESKÁ REPUBLIKA²⁵

Česká národní agentura “Mládež”
Czech National Agency Youth
Na Poříčí 12
CZ – 11530 Praha 1
Tel: (420) 2 248 722 80/3
Fax: (420) 2 248 722 80
E-mail: youth@youth.cz
Website: <http://www.youth.cz>

DEUTSCHLAND²⁵

JUGEND für Europa
Deutsches Agentur für das EU-Aktionsprogramm JUGEND IN AKTION
Godesberger Allee 142-148
D-53175 Bonn
Tel: (49 228) 950 62 20
Fax: (49 228) 950 62 22
E-mail: jfe@jfe.de
Website: <http://www.webforum-jugend.de>

EESTI

Foundation Archimedes Estonian National Agency for YOUTH Programme
Koidula 13A, 5th floor
EE - 10125 Tallinn
Tel: (372) 697 92 36
Fax: (372) 697 92 26
E-mail: noored@noored.ee
Website: <http://euroopa.noored.ee>

ELLAS

General Secretariat for Youth
Hellenic National Agency
417 Acharnon Street
GR - 11 143 Athens
Tel: (30) 210 259 94 02
Fax: (30) 210 253 18 79
E-mail: youth@neagenia.gr
Website: <http://www.neagenia.gr>

ESPAÑA²⁵

Instituto de la Juventud
c/ José Ortega y Gasset 71
E – 28006 Madrid
Tel: (34 91) 363 77 40
Fax: (34 91) 363 76 87
EE-mail: e-mail: gonzalezmm@mtas.es; sve@mtas.es
Website: <http://www.injuve.mtas.es>

FRANCE

Agence Française du Programme européen Jeunesse en Action- AFPEJA - INJEP
11 rue Paul Leplat
F – 78160 Marly-le-Roi
Tel: (33) 1 39 17 27 70
Fax: (33) 1 39 17 27 57 / 90
E-mail: pej@injep.fr
Website: <http://www.afpeja.fr>

²⁴ Agenzia attualmente addetta al programma GIOVENTÙ – l'agenzia addetta al programma Gioventù in azione deve ancora essere designata.

DANMARK

CIRIUS - Youth Unit
 Fiolstræde 44
 DK – 1171 Kobenhavn K
 Tel: (45) 33 95 70 00
 Fax: (45) 33 95 70 01
 E-mail: cirius@ciriusmail.dk
 Website: <http://www.ciriusonline.dk>

ISLAND

Evrópa unga fólksins
 Laugavegur 170-172 Reykjavik 105
 Phone +354-551-9300
 Fax +354-551-9393
 E-mail: euf@euf.is
 Website: www.euf.is

ITALIA²⁵

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -
 Dipartimento delle Politiche Sociali e Previdenziali –
 Direzione Generale per il volontariato, associazionismo
 sociale e le politiche giovanili
 Agenzia Nazionale Italiana Gioventù
 Via Fornovo 8 – Pal. A
 I – 00192 Roma
 Tel: (39) 06 36 75 44 33
 Fax: (39) 06 36 75 45 27
 E-mail: agenzia@gioventu.it,
Info@gioventu.it
 Website: <http://www.gioventu.it>

KYPROS

Neolaia yia tin Evropi
 Cyprus Youth National Agency
 62 Aglantzia Ave.
 2108 Aglantzia
 Cyprus
 Tel: (357) 22 45 24 75
 Fax: (357) 22 45 24 76
 E-mail: youth@cytanet.com.cy

LATVIJA²⁵

Agency For International Programs For Youth
 Jaunatne Eiropai
 Merkela 11- 531
 LV – 1050 Riga
 Tel: (371) 735 80 65
 Fax: (371) 735 80 60
 E-mail: yfe@latnet.lv
 Website: <http://www.jaunatne.gov.lv>

LIECHTENSTEIN²⁵

‘aha’ Tipps und Infos für Junge Leute
 Bahnhof, Postfach 356
 FL – 9494 Schaan
 Tel: (423) 232 48 24
 Fax: (423) 232 93 63
 E-mail: aha@aha.li
 Website: <http://www.aha.li>

IRELAND-EIRE

LEARGAS - The Exchange Bureau
 Youth Work Service
 189-193 Parnell Street
 IRL – Dublin 1
 Tel: (353 1) 873 14 11
 Fax: (353 1) 873 13 16
 E-mail: youth@leargas.ie
 Website: <http://www.leargas.ie/youth>

LUXEMBOURG²⁵

Service National de la Jeunesse
 Agence Nationale du programme communautaire Jeunesse
 26, place de la Gare
 L – 1616 Luxembourg
 Tel: (352) 478 64 76
 Fax: (352) 26 48 31 89
 E-mail: jeunesse-europe@snj.etat.lu
 Website: <http://www.snj.lu/europe>

MAGYARORSZÁG

FSZH - Mobilitás Országos Ifjúsági Szolgálat
 1089 Budapest Kálvária tér 7
 Tel: +36 1 374 90 60
 Fax: +36 1 374 90 70
 E-mail: nemzetkozi @mobilitas.hu
 Website: www.mobilitas.hu

MALTA²⁵

Malta Youth National Agency
 European Union Programmes Unit – Room 215
 c/o Ministry of Education – Old Mint Street, 36
 MT-Valletta VLT12
 Tel: (356) 21 255 663/ 255 087
 Fax: (356) 21 231 589
 E-mail: youth.eupu@gov.mt
 Website : www.youthmalta.org

NEDERLAND

Netherlands Youth Institute
 P.O. Box 19211
 NL - 3501 DE Utrecht
 Tel: (31) 30 230 65 50
 Fax: (31) 30 230 65 40
 E-mail: europa@nji.nl
 Website: www.programmajeuugd.nl

NORGE²⁵

BUFDIR (Barne-, ungdoms og familiedirektoratet)
 Universitetsgata 7
 Postboks 8113 Dep
 N – 0032 Oslo
 Tel: (47) 24 04 40 00
 Fax: (47) 24 04 40 01
 E-mail: post@bufdir.no
 Website: <http://www.ungieuropa.no>

LIETUVA²⁵

Jaunimo tarptautinio bendradarbiavimo agentūra
Agency of International Youth Cooperation
Pylimo, 9-7
LI-0118 Vilnius
Tel: (370) 5 2 497 004/003
Fax: (370) 5 2 497 005
E-mail: jaunimas@jtba.lt
Website: <http://www.jtba.lt>

POLSKA

Narodowa Agencja Programu MŁODZIEŻ
Ul. Mokotowska 43, IV p.
PL – 00 551 Warsaw
Tel: (48 22) 622 37 06 / 628 60 14
Fax: (48 22) 622 37 08 / 628 60 17
E-mail: youth@youth.org.pl
Website: <http://www.youth.org.pl>

PORTUGAL²⁵

Agência Nacional para o Programa
JUVENTUDE – IPJ
Avenida da Liberdade 194-6°
P – 1269-051 Lisboa
Tel: (351) 21 317 94 04
Fax: (351) 21 317 93 99
E-mail: juventude@ipj.pt
Website: www.programajuventude.pt

SVERIGE²⁵

Ungdomsstyrelsen
Magnus Ladulasgatan 63A
Box 17 801
SE– 118 94 Stockholm
Tél.: +46-8-566.219.00
Fax: +46-8-566.219.98
E-mail: info@ungdomsstyrelsen.se
Website: <http://www.ungdomsstyrelsen.se>

SLOVENSKA REPUBLIKA²⁵

IUVENTA
Narodna kancelaria MŁADEZ / National Agency
YOUTH
Búdková cesta 2
SK – 811 04 Bratislava
Tel: (421) 2 592 96 301
Fax: (421) 2 544 11 421
E-mail: nkmladez@iuventa.sk
Website: <http://www.iuventa.sk>

UNITED KINGDOM²⁵

Connect Youth
Education and Training Group
The British Council
10, Spring Gardens
London SW1A 2BN
United Kingdom
Tel. (44) 20 73 89 40 30
Fax (44) 20 73 89 40 33
E-mail: connectyouth.enquiries@britishcouncil.org
Website: <http://www.britishcouncil.org/connectyouth.htm>

ÖSTERREICH

Interkulturelles Zentrum
Bacherplatz 10
A-1050 Wien
Tel.:0043/1/586 75 44 -16
Fax:0043/1/586 75 44 -9
Mail: iz@iz.or.at
Website: www.jugendinaktion.at
<<http://www.jugendinaktion.at/>>

SUOMI – FINLAND²⁵

Centre for International Mobility (CIMO)
Säästöpankinranta 2A
PO BOX 343
FIN – 00531 Helsinki
Tel: +358 207 868 500
Fax: + 358 207 868 601
E-mail: cimoinfo@cimo.fi
Website: <http://www.cimo.fi>

ROMANIA

National Agency for Community Programmes in the Field of
Education and Vocational Training
133, Calea Serban Voda, 3rd Floor, 4th District
RO-040205 Bucharest
Tel : +4021 20 10 700
Fax :
E-mail agentie@anpcdefp.ro
Website <http://www.anpcdefp.ro>

SLOVENIJA²⁵

Movit Na Mladina
Dunajska, 22
SI - 1000 Ljubljana
Tel: (386) 1 430.47.47
Fax: (386) 1 430.47.49
E-mail: program.mladina@mladina.movit.si
Website: <http://www.mladina.movit.si>

TÛRKIYE

Centre for EU Education and Youth programmes
Youth Department
Hüseyin Rahmi Sokak No.2
Çankaya
TR-06680 Ankara
Tel. (90-312) 409 61 31
Fax (90-312) 409 60 09
E-mail: baskanlik@ua.gov.tr
Website: www.ua.gov.tr

Centri Risorse SALTO

SALTO TRAINING AND COOPERATION RESOURCE CENTRE

c/o JUGEND für Europa- Deutsche Agentur für das EU-Programm JUGEND IN AKTION
Godesberger Allee 142-148
D - 53175 BONN
Tél.: +49-228-950.62.71
Fax: +49-228-950.62.22
E-mail: trainingandcooperation@salto-youth.net
Website : <http://www.salto-youth.net/trainingandcooperation>

SALTO INCLUSION RESOURCE CENTRE

JINT v.z.w.
Grétrystraat 26
B - 1000 Brussel
Tél.: +32-2-209.07.20
Fax: +32-2-209.07.49
E-mail: inclusion@salto-youth.net
Website : <http://www.salto-youth.net/inclusion/>

SALTO CULTURAL DIVERSITY RESOURCE CENTRE – UNITED KINGDOM

Connect Youth International
The British Council
10, Spring Gardens
UK – SW1A 2BN London
Tél.: +44-(0)-20.7389.40.28
Fax: +44-(0)-20.7389.40.30
E-mail: diversity@salto-youth.net
Website: <http://www.salto-youth.net/diversity/>

SALTO INFORMATION RESOURCE CENTRE -

Ungdomsstyrelsen/National Board for Youth Affairs
Magnus Ladulagatan 63A
Box 17 801
SE- 118 94 Stockholm
Tél.: +46-8-566.219.00
Fax: +46-8-566.219.98

and

Mobilitás International Directorate

Amerikai út 96
H - 1145 Budapest
Tél.: +36-1-273.42.93/273.42.95
Fax: +36-1-273.42.96
E-mail: irc@salto-youth.net
Website : <http://www.salto-youth.net/IRC/>

SALTO SOUTH EAST EUROPE RESOURCE CENTRE - SLOVENIA

MOVIT NA MLADINA
Dunajska, 22
SI - 1000 Ljubljana
Tél.: +386-1-430.47.47
Fax: +386-1-430.47.49
E-mail: see@salto-youth.net
Website: <http://www.salto-youth.net/see/>

SALTO EASTERN EUROPE & CAUCASUS RESOURCE CENTRE - POLAND

Polish National Agency of the Youth Programme
Foundation for the development of the Education system
Ul. Mokotowska 43.
PL - 00-551 Warszawa
Tél.: +48-22-622.37.06 / +48-22-628.60.14
Fax: +48-22-622.37.08/ +48-22-621.62.67
E-mail: eeca@salto-youth.net
Website: <http://www.salto-youth.net/eeca/>

SALTO PARTICIPATION RESOURCE CENTRE

Bureau International de la Jeunesse (BIJ)
Rue du commerce, 20-22
B - 1000 Bruxelles
Tél.: +32-2-227.52.82
Fax: +32-2-548.38.89
E-mail: participation@salto-youth.net
Website : <http://www.salto-youth.net/participation>

SALTO EUROMED RESOURCE CENTRE

INJEP – Programme Jeunesse
Parc du Val Flory - 11 rue Paul Leplat
F - 78160 Marly-le-Roi
Tél.: +33-1-.39.17 -2594/-2600/-2755
Fax: +33-1-39.17.27. 57
E-mail: euromed@salto-youth.net
Website : <http://www.salto-youth.net/euromed/>

Eurodesk

AUSTRIA²⁵

ARGE Österreichische Jugendinfos
Lilienbrunnngasse 18/2/41
A – 1020 Wien
Tél.: +43.699 120.05.183
Fax: +43.1.216.48.44 / 55
E-mail: info@jugendinfo.cc
Website : <http://www.jugendinfo.cc>

BELGIQUE²⁶

Bureau International Jeunesse (B.I.J.)
Rue du commerce, 20-22
B - 1000 Bruxelles
Tél.: +32-2-227.52.88
Fax: +32-2-218.81.08
E-mail:
Website: <http://www.lebij.be>

BELGIE²⁶

JINT v.z.w.
Grétrystraat 26
B - 1000 Brussel
Tél.: +32-2-209.07.20
Fax: +32-2-209.07.49
E-mail: jint@jint.be
Website : <http://www.jint.be>

BELGIEN²⁶

JIZ St. Vith - Jugendinformationszentrum
Hauptstrasse 82
B-4780 St.Vith
Tél.: +32-80-221.567
Fax: +32-80-221.566
E-mail: jiz@rdj.be
Website : <http://www.rdj.be/jiz>

BULGARIA²⁶

Eurodesk Bulgaria
75 Vassil Levski bvld
BG - 1040 Sofia
Tél.: +359 2 981 75 77
Fax: +359 2 981 83 60
E-mail: eurodesk@youthdep.bg

ESTONIA²⁶

European Movement in Estonia
Estonia pst. 5
EE - 10 143 Tallinn
Tél.: +372 693 5235
Fax: +372 6 935 202
E-mail: eurodesk@eurodesk.ee
Website : <http://www.eurodesk.ee>
<http://www.euroopaliikumine.ee>

FRANCE²⁶

CIDJ
101 quai Branly
F - 75015 Paris
Tél.: +33 1 44 49 13 20
+33 6 84 81 84 51
Fax: +33 1 40 65 02 61
E-mail: eurodesk@cidj.com
Website : <http://www.cidj.com>

HUNGARY²⁶

Mobilitas Informacios Szolgalat /
Mobilitas Information Service
Zivatar U. 1-3.
H-1024 Budapest
Tél.: +36-1-438.10.52
Fax: +36-1-438.10.55
E-mail: hungary@eurodesk.org
Website : <http://www.mobilitas.hu>
<http://www.eurodesk.hu>

ICELAND²⁶

Gamla apótekið
Hafnarstræti 18
IS- 400 Isafjordur
Tél.: +354 450.80.05
Fax: +354 450.80.08
E-mail: eurodeskis@eurodesk.org
Website : <http://www.isafjordur.is>

IRELAND²⁶

Léargas – The Exchange Bureau
Youth Work Service
189-193 Parnell Street
IRL – Dublin 1
Tél.: +353-1-873.14.11
Fax: +353-1-873.13.16
E-mail: eurodesk@leargas.ie
Website : <http://www.leargas.ie/eurodesk>

NEDERLAND²⁶

Netherlands Youth Institute
P.O. Box 19211
NL - 3501 DE Utrecht
Tél.: +31-30-230.65.30
Fax: +31-30-230.65.40
E-mail: eurodesknl@nji.nl
Website :
<http://www.programmajeugd.nl>
<http://www.nizw.nl>

NORGE²⁶

Eurodesk Norway
BUFDIR - Barne-, undgoms- og
familiedirektoratet
Universitetsgaten 7, 6th floor
P.O.Box 8113 Dep.
N – 0032 Oslo
Tél.: +47.24.04 40 20
Fax: +47.24 04 40 01
E-mail: eurodesk@bufdir.no
Website : <http://www.eurodesk.no>

POLAND²⁶

Polish National Agency of the Youth
Programme
Foundation for the development of the
Education system
Ul. Mokotowska 43.
PL - 00-551 Warszawa
Tél.: +48-22-622.37.06
Fax: +48-22-622.37.08
E-mail: eurodesk@eurodesk.pl
Website: <http://www.eurodesk.pl>

PORTUGAL²⁶

RNIJ Central – Departamento de
Informação aos Jovens
Avenida da Liberdade 194 R/c
P – 1269-051 Lisboa
Tél.: +351.21.317.92.35/6
Fax: +351.21.317.92.19
E-mail: ipj@ipj.pt
Website : <http://www.ipj.pt>

SLOVAK REPUBLIK²⁶

IUVENTA – Národná kancelária
MLÁDEZ
Búdková cesta 2.
SK - 811 04 Bratislava
Tél.: +421-2-592 96 300
Fax: +421-2-544 11 421
E-mail: eurodesk@iuventa.sk
Website : <http://www.iuventa.sk>

²⁵ Agenzia attualmente addetta al programma GIOVENTÙ – l'agenzia addetta al programma Gioventù in azione deve ancora essere designata.

CZECH REPUBLIC²⁶
EURODESK
CNA YOUTH / NIDM MSMT
Na Porici 12
CZ - 115 30 Praha 1
Tel./fax: +420 224 872 886
E-mail: eurodesk@youth.cz
Website: www.eurodesk.cz

DENMARK²⁶
CIRIUS
Fiolstræde 44
DK – 1171 Copenhagen K
Tél.: +45-33-95 70 17
Fax: +45-33-95 70 01
E-mail: eurodesk@ciriusmail.dk
Website : <http://www.udiverden.dk>

DEUTSCHLAND²⁶
Eurodesk Deutschland
c/o IJAB e. V.
Godesberger Allee 142-148
D - 53175 BONN
Tél.: +49 228 9506 250
Fax: +49 228 9506 199
E-mail: eurodeskde@eurodesk.org
Website : <http://www.eurodesk.de>

ELLAS²⁶
General Secretariat for Youth
Hellenic National Agency
417 Acharnon Street
GR - 11 1 43 Athens
Tél.: +30.210.259.9300/ 94.21
Fax: +30.210.253.1879
E-mail: eurodesk@neagenia.gr
Website: <http://www.neagenia.gr>

ESPAÑA²⁶
Eurodesk Spain
Instituto de la Juventud
c/ José Ortega y Gasset, 71
E – 28006 Madrid
Tél.: +34 91 363.76.05
Fax: +34 91 309.30.66
E-mail: Eurodesk@mtas.es
Website : <http://www.mtas.es/injuve>

ITALIA²⁶
Coordinamento Nazionale
Eurodesk Italy
Via 29 Novembre,49
I - 09123 Cagliari
Tél.: + 39 070 68 4064
N° Verde: 800-257330
Fax: +39 070 68 3283
E-mail: Informazioni@eurodesk.it
Website : <http://www.eurodesk.it>

LATVIA²⁶
Eurodesk Latvija
Merkela St. 11, room 533
LV - 1050 Riga , Latvia
Tél.: +371-722.18.75
Fax: +371-722.22.36
E-mail: ansis@eurodesk.org
Website : <http://www.yfe.lv/eurodesk>

LIECHTENSTEIN²⁶
Aha - Tipps und infos für Junge Leute
Eurodesk Liechtenstein
Bahnhof, Postfach 356
FL - 9494 Schaan
Tél.: +423-232.48.24
Fax: +423.232.93.63
E-mail: eurodesk@aha.li
Website : <http://www.aha.li>

LITHUANIA²⁶
Council of Lithuanian Youth
Organisations
Didzioji 8-5
LT – 01128 Vilnius
Tél.: +370 5 2791014
Fax: +370 5 2791280
E-mail: eurodesk@eurodesk.lt
Website : <http://www.eurodesk.lt>

LUXEMBOURG²⁶
Centre Information Jeunes
Galerie Kons
26, place de la Gare
L – 1616 Luxembourg
Tél.: +352 26293219
Fax: +352 26 29 3215
Website : <http://www.youthnet.lu>
<http://www.cij.lu>

SLOVENIA²⁶
National Agency of Youth Programme
MOVIT NA MLADINA
Dunajska cesta 22
SI - 1000 Ljubljana
Tél.: +386-1-430.47.48
Fax: +386-1-430.47.49
E-mail: eurodesk@mladina.movit.si
Website : <http://www.mladina.movit.si/eurodesk>

SUOMI – FINLAND²⁶
Centre for International Mobility (CIMO)
EU Youth Programme / Eurodesk
Hakaniemenkatu 2,
PO BOX 343
FIN – 00531 Helsinki
Tél.: +358-9-7747.76.64
Fax: +358-9-7747.70.64
E-mail: eurodesk@cimo.fi
Website : <http://www.cimo.fi>
<http://www.maailmalle.net>

SVERIGE²⁶
Centrum för Internationellt
Ungdomsutbyte
Ludvigsbergsgatan 22
S - 118 23 Stockholm
Tél.: +46-8-440.87.85
Fax: +46-8-20.35.30
E-mail: eurodesk@ciu.org
Website: <http://www.ciu.org>

UNITED KINGDOM²⁶
YouthLink Scotland
Rosebery House
9 Haymarket Terrace
UK - Edinburgh EH12 5EZ
Tél.: +44-(0)-131-313.24.88
Fax: +44-(0)-131-313.68.00
E-mail : eurodesk@youthlink.co.uk
Website: <http://www.youthlink.co.uk>

La Partnership tra la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa

European Commission
Youth Policies

B-1049 Bruxelles – Belgio

Tel: (32) 2 299 11 11

Sito web : <http://ec.europa.eu/youth>

Council of Europe (Consiglio d'Europa)
Directorate of Youth and Sport
“The Partnership”

30 Rue de Coubertin
F – 67000 Strasbourg Cedex

Tel: + 33 3 88 41 23 00
Fax: + 33 3 88 41 27 77/78

Sito web : www.coe.int/youth

Email: youth@coe.int

Siti web:

Portale della partnership: www.youth-partnership.net
Sito web della partnership formazione: <http://www.training-youth.net>
European Knowledge Centre: www.youth-knowledge.net